



Trapattoni cerca il riscatto

Inter-Juve incasso record Trapattoni cerca il riscatto

TORINO • La Juve è in partenza per l'importante verifica di San Siro. È prima in classifica a pari punti con il Napoli ma, come sottolinea anche Zoff, non si può dimenticare che è stata finora favorita dal calendario. Domani a Milano, contro un'Inter scossa dalla sconfitta subita domenica a Genova e dalla susseguente battuta d'arresto accusata mercoledì in Svezia, i bianconeri affronteranno per la prima volta nella stagione una delle grandi formazioni del campionato. Forti

di un Zavarov in grande forma e di un collettivo che si sta esprimendo molto efficacemente, cercheranno di resistere all'impeto con i campioni d'Italia, ovviamente smaniosi di riscattarsi davanti alla grande platea milanese (il «tutto esaurito» è scontato, 71 mila spettatori per 2 miliardi e trecento milioni d'incasso). L'unico motivo di incertezza per Zoff è costituito dal forte dolore al costato che continua a infastidire Tacconi, il quale già domenica e mercoledì ha giocato dopo

che gli era stata praticata un'intervento di analgesico. Se proprio il portiere (che ieri non si è allenato) non ce la facesse, la Juve schiererebbe il giovane Bonaiuti. In qualche modo quella di domani con il Pescara dovrebbe essere giornata di riscatto anche per il Torino che a Brescia, dove per altro ha conseguito un utile pareggio, ha fortemente deluso sotto il profilo del gioco.

SERVIZIO A PAG. 19 e 20

Cavalli con influenza ma a Vinovo si corre

TORINO • La febbre e l'influenza, fenomeni stagionali per i cavalli giovani, minacciano di ridurre nel numero, questo pomeriggio a Vinovo, un affascinante criterium riservato ai trottori di due anni.

Alla dichiarazione dei partenti di lunedì scorso, sono stati iscritti dieci soggetti ma, a distanza di qualche giorno, la corsa rischia di ridursi a sei partecipanti.

Sino allo 9 di stamane, la segreteria dell'Ippodromo di Vinovo ha notificato alle agenzie ippiche

che soltanto il ritiro di Misty Lb, un'insorzione su «Business» per cercare un impiego come segretaria. Quello l'aveva convocata, prospettandole un lavoro e cercando subito dopo di applicare la sua filosofia (cavalcata anche nei mesi scorsi): «Per fare strada bisogna avere disponibilità ai rapporti interpersonali». Uno slogan che era un comandamento. Gli è servito per convincere decine di casalinghe o studentesse ad approdare sul letto di stazionario anonimo a sui cuscini della sala di posa.

Gli uomini del commissariato avevano organizzato una serie di appostamenti: gran via dei donne ma, al momento dell'irruzione, nulla di compromettente. Storia vecchia e in qualche modo archiviata. Ma a luglio ai poliziotti l'indagine si ripropone. Un'altra donna si rivolge loro disperata. Avvicinata attraverso i soliti annunci, l'uomo le aveva proposto di far carriera nel mondo dello spettacolo o diventare sua segretaria. Poi da segretaria a socia in affari con un apporto di capitale di 12 milioni. Lei firma cambiali che non è in grado di coprire, si ren-

te conto circa 1000 cavalli. «Siamo in presenza della consueta influenza stagionale, che non desta assolutamente preoccupazioni. Un po' di febbre e qualche colpo di tosse sono normali, soprattutto nei cavalli giovani come i puledri in autunno, nonostante siano stati vaccinati proprio contro l'influenza. I soliti antipiretici sono sufficienti a far regredire febbre e sintomi».

NEL PROGRAMMA A PAG. 21

STAMPASERA

N. 246. SABATO 16 SETTEMBRE 1989

L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Montecitorio trasloca a Centocelle?



Montecitorio, sede della Camera

ROMA • Montecitorio trasloca? Questa volta sembra proprio che la sentenza di sfratto per il Parlamento sia definitiva. Il contro storico di Roma «museo» d'insediamento, di traffico, di smog e l'unica maniera per risolvere definitivamente il problema è trasferire i «palazzi» della politica e della burocrazia in periferia. Gli amministratori capitolini hanno in progetto di costruire tra le bor-

gate di Centocelle e Pietralata, a ridosso del grande raccordo anulare, una gigantesca «città degli uffici» dove sistemare le attività parlamentari e tutti i ministeri, che adesso sono concentrati nei pochi metri quadrati racchiusi dalle mura latine. Per gli statali le sorti è segnata.

SERVIZIO A PAGINA 2

Centinaia posano nude sperando di fare cinema

TORINO • Venticinque chili di fotografie porno o quasi porno: una ciascuna per centinaia di casalinghe, minorenni, universitarie truffate. Volevano arrivare a Cinecittà: hanno rischiato di mettersi nei guai. Gli uomini dovevano pagare: pagare tanto, pagare sempre di più. Le donne, le voleva nude.

Il protagonista di questa storia è Angelo Celestri: 43 anni, nato a Rieti di Callianissella, residente a Collegno, prima cintura di Torino, via Donizetti 42. È lui l'intermediario di questi sogni impossibili: una fabbrica di illusioni sui cui incombono ora denunce e sospetti anche peggiori. Angelo Celestri per una dichiarazione è «iscritto alla Camera di Commercio»: in realtà ha fatto soltanto il talent scout. Meglio di sprovveduti.

La sua attività comincia nel 1987: ma il boom del suo lavoro di scopritore di giovani talenti si avvia in primavera per durare fino all'altro giorno. Contatta aspiranti attori, attrici, fotomodelle e cantanti mettendo inserzioni su «Business», facendo pubblicità attraverso radio private e convocandoli poi nel suo negozio di

TRUFFATORE A TORINO 25 chili di foto pornografiche Vittime casalinghe e studentesse Agli uomini chiedeva soldi

via Belmonte 10. Un ufficio di due stanze: scrivania, macchina per scrivere, due riflettori e un pannello per sintoni fotografici mal abbinati. Cuscini, sì, di quelli ce n'era una montagna. Sull'insegna del locale: «Organizzazione spettacolo»; sul biglietto da visita: «Studio Flavia-Redazione spettacolo».

La tecnica è sempre quella: collaudata e senza fantasia. Comincia a spillare denaro e fotografie. Agli uomini dedica servizi il più possibile convincenti, cercando di tirar fuori il massimo dalla sua scarsa abilità di fotografo amatoriale. Le donne, invece, sono sminuite o nude dal tutto, pose provocanti e «a luci rosse», in studio o in camera d'albergo. I verbali della polizia sono

precisi: «cittadini e non». Angelo Celestri, per sua stessa ammissione, nel mondo dello spettacolo conosce «soltanto di vista» Alberto Sordi. Tutto qui. Ma la voglia di notorietà della gente riesce a passar oltre all'approssimazione professionale. Su quest'uomo — che lascia traccia di sé con un biglietto da visita in materiale plastico praticamente indistruttibile — o sulle imprese, il commissariato di Barriera di Milano raccoglie volumi di documentazione di gente turpinala.

Si erano già occupati di lui due anni prima. Allora, aveva aperto in via Palestina 15 un magazzino di autoricambi. Il maresciallo Porcu si era mosso in seguito alla lettera anonima di una minoren-

ne. La ragazza aveva «scoperto» un'insorzione su «Business» per cercare un impiego come segretaria. Quello l'aveva convocata, prospettandole un lavoro e cercando subito dopo di applicare la sua filosofia (cavalcata anche nei mesi scorsi): «Per fare strada bisogna avere disponibilità ai rapporti interpersonali». Uno slogan che era un comandamento. Gli è servito per convincere decine di casalinghe o studentesse ad approdare sul letto di stazionario anonimo a sui cuscini della sala di posa.

Gli uomini del commissariato avevano organizzato una serie di appostamenti: gran via dei donne ma, al momento dell'irruzione, nulla di compromettente. Storia vecchia e in qualche modo archiviata. Ma a luglio ai poliziotti l'indagine si ripropone. Un'altra donna si rivolge loro disperata. Avvicinata attraverso i soliti annunci, l'uomo le aveva proposto di far carriera nel mondo dello spettacolo o diventare sua segretaria. Poi da segretaria a socia in affari con un apporto di capitale di 12 milioni. Lei firma cambiali che non è in grado di coprire, si ren-

de conto che nello «Studio Flavia» c'è un via vai sospetto, non ci sta più, teme di comprometterci e chiede di scogliere la «città». Celestri mette all'incasso le cambiali e alla donna non resta che la polizia.

L'inchiesta viene affidata a due poliziotti, le più carine, che si presentano come aspiranti attrici. L'uomo non perde tempo. Racita il solito copione. È sempre andata «mai bene» perché non dovrebbe funzionare anche adesso? Le trova fotografie, adatte, anzi adattissime per il cinema. Insomma: promette un debutto immediato. Le cose si fanno subito o mai più: cerca di convincerla a farsi fotografare «vestite (o svestite?) di sola biancheria intima che lui stesso può immediatamente mettere a disposizione. Culotte o reggialze. Un'ora dopo il maresciallo Porcu si presenta. Le due agenti sono ancora lì. E ci sono anche altri «clienti» che, in commissariato, si accorgono di aver «regalato» a Celestri milioni e illusioni.

Maria Teresa Martinengo

SERVIZIO A PAGINA 10

GLEMP ACCETTA

Accordo per le suore di Auschwitz



Il cardinale Glomp

VARSAVIA • Il primate polacco Josef Glomp ha incontrato il presidente della fondazione per il restauro dei monumenti ebraici in Polonia, Zygmunt Nissenbaum, con il quale ha discusso la controversa questione del convento delle carmelitane nel campo di concentramento di Auschwitz. Secondo quanto riferito dall'agenzia ufficiale Pap, durante il colloquio è stata stilata una bozza di accordo che soddisferebbe entrambe le parti. La Pap si limita ad aggiungere che la proposta «verrà presentata a un gruppo di esperti». La vicenda del convento ha suscitato polemiche dopo che le autorità cattoliche avevano disatteso l'accordo per il trasferimento del monastero entro il 22 febbraio.

INTERVISTA DOPO IL SUCCESSO AL FESTIVAL DELL'UNITÀ

Benigni: «Il piccì non fa ridere e questo è un brutto segno»

TORINO • «Sono felice di tutto questo affetto, è stata proprio una goduria fisica», dice Roberto Benigni, visibilmente soddisfatto, dopo sei anni di assenza da Torino, dell'accoglienza del pubblico (lo avrebbero voluto vedere almeno in 12 mila, ma «solo» la metà vi è riuscita). Ha da poco finito di stare in scena una ora e mezzo di divertenti demenzialità, surreali ironie e graffianti cattiverie, scandite da grandi risate e caldi applausi. C'è chi lo ha accolto con uno striscione, «sono felice», come un gruppo di giovani liceali: «Ebbene sì, siamo felici ed è anche merito suoi» (altro che ballo della mattonella dei tempi antichi o rock hard: questi teenagers si ritrovano in casa per farsi di pizza, coca cola e almeno tre films di Benigni). Altri fans, del club Casale, hanno scritto a caratteri cubitali il titolo del provocatorio «Anno del corpo sciolto», ovvero come dice Benigni, «anno liberatorio per cantare l'allegria di essere vivi».

In una specie di camerino l'instancabile folletto toscano sta cercando di recuperare energie con uva e dolcini. Si è infilato degli occhiali da vista che in scena ciavelluosamente non porta. E quel finto gorgoglio da palcoscenico che ama scandalizzare con battute poco precise e scatologiche, qua e là condito con raffinatezza culturale, impietoso e duro «dici» e «socialisti», ora invece è così dolce che fa tenerezza. Ai giornalisti riserva pochi minuti, dopo essersi intrattenuto affettuosamente con alcuni handicappati. Non ha più tanto quel-



Roberto Benigni

l'accanimento toscano del Benignaccio di Vergato, ma visto a distanza ravvicinata, il comico, ormai incredibile macchina da successi e incassi record, non sembra essere cambiato. Non fa il verso di se stesso e si prende ironicamente in giro.

Poco prima Benigni ne ha detto di tutti i colori al big della politica, «Ma avete visto che che beghi amici si fa fotografare Andriotti? Gelli, Sindona, Calvi: è un po' come se la mi facessi fotografare con il mostro di Firenze, voi che ne direste? A me quel-l'Andriotti mi fa così schifo che non lo toccherei nemmeno con una canna da pesca». «Forlani? Da piccolo diceva: voglio diventare segretario della dici o niente...? E' riuscito ad essere entrambi

be le cose?». «De Michelis? Ma chi volete che lo prenda sul serio uno che dalla direzione socialista scrive un libro sulle discoteche: come volete che Gheddafi capisca che è un ministro degli Esteri?».

Lo sue battute graffianti non risparmiano la giunta-fotocopia di Torino, Spadolini, Craxi, Martelli, Gava, Pomicino, Donat Cattin, Fanfani... Ma Benigni, perché manca una battuta ironica e cattiva sul pci? E' noto il suo amore passato per Berlinguer, ma insomma questo piccì che sembra voler buttare all'aria tutti, personaggi e nomi, proprio non l'ispira? «Non riesco proprio a trovare nessun personaggio che mi dia spunti di satira: ho provato con Togliatti, ma non funziona, sembra che nessuno capisca, chi è "il migliore". Ma, poi in questo momento il piccì non fa tanto ridere e questo è un brutto segno». E si lascia andare a una surreale satira sulle «grandezze» del partito: «Oggi non fa fine essere troppo abbondanti, il massimo della raffinatezza sarebbe proprio diventare zero...». Ma si capisce che, anche senza Berlinguer, il suo amore per il piccì e i suoi uomini è immutato. E «sulla Benigni», la caprio di non appartenere all'ala del «volturno» pagano. «Cambiare nome al pci? E perché? Potremmo provare a cambiare il nome del segretario, anziché Occhetto chiamarlo Cinzia».

Stefanella Campana

LA CRITICA A PAGINA 28

DOMANI LA CITTA' SI VESTE DI MEDIOEVO

Palio, il giorno di Asti

Per la prima volta una donna fantino



Lalla Novo (a sinistra), mossiere, e Gay Preston, prima donna-fantino, sotto il Palio dipinto da Francesco Tabusso

ASTI • Grande attesa per il Palio edizione 1989, un «Palio al femminile», vista la presenza di Lalla Novo come mossiere e di Gay Preston come prima fantino-donna in gara.

Questa sera un primo assaggio della «corsa a pelo»: si svolge infatti il Palio degli scudieri, che decide le riserve nel caso un fantino ufficiale debba dare forfait all'ultimo momento.

Ma già da ieri molti cittadini erano in piazza Alfieri a osserva-

re le prove, a cercare di capire virtù dei propri portacolori e di quelli avversari: quello che interessa è vincere, anche se qualcuno lo mette sul lato sportivo e dice che gli basta partecipare e fare bella figura. Per conquistare quel drappo dipinto (quest'anno opera di Francesco Tabusso) che raffigura San Secondo, ogni concorrente ha fatto il massimo sforzo.

La passione degli astigiani e l'interesse dei «forastieri» per questa anomala corsa di cavalli è

dimostrata dal fatto che i biglietti della tribuna si sono esauriti in fretta, appena due giorni dopo che erano stati messi in vendita: restano solo alcuni tagliandi per i parterre.

Il Palio sarà il momento culminante di Asti per un giorno in veste medievale: sarà preceduto dalla sfilata del corteo storico in costumi d'epoca.

SERVIZIO A PAGINA 7

A Montecitorio sentenza di sfratto così Centocelle diventerà capitale

ROMA ■ La tribù degli onorevoli non sarà contenta, e di certo tenterà di resistere con mille argomentazioni, sperando di rinviare tutto all'infinito. Ma la speciale commissione governativa ha già deciso: anche il Parlamento, insieme ai molti palazzi del potere, dovrà lasciare il centro storico e trasferirsi in periferia, nella «città degli uffici» che sorgerà a ridosso del «grande ricordo anulare» tra la borgata di Pietralata e Centocelle.

La capitale scoppia, non è un mistero per nessuno: ogni mattina si riversano dentro le mura latine 60 mila impiegati pubblici, un esercito di auto, portaborse e politici che soffocano la città vecchia, intasano strade e viuzze, uccidono glorie e monumenti. E lavorano anche male, perché lo spazio a disposizione è veramente modesto e le costruzioni antiche.

In quel dedalo di viuzze, un fazzoletto di terra, che va da piazza Colonna a piazza Navona, sono concentrati ben tre palazzi che contano e pesano: Palazzo Madama, Montecitorio e Palazzo Chigi, sedi delle due Camere e del governo. Vi gravitano almeno sessanta persone ogni giorno lavorativo, tra politici, dipendenti, giornalisti e faccendieri.

Nel recente metri che si snodano da Porta Pia ci sono addirittura quattro ministeri: Trasporti, Lavori pubblici, Tesoro e Agricoltura. In tutto diciannove impiegati, e meno male che gli statali staccano alle due del pomeriggio. Ma anche quella zona è una sempiterna giungla di smog, in-



Roma. L'emiciclo di Montecitorio ha i giorni contati, il Parlamento si sposta fuori dal centro storico

gorghi, parcheggi in quarta fila.

Dunque occorre emigrare, ed è così che è nato il progetto Sdo (Sistema dimensionale orientale), un'altra Roma pubblica da far sorgere nuova di zecca e funzionale dove spazio ce ne è in abbondanza: praticamente in campagna, nel settore orientale del Grande raccordo anulare, fra la borgata di Pietralata e Centocelle. I terreni sono già del comune, e dunque c'è solo da costruire. Il progetto ha già qualche anno, ma

è solo adesso che la commissione insediata dal ministero per le aree urbane è giunta a conclusioni concrete.

Il verdetto è drastico e tassativo, tale da rivoluzionare la vita dell'intera capitale burocratica e politica. Prima a trasferirsi dovranno essere i ministeri dei Lavori pubblici e dei Trasporti. Poi toccherà al Tesoro, al Bilancio e al Lavoro. E infine il colpo finale: anche il Parlamento verrà sfrattato, deputati e senatori dovranno

emigrare in periferia. Laggiù per lo meno, lavoreranno tranquilli, con uffici spaziosi e funzionali per tutti.

E' l'unica ricetta per salvare Roma, una città che nella sua millenaria storia ne ha viste tante ma ora non ce la fa più, assicura la relazione degli autorvoli commissari. Ne guadagnerà la qualità della vita, la produttività generale e il patrimonio artistico. E i vecchi palazzi abbandonati dal potere? Boccia la drastica

proposta di abbattere le costruzioni umbeline per tornare al verde delle grandi ville papaline, le sedi dei Trasporti e dei Lavori pubblici (che sono contigue) andranno all'Università, anch'essa al limite dell'esplosione e bisognosa di nuovi spazi. Per il Tesoro, il professor Cassese propone il ruolo di «sede di rappresentanza della nazione e della città».

Resta da definire come utilizzare Montecitorio, sempre che si riesca davvero a «deportare» i deputati. Ma Carlo Tognoli, l'ex ministro delle aree urbane, ha già una proposta: «Potrebbe diventare il più grande e il più bello spazio d'Europa per concerti, mostre, incontri internazionali. Ed essere gestito dalla stessa Camera dei deputati».

Se per gli statali la sorte è segnata, ed è solo questione di tempo, è invece facilmente prevedibile una sollevazione generale da parte degli onorevoli. Già in passato, quando Camera e Senato andavano alla frenetica ricerca di palazzi e palazzetti contigui per ampliare i loro uffici, il comune aveva fatto un tentativo: ma dopo i primi contatti informali dell'assessore Pala con i presidenti delle due Camere, il progetto era stato accantonato.

Ora però l'abitabilità del centro storico è pressoché paralizzata, e lo Sdo ha avuto il marchio di una commissione governativa. Resta solo una consolazione, contro la minaccia del trasferimento: occorre l'imprimatur del comune di Roma, ma il Campidoglio per ora è senza amministrazione. **Gianni Pennacchi**

NOTIZIE

Dc Piemonte, convegni a Staffarda e Varallo

TORINO ■ I dorotei di Silvio Lega all'abbazia di Staffarda. Gli amici dell'area Zaccagnini capeggiati da Guido Bodrato a Varallo Sesia. S'accende il dibattito tra i democristiani piemontesi in vista del congresso regionale. Stamattina a Staffarda, antica abbazia al confine tra le province di Cuneo e Torino, Silvio Lega, responsabile economico di piazza del Gesù e candidato alla vice-segretaria, affronterà i temi legati alla difficile situazione politica della giunta di Torino e anticiperà la strategia di «azione popolare» in vista dei congressi che eleggeranno i futuri segretari regionale e provinciale alla dc. Al convegno parteciperanno il segretario provinciale Sergio Deorsola, il capogruppo in Regione Mario Carletto, l'assessore comunale Gian Paolo Zanetti, il consigliere nazionale Augusto Angelini.

Sempre stamattina, organizzato dal centro studi «Il confronto» si apriranno i lavori del convegno «Qualità della vita e governo delle città». Al convegno che si concluderà domani con l'intervento di Guido Bodrato, vice-segretario nazionale della dc, è prevista la partecipazione dei deputati Piero Angelini (sottosegretario all'Ambiente), Pier Luigi Castagnetti, (responsabile nazionale dell'ufficio sanità della dc) e Gianfranco Astori (sottosegretario per i Beni Culturali).

Le nuove frontiere della cardiologia

MILANO ■ Nell'ambito dei lavori del 23° Corso di aggiornamento in Cardiologia tenutosi all'Università di Milano, la Simes, una delle industrie leader nel campo delle malattie cardiache, ha presentato una serie di Servizi Cardiologici che consentiranno al medico specialista ed al medico di base un moderno ed adeguato aggiornamento sia sotto il profilo diagnostico che terapeutico. La Cardiologia ha avuto in questi ultimi anni una espansione che non trova riscontro in nessuna altra disciplina, ragione per cui il bisogno del medico di stare al corrente di ogni progresso deve essere soddisfatto. Il servizio di struttura pubblica, deve essere la struttura privata a provvedere, con lungimiranza e competenza.

Il Servizio Simes è di tipo integrato, ideato e sviluppato per la trasmissione delle informazioni e l'avvicinamento al «pianeta cuore». Esiste un servizio informativo (Cardiodata), un servizio audiovisivo (Cardiovideo), un servizio editoriale (Cardiobook) ed un servizio comunicazionale (Cardioprint). Molto importante il Cardiodata, che rappresenta un punto di riferimento per quanti, nel proprio studio o nell'ambulatorio, necessitano di moderne informazioni. Gli utenti dei Servizi cardiologici Simes possono usufruire di un numero telefonico diretto per la risoluzione di problemi gravi ed urgenti di natura cardiologica.

I particolari di questi servizi sono stati illustrati a Milano nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte i professori Fausto Rovelli, Carlo Vecchio e Paolo Braghin.

OPERAIE, MUCCHE E CORNA

Spiritosa, brillante, inconsueta consensi tra i pubblicitari sullo slogan della «Scaldasole»

MILANO ■ Lo slogan «Le nostre migliori operaie hanno le corna», circondato da mucche con nomi femminili, per reclamizzare gli yogurt della Fattoria Scaldasole, dopo le polemiche ora raccolte alcuni consensi, almeno nel mondo dei creativi pubblicitari.

La campagna di propaganda, ideata dall'agenzia pubblicitaria TBWA di Milano, comparsa l'altroieri sugli inserti settimanali «Vivimilano» e «Tuttomilano» del quotidiano «La Repubblica» e «Corriere della Sera», era stata subito definita «indecente e ripugnante» dal Comitato difesa consumatori, che si riservava di denunciare al giuri di disciplina dei pubblicitari.

La notizia aveva sorpreso la fattoria Scaldasole, che ha immediatamente sostenuto di non aver mai voluto offendere le donne e tantomeno le proprie dipendenti.

Marco Raveda, titolare dell'impresa, insiste: «Slogan e campagna facevano riferimento solo a mucche e a corna bovine, non ad altro. E i nomi delle mucche sono autentici, si riferiscono alle nostre prime «collaboratrici» storiche, i capi da latte con i quali abbiamo avviato l'attività. E poi nessuna delle nostre dipendenti si è sentita chiamata in causa. Le donne che abbiamo in produzione non sono operaie, ma tecniche di alta qualificazione, che hanno sorriso divertite quando abbiamo letto loro il testo che sarebbe stato pubblicato».

A sostegno delle tesi di Marco Raveda interviene Andrea Conato, direttore creativo della TBWA: «Non vedo nulla di male in quella campagna. Rilevo però eccessiva mediazione in chi vuol vedere nel nostro slogan solo occulti messaggi irrisolti, in chi dietro la parola corna non vede l'immagine di una mucca, ma solo quella di un'adultera».

Anche Grazia Usai, creativa della Mc Can Erikson spezza una lancia a favore della pubblicità della Scaldasole: «E' solo spiritosa e per nulla offensiva, lo dico anche come donna. Tanto acrimonia nel pare esagerata. Chi se ne prende con quello slogan sembra sventolare solo una super «onda di paglia».

Che cosa ne dirà però il giuri di autodisciplina dei pubblicitari? «Per ora non abbiamo ricevuto nessuna denuncia ufficiale», precisa Stefano Ronghi, membro del comitato incaricato di ogni eventuale istruttoria preliminare — comunque a titolo del tutto personale posso dire che questa campagna non mi ritengo offensiva della dignità personale di nessuno. Il gioco è polemico. Si fa riferimento a mucche e non ad altro e in modo alquanto sereno».

Maurizio Lupo

LA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Gli enti locali dispongono di oltre 18 mila miliardi L'appalto sa di mafia

ROMA ■ Disavanzo cronico di molti enti locali per cause di tipo strutturale: aumento di residui passivi e problemi persistenti sul fronte dell'attività contrattuale con particolare riguardo alle normative sugli appalti nel quadro anche di una legislazione antimalfa sempre più «farraginosa»; necessità di una normativa fiscale che abbia come oggetto specifico gli enti territoriali con un regime semplificato. Questi i principali rilievi contenuti nella relazione sulla gestione finanziaria e sull'attività degli enti locali (Comuni e Province) per l'anno 1987 che la sezione enti locali della Corte dei Conti ha trasmesso al Parlamento e che sono stati illustrati oggi nel corso di una conferenza stampa.

I dati globali pervenuti sulla gestione '87 riguardo a 88 Province e 897 Comuni evidenziano anzitutto una notevole percentuale di disavanzo nella situazione economica (42,8% per i Comuni e 32,9% per le Province con un disavanzo globale complessivo rispettivamente di 249,6 e di 85,5 miliardi) nonché nella gestione di competenza (57,7% per i Comuni e 78,3% per le Province con disavanzo complessivo rispettivamente di 655 e di 137,7 miliardi), percentuale che si attenua per il risultato di amministrazione ma che comunque, «se riferita ad un quadro generale della finanza lo-



Domenico Sica

cale dà un risultato ben lontano dall'equilibrio gestionale dovuto. Puntuali note dolenti per l'esercizio finanziario '87 rispetto a quello dell'86 vengono riscontrate in sede di rilevazione delle entrate e delle spese correnti in termini di cassa. La diminuzione delle prime è stata del 12,08% per le Province e del 5,05% per i Comuni nonostante l'aumento delle entrate tributarie e la variazione dei trasferimenti regionali; per converso il tasso di incremento

delle spese è incrementato del 12,10% per la Provincia e dell'11,45% per i Comuni con una percentuale media dell'8,95%, un risultato questo notevolmente superiore al precedente dell'86 (3,24%), e che va riferito in particolare misura al Sud e alle Isole. Rilevato quindi che solo 610 Comuni e 70 Province hanno prodotto per l'87 il conto generale del patrimonio, la relazione della Corte sottolinea come in sede di investimenti non ci siano variazioni di rilievo rispetto all'86 sia in sede quantitativa che qualitativa, ma si preoccupa altresì di evidenziare che le spese per il personale e gli oneri per i mutui assorbono mediamente il 55% della spesa corrente e che occorre per il futuro, onde avviare nuove iniziative, un ancor più spiccato ricorso alla politica di facilitazioni creditizie. Un capitolo di particolare interesse è poi dedicato agli impegni contrattuali, con riferimento precipuo alle somme stanziato o da stanziare per gli appalti, nel quadro dell'attuale normativa antimafia. E qui, dopo un apprezzamento del lavoro svolto da Domenico Sica, le critiche fioccano, a cominciare dalle procedure di contrattazione pubblica per la quale, afferma la Corte, occorre un riordino radicale e mai invece un intervento settoriale caratterizzato dall'eccezionalità e dall'urgenza».

Ma il vostro è un discorso razzista. «Tutt'altro — risponde

PRESENTATA A SAVONA

La Liguria ai liguri: e nasce l'«Uniu»

Il primo appuntamento saranno le elezioni comunali di fine mese a Chiavari

SAVONA ■ Nella sala riunioni di un motel savonese è stata costituita nei giorni scorsi l'Uniu Ligure, un movimento che si ispira ai gruppi autonomisti sorti da alcuni anni nel Nord Italia. Il fondatore è Gian Piero Genta, ex segretario provinciale del pli che si era dimesso dal partito dopo una lunga polemica per una serie di divergenze con la segreteria nazionale e regionale.

Genta è stupito del gran numero di persone che hanno già dato l'adesione all'Uniu Ligure e annuncia che il movimento sarà presente alle prossime elezioni amministrative. Dice: «Abbiamo bisogno di cittadini e non di professionisti della politica», ma la sera della presentazione al motel c'erano molti trasfughi dei

partiti savonesi che hanno accolto l'invito «venite con noi», viene con noi.

Il programma degli autonomisti liguri richiama a grandi linee quello della Lega lombarda. Spiega Genta: «Vogliamo arrivare all'autogoverno della Liguria superando lo stato centralizzato con un moderno stato federale che suppi rispettarli tutti i popoli che lo costituiscono. Inoltre siamo per la riaffermazione della nostra cultura, della nostra storia, delle lingue regionali, dei nostri valori sociali e morali, siamo contro ogni attenzione alle identità regionali».

Come ogni autonoma che si rispetti, l'iscrizione all'Uniu Ligure chiede la precedenza ai residenti nell'assegnazione di lavoro, abi-

lazioni, assistenza e contributi finanziari.

Ancora Gian Piero Genta: «Sull'esempio delle Regioni autonome a statuto speciale anche la Liguria deve godere in maggior misura del reinvestimento del gettito fiscale. Mi spiego meglio: le nostre tasse devono servire in Liguria a creare nuovi posti di lavoro, a favorire le imprese industriali, commerciali e artigianali, a migliorare la viabilità, i servizi pubblici, l'assistenza ai bambini o agli anziani, a incentivare il lavoro della gente di mare e delle colline».

L'Uniu Ligure si presenterà con il simbolo alle elezioni amministrative che si terranno a Chiavari a fine mese. E anche in quel Comune è stato presentato

il programma: «Amministrare saggiamente vuol dire gestire la risorsa dell'ente che si amministra nel miglior modo possibile cercando di impegnare rapidamente energie e capitali nella soluzione dei problemi più urgenti e programmando l'impegno delle future energie disponibili per un piano a lunga scadenza». Ammonisce il segretario savonese: «Per fare questo gli amministratori devono essere persone capaci e oneste provenienti dalle realtà locali che intendono amministrare. Ciò gente del posto che voglia fare qualcosa di concreto e non ripetere o copiare la farsa delle dispute tipiche del parlamento romano».

Ma il vostro è un discorso razzista. «Tutt'altro — risponde

Genta — non abbiamo alcun pregiudizio e siamo pronti a accogliere tutti coloro che portano idee costruttive, ma che condividano naturalmente i nostri programmi. La Liguria si sta lentamente dissanguando e non vedo tra i politici di Roma chi abbia la minima volontà di porre rimedio a questo stillicidio».

E poiché la Lega Lombarda ha conquistato alle ultime elezioni politiche un senatore e un deputato ed essendo presente quindi in parlamento, per evitare la trafila burocratica della raccolta delle firme gli autonomisti liguri hanno deciso di adottare il simbolo che porta sulla parte alta la scritta Lega Nord e in basso Uniu Ligure.

Gian Paolo Carlini

CITTÀ DI TORINO
Assessorato al Commercio

REGIONE PIEMONTE
Assessorato all'Agricoltura

PROVINCIA DI TORINO
Assessorato Agricoltura e Attività Economiche
Assessorato Montagne

**Luci
e
Pietze**

9 GIORNI DI SPETTACOLI
E MANIFESTAZIONI
CON DEGUSTAZIONI GRATUITE DI
GRASSINI, VINI, FORMAGGI
E ALTRI PRODOTTI TIPICI DELLE VALLI TORINESI

Piazza Solferino
16-17-18-19-20-21-22-23-24 Settembre 1989
domenica dalle ore 9 alle 23
tutti i giorni dalle ore 17 alle 23 (ingresso L. 2.000)

TORO
ANTICORRADO

RCS

**PREMIO
FREGENE '89**

Furio Colombo

CARRIERA:
VALE UNA VITA?

RIZZOLI

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

**Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare**

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. (011) 447.64.84

La voce di Chico Mendez protegge ancora l'Amazzonia

Dal giorno in cui Chico Mendez è stato ucciso sulla porta di casa dai sicari di una fazenda brasiliana sono passati più di otto mesi. Il 22 dicembre, alle 17.45, si concludeva la cronaca di una morte da lui stesso più volte annunciata, perfino con i nomi dei mandanti, e non per questo ovviata da chi sapeva e poteva almeno tentare di disarmare gli assassini.

Una morte forse «necessaria» perché sortisse l'effetto opposto a quello voluto dai carnefici, che era di spegnere con lui la protesta dei diseredati dell'Amazzonia.

Adesso questa immensa regione, che interessa otto Stati del Sud America, non è più confinata nel proprio silenzio. In un libro-intervista, dal titolo «Con gli uomini della foresta», pubblicato da La Sonda e presentato nei giorni scorsi al Festival dell'Unità da Alfredo Somoza, segretario brasiliano della Lega per i Diritti dei Popoli, Chico afferma: «Volevamo dimostrare ai politici di Brasilia che la foresta non è vuota, come loro hanno sempre pensato».

Ci sono riusciti: ora la voce dell'Amazzonia è quella degli indios, i primi proprietari di queste terre, sterminati da quattro secoli di «progresso» e ridotti da 5 milioni agli attuali 250 mila. Ma è anche quella dei seringueiros, gli estrattori di gomma dall'hevea, l'albero dei caucciù, i primi a organizzarsi politicamente contro i disboscamenti stabiliti dal governo: dei castanheiros, i raccoglitori di castagne del Pará; dei garimpeiros, i cercatori d'oro della Sierra Palada, ultimi arrivati nel girone dei disperati della Terra.

Prima, una massa anonima e senza altro diritto che l'odio reciproco fomentato per lucida strategia di dominio proprio dai padroni.

Ora un popolo che, grazie a Chico e a pochi altri uomini come lui, ha imparato a far fronte comune contro il capitalismo locale, irrazionalmente rozzo e spietato.

Obiettivo comune di questa



Qui c'era la foresta. Ecco un'immagine del dissennato disboscamento in Amazzonia

gento, la salvezza dell'Amazzonia e insieme la possibilità di sopravvivere in modo autonomo dentro tale ambiente, ha trovato il sostegno di tutti quei movimenti internazionali, non solo ecologisti, che vedono nel territorio minacciato l'ultima indispensabile riserva di vita naturale.

Sul fronte opposto, ci sono numerosi gruppi industriali di dimensioni mondiali, che con l'appoggio di una parte del governo brasiliano, da decenni esauriscono immense aree, abbando schiavismo ed economia da rapina.

Ha aggiunto Somoza: «Tra la industria coinvolta nell'opera di distruzione non mancano certo quelle italiane. Mendes lo aveva denunciato, così come aveva ammonito sul pericolo di un "ri-

catto verde" che si nasconde in realtà nella proposta di scambiare la protezione internazionale della foresta col pagamento del debito estero».

Ma chi era l'uomo? Un sindacalista e un ecologista, certo, ma nel senso più spontaneo del termine, visto che lui stesso era nato e cresciuto nel seringaio, la piantagione di caucciù. «Prima di tutto va ricordato che il fenomeno Mendes è la vicenda del Consiglio Nazionale dei Seringueiros, l'organismo da lui fondato per ridare al Brasile ai suoi legittimi abitanti, non nascono di colpo — spiega Somoza —. Hanno invece alle spalle una lunga tradizione di ribellioni e di utopie libertarie da parte delle minoranze oppresse nel Sudamerica».

Il padre di Mendes era un se-

ringuelro, uno dei tanti che la distruzione ambientale provocata nel Nord-Est dalle monoculture di canna, aveva costretto a emigrare nelle foreste dell'Amazzonia, divenendo estrattori di caucciù e cacciatori di indios per conto del nascente latifondismo.

A vent'anni Mendes imparò a leggere e a scrivere con l'aiuto prima di un ufficiale della sinistra golpista e poi di un antropologo di Rio. Tra i contributi pratici della sua attività politica, frutto di una sintesi tra il cattolicesimo popolare e le idee progressiste della Nuova Sinistra brasiliana, il maggiore è senza dubbio la proposta relativa alla riforma agraria.

Anche dopo la sua morte, quest'utopia concreta è rimasta in cima al programma dei partiti

dell'opposizione, che sperano in un cambio della guardia al vertice della Presidenza della Repubblica.

L'assegnazione di terre sottratte al latifondo amazzonico dovrebbe affiancare i seringueiros dallo stato servile, deviare verso attività più stabili e meno distruttive dell'ambiente i garimpeiros, tragici interpreti della nuova corsa all'oro, e demarcare una volta per tutte la foresta degli indios.

Si farà? Somoza dice: «Bisogna attendere le prossime elezioni, che si svolgeranno tra circa due mesi, per vedere non tanto se vincerà un candidato della sinistra, il che è tutto sommato probabile, quanto piuttosto se potrà avviare il piano. E questo è già più difficile».

Maurizio Menicucci

STA BENE

Reagan lascia l'ospedale

ROCHESTER ● Ronald Reagan ha lasciato la clinica dove la settimana scorsa ha subito un intervento al cervello per la rimozione di un'ernia provocata dalla caduta di cavallo successa gli il 4 luglio. L'ex presidente americano, che ha 78 anni, si è ripreso perfettamente dall'operazione che i medici hanno definito abbastanza semplice. Si è imbarcato su un DC-8 privato messogli a disposizione da un amico e, insieme con la moglie Nancy, è ritornato alla villa di Los Angeles dove risiedono da quando hanno lasciato la Casa Bianca. La foto a fianco mostra Reagan mentre sale sull'aereo e saluta agilmente un cappellino da baseball. I segni dell'intervento chirurgico sono evidenti anche a distanza per via dell'inusitato «taglio» dei capelli.



POLEMICA IN USA

«Troppi affari in Cina» Vi fidate di Kissinger?

NEW YORK ● Le numerose attività economiche di Henry Kissinger rendono poco attendibili le sue analisi politiche? Se lo chiede l'autorevole quotidiano «Wall Street Journal» in un articolo che analizza gli svariati interessi commerciali dell'ex segretario al Dipartimento di Stato. In occasione del massacro degli studenti a Pechino i mass-media fecero a gara nell'intervistare Kissinger sulla possibile risposta americana. «Non è il caso di imporre sanzioni — consigliò dai teleschermi Kissinger — le relazioni con la Cina sono troppo importanti per gli Stati Uniti».

Il quotidiano rivela che i rapporti con la Cina sono comunque molto importanti anche per Kissinger. La «Kissinger Associates», la società di consulenza creata dallo statista nel 1982, deve l'8 per

cento delle sue entrate a clienti che tentano di penetrare il mercato cinese. E lo stesso Kissinger è presidente di una compagnia, la «China Ventures», che mira a joint ventures con il governo di Pechino. Lo statista è inoltre il creatore della «American-China Society», una organizzazione privata fondata nel 1987 per «promuovere migliori rapporti» tra i due Paesi. In un articolo scritto durante la scorsa estate di luglio, Kissinger aveva elogiato la riforma economica del leader cinese Deng Xiaoping ed aveva fatto notare che «nessun governo al mondo avrebbe mai tollerato di vedere occupata per otto settimane la piazza principale della sua capitale».

«Si possono fare commenti accademici e si possono favorire rapporti finanziari, ma le due cose non dovrebbero essere fatte nello stesso tempo» ha commentato con Roger Brooks, direttore degli «Studi Asiatici» della «Heritage Foundation» sul problema della posizione di Kissinger.

Henry Kissinger, che è stato il vero artefice dell'apertura dei rapporti diplomatici tra Cina e Usa nel periodo in cui era segretario di Stato con il presidente Nixon, ha reagito in maniera indignata alle accuse.

«La semplice idea che io possa prendere certe posizioni pubbliche per guadagnare favori ai miei clienti presso il governo cinese è semplicemente oltraggiosa» ha replicato.

La polemica che si è scatenata negli Stati Uniti rischia comunque di compromettere le fiorenti attività della sua società di consulenza. E Kissinger è stato quindi indotto ad usare maggiore prudenza nei suoi rapporti con le autorità cinesi. Lo statista avrebbe dovuto recarsi a Pechino il mese prossimo per le celebrazioni per il quarantesimo anniversario della Repubblica Popolare Cinese. Ha già fatto sapere al governo di Pechino che non potrà accettare l'invito. Si recerà in Cina a novembre per una occasione meno ufficiale.

IN 5 SI INCATENANO NELLA BORSA DI NEW YORK

Così si fanno i miliardi con l'Aids I due prodotti efficaci contro la malattia sono venduti a peso d'oro

NEW YORK ● Cinque attivisti di un gruppo di sostegno ai malati di Aids si sono incatenati all'interno della Borsa di New York per protestare contro l'alto costo dell'Azi, uno dei due farmaci utilizzati nel trattamento della malattia. L'episodio si è svolto ieri all'apertura della Borsa. I manifestanti, forniti di tesserini di riconoscimento falsi, si sono legati alla balaustra che si affaccia sulla sala contrattazioni; dopo avere spiegato una striscione con un scritto «Vendete Wellcome» (la Burroughs Wellcome è l'unica società che produce l'Azi che, insieme al Pentamidine prodotta dalla Lyphomed Inc., è considerato in grado

di combattere il decorso della malattia) e hanno cominciato a suonare piccole sirene da nebbia.

I protagonisti di questa protesta, tre dei quali affetti da Aids o sieropositivi, sono stati slegati dalle guardie e consegnati alla polizia. La Borsa ha fatto sapere che non sarà esposta denuncia.

Secondo le ultime ricerche, l'Azi si è dimostrato efficace nel ritardare il decorso della sindrome da immunodeficienza acquisita, ma il costo della terapia oscilla dagli ottomila ai diecimila dollari l'anno (dagli undici ai quattordici milioni di lire). La società farmaceutica ha giustificato l'alto costo della sostanza

con la necessità di coprire le spese di ricerca e di produzione.

Un allarme è stato lanciato dal «Journal of American Medical Association» in un articolo, ripreso dal New York Times e dal Washington Post, firmato da specialisti del settore. Un immediato trattamento per coloro che hanno il virus dell'Aids — e negli Stati Uniti il loro numero si aggira attorno al milione di persone — ma non ne hanno ancora manifestato i sintomi, potrebbe cambiare lo sviluppo.

«Non abbiamo tempo da perdere», ha scritto il dottor Peter Arno dell'ospedale Montefiore del South Bronx di New York. «A meno che i legislatori — ha

continuato — non si decidano a fare qualcosa, questa situazione creerà in futuro molte disfunzioni nella nostra assistenza sanitaria».

Secondo l'articolo, considerato che passano in media nove anni prima che appaiano i primi sintomi in una persona che ha contratto il virus dell'Aids — e un enorme gruppo di americani comincerà a soffrire della malattia nei prossimi due o tre anni. A San Francisco ad esempio, si calcola che l'80 per cento degli omosessuali sieropositivi abbiano contratto l'Aids prima del 1984, prima cioè che si sviluppasse la campagna contro il contagio della malattia.

IN

Informatica: una grande enciclopedia professionale a fascicoli sull'argomento. 5000 pagine: dai fondamenti, agli sviluppi, alle applicazioni. Per gli studenti, managers, operatori del settore e per chiunque voglia approfondire le proprie conoscenze e crescere a livello professionale.

FOR

Fortran, Basic, Cobol, Pascal, APL: i linguaggi più comuni e il modo migliore per apprendere e utilizzarli. I sistemi operativi più usati. Il database. I microprocessori. La computer grafica.

MA

Materia complessa ed affascinante, è trattata, con linguaggio chiaro e comprensibile, da docenti universitari ed esperti americani, inglesi e italiani. Molti gli esempi completi e gli esercizi progressivi con soluzioni. Un'enciclopedia, innanzitutto, pratica.

TI

Titolo: Enciclopedia di Informatica. 152 fascicoli da raccogliere in 14 volumi. Periodicità: settimanale. Giorno di uscita in edicola: sabato. La prima opera per diventare informatici, informati e aggiornati.

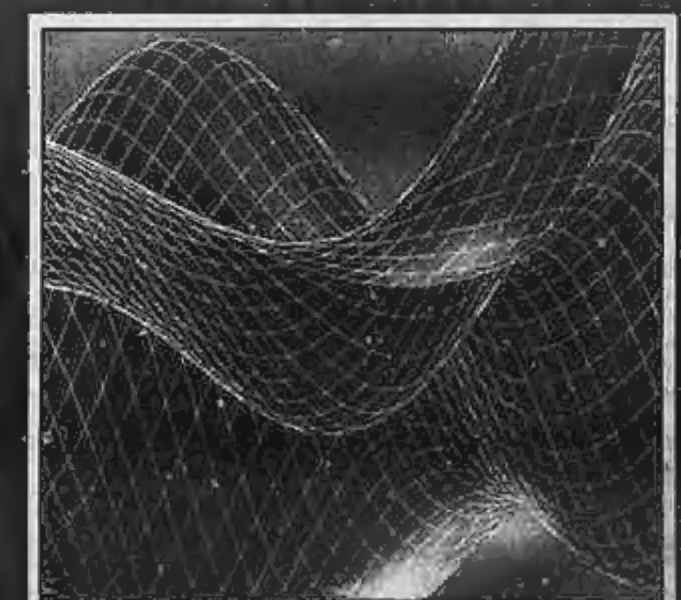
CA

Comminare verso il futuro con l'Enciclopedia di Informatica della Etas Libri. Il 1° e il 2° fascicolo in un'unica offerta, solo L. 3.500.

IN EDICOLA DALL'11 SETTEMBRE.

ENCICLOPEDIA DI
INFORMATICA

Fondamenti, metodi, applicazioni



ETAS LIBRI

Il caso «Bnl-Atlanta» non ha fermato la corsa del toro

LUNEDÌ 11

Condizioni di lavoro migliori, alla vigilia delle scadenze tecniche, Guadagnano terreno le Toro, le Ras, le Sai, le Unipol, le Alleanza risparmio u. in modesta misura, le Generali. Rientrano positive anche per i finanziari, con Gemina r. che recupera gli arretrati della precedente settimana. Indice Comit: 715,88.

MARTEDÌ 12

E' il giorno della prima scadenza tecnica di fine settembre. In complesso, gli abbandoni hanno avuto una netta prevalenza sui contratti ritirati. Fra questi ultimi: Fiat, Generali, Cir, Gemina, Ifi, Mediobanca, Mondadori. Bilancio della giornata in sostanziale parità rispetto a lunedì. Indice Comit: 715,52.

MERCOLEDÌ 13

Seduta positiva a Piazza Affari, dopo un inizio all'insegna del ribasso. In apertura il mercato era stato condizionato dalla presenza di diffuse offerte anche in relazione ai rapporti. I settori che più si sono messi in luce sono stati quelli del comparto bancario e del commercio. Indice Comit: 715,26.

GIOVEDÌ 14

Seduta di contrasti nella riunione conclusiva del ciclo operativo: da una parte vendite di una certa consistenza e dall'altra presenza di acquisti, a volte anche robusti. Attività molto più nutrita rispetto ai giorni scorsi, proprio in funzione delle molte esigenze di sistemazione. Indice Comit: 720,95.

VENERDÌ 15

Un inizio brillante, cui hanno fatto seguito una fase di rallentamento ed un finale in salita, hanno caratterizzato l'inizio del ciclo operativo di ottobre. Il progresso ottenuto a fine seduta non è neppure sufficiente a coprire lo scarto del ribasso. Sempre richiesto, tra i bancari, in Bna. Indice Comit: 726,20.



PIAZZA AFFARI

11 SETTEMBRE

15 SETTEMBRE

+ 2,1%

TITOLI ORSO

MONTEBRE RNC	-3,64
IFIL ORD.	-7,77
FINREX ORD.	-3,07
COFIDE RNC	-2,99
ALITALIA ORD.	-2,98
CIGA ORD.	-2,80
PININFARINA RISP.	-2,53
GIM ORD.	-2,38
STET RNC	-2,29
LATINA RNC	-2,27

TITOLI TORO

B.N.A. ORD.	+17,40
B.N.A. PRIV.	+14,12
AME FINANZ. RNC	+12,83
B. MERCANTILE	+12,70
VIANINI RNC	+12,26
INTERBANCA PRIV.	+11,95
B. AGR. MILAN.	+10,79
CR. VARESE ORD.	+10,56
SISA	+10,40
STANDA ORD.	+10,02

Arriva la Borsa europea

LONDRA ■ Un primo passo verso la creazione di un mercato dei principali titoli europei è stato fatto ieri quando i presidenti delle Borse europee si sono accordati a Londra per dare il via alla creazione di una rete di informazioni tra i mercati Cee.

«Si tratta di un servizio — ha spiegato Ettore Fumagalli, chairman della federazione delle Borse europee, in occasione della riunione dell'assemblea generale — che metterà a disposizione non solo prezzi ma anche notizie riguardanti società ed altre informazioni di mercato. Per far ciò verrà creata una compagnia che raccoglierà le informazioni dalle singole Borse e le distribuirà agli

abbonati del servizio». «Lo sforzo di cooperazione — ha aggiunto — permetterà di risparmiare tempo e denaro mentre la regolamentazione dell'informazione e il controllo del sistema distributivo da parte dei mercati ufficiali saranno di grande interesse per gli utenti».

«La creazione di un mercato dei titoli europei non significa — ha affermato Attilio Ventura, presidente della Borsa di Milano — abolire i singoli mercati nazionali. Si tratterebbe invece di istituire un mercato dove si possano trattare i titoli più importanti di ciascun Paese che già vengono scambiati in varie piazze europee».

TITOLI	15-09	08-09	diff.	%	1987/1988
--------	-------	-------	-------	---	-----------

Alitalia	11550	11410	+140	+1,22	14100	6210
Bancomat Ferr.	38500	37500	+1000	+2,63	38500	33500
Eridania	7915	7770	+145	+1,86	7974	6980
Eridania r. n.c.	4632	4675	-43	-0,92	4765	2000
Zignago	8810	8650	+160	+1,84	8810	8052

Alleanza Ass.	44700	44900	-200	-0,45	74137	35300
Alleanza r.	39800	39300	+500	+1,27	73845	33900
Asitalia	16645	16550	+95	+0,57	26400	14240
Autonoma	2199	2190	+9	+0,41	3403	1920
C. Latina	16300	16300	+100	+0,61	18440	8500
C. Latina r. n.c.	5821	5850	-149	-2,55	7783	4300
Fata	15200	15000	+200	+1,33	15250	12950
Fira	1800	1830	-30	-1,63	2109	1605
Fira r.	761	760	+1	+0,13	960	701
Generali	48700	48500	+200	+0,41	117953	39850
Italia Assicurazioni	13250	12840	+410	+3,19	21034	8878
L'Abete	125800	123875	+1925	+1,55	152000	79200
La Fondiaria	62100	62500	-400	-0,64	91000	48000
La Previdente	25400	25300	+100	+0,39	47500	18950
Lloyd Adriatico	20170	19973	+197	+0,98	30500	13950
Lloyd Adriatico r.	11000	10901	+99	+0,90	15890	8200
Milano Ass.	27075	26800	+275	+1,02	39800	18950
Milano Ass. r. n.c.	13250	12700	+550	+4,33	24290	9550
Ras	31510	31500	+10	+0,03	55720	27400
Ras r. n.c.	14011	13850	+161	+1,16	30133	12510
Ras r. n.c. 1.1.89	13795	13680	+115	+0,84	14610	10080
Sai	21150	21110	+40	+0,19	31951	12125
Sai r.	8880	8710	+170	+1,94	19500	6250
Toro	25000	25510	-510	-2,02	35900	2110
Toro p.	14390	14390	-1500	-9,44	23000	9350
Toro r.	10150	10200	-1050	-9,32	21800	7050
Unione Sub. Ass.	30010	29100	+910	+3,12	32400	22680
Unipol p.	19110	19380	-270	-1,40	27270	14700
Victoria Ass.	24400	24400	—	—	25850	18330

3. Agr. Milanese	15400	13900	+1500	+10,79	15400	7980
Banca Catt. Veneto	9300	8500	+800	+9,41	9300	2970
Banca C. V. r. n.c.	4406	4200	+206	+4,90	4460	2598
Banca Comm. Ital.	5540	5230	+310	+5,92	5580	1900
Banca C. Ital. r. n.c.	3541	3431	+110	+3,20	3580	1950
B. Menesandri	1555	1524	+31	+2,03	2250	1090
B. Mercantile	13300	11801	+1499	+12,70	13500	7700
Banca Toscana	8650	8200	+450	+5,49	8900	3800
B. Chiavari	7850	7250	+600	+8,27	7950	3000
Banco Lariano	5878	5400	+478	+8,85	5700	2300
Banco Napoli r.	18820	17000	+1820	+10,71	20260	13600
Banco Roma	2415	2280	+135	+5,92	15000	1779
B. Sardegna r.	13700	12730	+970	+7,61	13900	9350
Bna	11680	9540	+2140	+22,11	17000	5690
Bna p.	4810	4215	+595	+14,11	6910	1930
Bna r. n.c.	1952	1879	+73	+3,91	3169	1850
Bnl r. n.c.	—	—	—	—	22546	10450
Credito Comm.	4650	4430	+220	+4,96	5800	2980
Cr. Fondiario	7275	7050	+225	+3,19	7275	2600
Credito Italiano	2880	2750	+130	+4,73	2880	1130
Credito Ital. r. n.c.	1900	1900	+90	+4,73	2575	1181
Credito Lombardo	3000	3745	-745	-20,16	4350	2501
Cred. Varesino	5700	5600	+100	+1,79	6700	3200
Cr. Varesino r. n.c.	2620	2625	-5	-0,19	3000	1880
Interbanca	—	—	—	—	44500	14800
Interbanca p.	55500	53150	+2350	+4,43	61000	3600
Mediobanca	25200	27830	-2630	-9,49	29250	19400
Nba	4980	4882	+98	+2,01	4980	2040
Nba r. n.c.	1200	1045	+155	+14,83	2420	1055

Cart. Ascoli	5290	5399	-109	-2,02	7530	2990
Cart. Ascoli	1608	1625	-17	-1,04	3950	1585
Burgo	17310	16430	+880	+5,35	17350	9600
Burgo p.	14880	14489	+391	+2,70	19680	7850
Burgo r.	16890	16010	+880	+5,49	19000	9470
Ed. Espresso	20000	20000	—	—	26700	7423
Fabbri p.	4021	4050	-29	-0,72	4192	1490
Mondadori	33300	33200	+100	+0,30	33300	14250
Mondadori p.	27100	26100	+1000	+3,63	27100	7810
Mondadori r. n.c.	12250	12500	-250	-2,00	13250	5680
Polligrafici Ed.	5920	5990	-70	-1,18	6100	3699

Caip	4200	4030	+170	+4,21	4390	2455
C. Augusta	5225	5010	+215	+4,29	5650	3630
C. Barletta	9200	9350	-150	-1,61	9780	7580
C. Merone	5010	5040	-30	-0,60	5220	2891
C. Merone r.	3150	3122	+28	+0,90	3385	2001
C. Sardegna	7100	6890	+210	+3,04	8830	5005
C. Siciliana	9100	9000	+100	+1,11	12900	8400
Cememir	2640	2665	-25	-0,94	4310	2222
Italcementi	133100	133500	-400	-0,30	139273	71350
Italcementi r. n.c.	68000	62800	+5200	+7,63	87790	33410
Unicom	27200	27050	+150	+0,55	29300	16120
Unicom r. n.c.	15100	14900	+200	+1,34	24800	7550

Auschem	2570	2500	+70	+2,80	2875	1340
Auschem r. n.c.	2118	2100	+18	+0,86	2240	1501
Boero	5825	5750	+75	+1,30	9930	4580
Caffaro	1516	1483	+33	+2,22	1516	599
Caffaro r.	1500	1440	+60	+4,17	1500	600
Enichem A.	2900	2910	-10	-0,35	3060	1176



	15-09	08-09	diff.	%	1987/1988	
	15-09	08-09	diff.	%	mass.	min.
3048	2900	+148	+5,10	3080	1715	
8901	8788	+113	+1,28	8260	5890	
2737	2530	+207	+8,18	2880	1560	
4850	4680	+170	+3,63	4850	2810	
3195	3170	+25	+0,77	3290	1500	
7380	7150	+230	+3,22	8700	4570	
59990	60000	-10	-0,02	61550	28900	
2450	2421	+29	+1,19	3000	1010	
1038	1040	-2	-0,15	1630	535	
1562	1571	-9	-0,58	2720	1265	
1060	1100	-40	-3,64	1640	961	
1335	1315	+20	+1,52	1799	1100	
2840	2800	+40	+1,43	3186	975	
1288	1250	+38	+3,04	1470	576	
3875	3830	+45	+1,17	5227	1570	
3845	3828	+17	+0,44	5198	1873	
2505	2500	+5	+0,20	3072	1020	
13300	13350	-50	-0,38	14750	5750	
8370	8590	-220	-2,57	7150	3150	
11550	10870	+680	+6,27	11550	5790	
11580	10850	+730	+6,72	11580	5750	
8400	8150	+250	+3,07	8400	4350	
5890	5670	+220	+3,89	5984	1801	
2615	2600	+15	+0,57	2750	1090	
48000	—	—	—	48000	18200	
38900	—	—	—	38900	19000	
1948	1895	+53	+2,80	2090	1332	
3401	3325	+76	+2,28	4940	1621	
3400	3325	+75	+2,25	4950	1645	
1725	1710	+15	+0,87	2890	1154	
8020	7900	+120	+1,52	8020	4600	
10801	10800	+1	+0,01	14830	7400	
8500	8460	+40	+0,47	8850	2800	

TITOLI	15-09	08-09	diff.	%	1987/1988
Cir. r. n.c.	2715	2710	+5	+0,18	57
Colfide	6200	6310	-110	-1,75	67
Colfide r. n.c.	1741	2181	-420	-19,44	23
Consu	4260	3950	+310	+7,34	45
Editoriale	3880	3570	+310	+8,68	38
Euromobiliare	6860	6800	+60	+0,83	123
Euro. mobil. r. n.c.	2310	2175	+135	+6,20	53
F. C. Nord	17105	17100	+5	+0,02	210
Ferruzzi Agr.	2585	2540	+45	+1,70	30
Ferruzzi Agr. r.	2760	2670	+90	+3,37	40
Ferruzzi Agr. r. n.c.	1563	1590	-13	-0,83	17
Ferruzzi fin.	3335	3335	-2	-0,06	35
Ferruzzi fin. w.	1225	1210	+15	+1,23	17
Ferruzzi pr.	1821	1648	+173	+8,47	17
Fidia	8550	8290	+260	+3,26	128
Fimpar	2755	2705	+50	+1,37	94
Fimpar r. n.c.	1320	1338	-18	-1,35	73
Fin Broda	3985	3970	+15	+0,38	130
Fin Broda warr.	211	265	-6	-2,26	3
Finaria	5985	5980	+5	+0,08	81
Finnax	1420	1455	-35	-3,02	116
Finnax r. n.c.	710	710	-9	-1,26	8
Fiscamobi	5870	5850	+20	+0,34	97
Fiscamobi r. n.c.	2270	2310	-40	-1,74	36
Fornara	3230	3150	+80	+2,53	36
Galc	23970	23900	+70	+0,29	458
Gemina	2400	2311	+89	+3,85	20
Gemina r.	2430	2284	+146	+6,39	25
Gerdolmich	133	123	+10	+8,13	1
Gerdolmich r. n.c.	95	83	+12	+14,35	1
Gilim	11570	11550	+20	+0,17	144
Gim i. r. n.c.	3455	3402	+53	+1,55	42
Ili p.	26760	25800	+960	+3,72	295
Ill	7020	7890	-870	-8,72	81
Illo r. n.c.	3400	3640	-240	-6,60	38
Iselt	2140	2153	-13	-0,61	25
Italmobiliare	205000	199500	+5500	+2,75	2000
Italmobiliare r. n.c.	56200	50000	+6200	+12,40	2000
Kernel	809	819	-10	-1,23	11
Kernel r. n.c.	1450	1490	-40	-2,68	11

La Rinascente	7480	6990	+562	+7,74	7480	2880
La Rinascente p.	3760	3635	+125	+3,43	4160	2900
La Rinascente r. n.c.	3599	3501	+98	+2,79	4400	2145
Sianda	33550	30450	+3100	+10,17	33500	6750
Standa r. n.c.	11700	11100	+600	+5,40	11810	3720

Alitalia	2691	2670	+21	+0,79	2810	615
Alitalia p.	2040	2010	+30	+1,49	2188	397
Alitalia r. n.c.	1491	1565	-74	-4,73	1700	1142
Ansaldi Tr.	5635	5670	-35	-0,62	6880	3500
Aueller	12550	11590	+960	+8,29	12580	6410
Autosole To-Mi	14000	13800	+200	+1,45	22250	9630
Autosole p.	1228	1201	+27	+2,24	1300	1090
Gewiss	16200	16200	—	—	18499	3060
Italcable	15750	15200	+550	+3,62	20738	8740
Italcable r. n.c.	10965	10950	+15	+0,14	17894	8700
Selm	2630	2740	-110	-4,01	3807	1045
Selm r.	2750	2690	+60	+2,23	3880	1179
Sip	3715	3690	+25	+0,68	3715	1771
Sip r. n.c.	3725	3551	+174	+4,72	3880	1179
Sofa r. n.c.	1700	1625	+75	+4,61	1700	1142
Sise	2620	2645	+25	+1,09	2920	1250
Smo	4250	4240	+10	+0,23	4710	1360
Smi 1/1/96	—	—	—	—	—	—
Smi	1540	1530	+10	+0,65	2100	550
Smi r.	1170	1169	+11	+0,94	2100	550
So.p.a.f.	5320	5335	+15	+0,28	5320	2250
So.p.a.f. r. n.c.	2800	2740	+60	+2,18	2800	1142
Sogefi	5100	5001	+99	+1,97	5100	1142
Stet	10225	10140	+85	+1,75	10225	3060
Stet resp.	3640	3630	+10	+0,26	3640	1142
Termie Acqui	3360	3330	+30	+0,90	3360	1142
Termie Acqui r. n.c.	1100	1144	-44	-3,85	1100	1142
Trenno	4850	4700	+150	+3,17	4850	1142
Trippovich	3500	3510	-10	-0,28	3500	1142
Trippovich r. n.c.	3640	3655	-15	-0,42	3640	1142

Wall Street prudente assorbe senza scosse i dati sull'economia

Si è conclusa nel segno dell'incertezza un'ottava di assestamento dei grandi mercati azionari. Il tumultuoso «giorno delle streghe» (ieri il calendario proponeva la diffusione di tre indicatori fondamentali dell'economia statunitense: la bilancia commerciale, i prezzi produttori e la produzione industriale) atteso con palese apprensione dagli investitori non ha sortito pericolose burrasche. Nello stesso tempo, però, la globale articolazione positiva dei dati — sulla quale si contava un sorprendente calo del deficit commerciale — non ha chiarito i dilemmi della vigilia, soprattutto riguardo al tanto discusso «atterraggio morbido» dell'economia Usa, al quale è chiaramente legato lo sviluppo di due trend in grado di influenzare pesantemente l'umore dei listini azionari: l'andamento del costo del denaro negli Usa ed il livello del dollaro.

Il «soft landing» dell'economia statunitense sembra trovare nuove ed autorevoli conferme dall'andamento dei prezzi alla produzione (—0,4% in agosto, perfettamente in linea con i valori del mese precedente contro una

previsione degli economisti di —0,1%) come anche dai dati relativi alla produzione industriale (cresciuta nello scorso mese dello 0,3% mentre era stata stimata una crescita solamente dello 0,2%). Ma il dato più significativo è sicuramente quello degli scambi con l'estero che hanno segnato a luglio un deficit particolarmente contenuto (7,5 miliardi di dollari) ben al di sotto delle stime degli analisti Usa (9 miliardi di dollari). In netta flessione rispetto al disavanzo di 8,7 miliardi di dollari evidenziato dal trade balance della rilevazione precedente.

La valutazione immediata degli indicatori diffusi ieri non è stata univoca. Il netto calo del deficit commerciale lascia aperta la porta ad interrogativi di dubbia logica soluzione. Appare peraltro sempre più improbabile che la Federal Reserve metta mano ai livelli dei tassi interni, giacché la tanto paventata diminuzione, invocata nel corso di quasi tutta l'estate, non troverebbe più una oggettiva motivazione se non quella (e la circostanza sembra quanto meno inedita nella storia più recente delle vi-

LE BORSE ESTERE

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 8-9-1989	VENERDI' 15-9-1989	VARIAZIONE (%)	VARIAZIONE (%)	VARIAZIONE (%)	VARIAZIONE (%)
NEW YORK		2.700,44	2.700,44				
FRANCOFORTE	Faz	684,79	685,55	+ 0,11	+ 0,15	+ 2,65	+ 18,39
PARIGI	Caf	200,50	200,50	— 0,48	+ 0,16	— 0,32	+ 22,64
AMSTERDAM	General	210,50	209,50	— 0,48	+ 0,16	— 0,32	+ 22,64
BRUXELLES	General	2.003,70	2.003,70	— 2,70	+ 0,31	— 2,39	+ 27,34
LONDRA	Financial Times	2.003,70	1.949,70	— 2,70	+ 0,31	— 2,39	+ 27,34
TOKYO	Nikkei	34.115,41	34.115,41	+ 0,04	+ 0,04	+ 0,04	+ 0,04
ZURIGO	Sbv	707,50	690,10	— 2,46	+ 0,08	— 2,38	+ 19,09
MADRID	Iberia	387,00	387,00	— 0,07	+ 0,02	— 0,07	+ 0,02

Variazioni indicative all'andamento dei corsi di cambio

cede monetarie) di distogliere capitali dall'area dollaro e sostenere lo yen e le monete europee.

Sull'abbrevio degli indicatori diffusi a Washington, la moneta americana è difatti immediatamente schizzata ai 2 marchi, 1438 lire, evidenziando la chiara volontà del mercato valutario di aprire una fase rialzista. Situazione, questa, che richiamerà ulteriori attenzioni da parte delle autorità monetarie internazionali che continuano a manifestare

la propria apprensione allorché il livello del dollaro si pone significativamente sopra gli 1,90 marchi e i 140 yen.

L'esito dei dati di ieri ha invece sortito reazioni contrastanti a Wall Street. Dopo un avvio in ascesa, il listino azionario new-yorkese si è attestato su posizioni di contrastata prudenza, ribadendo il clima operativo di tutta l'ottava. Reazione, quella del mercato azionario americano, del tutto comprensibile se si con-

sidera che sia dai prezzi produttori sia dalla produzione industriale sono in ogni modo emerse conferme del «soft landing», l'atterraggio morbido dell'economia Usa. Poco di nuovo dunque — di conseguenza — conferma di un trend volatile ad un più che naturale assestamento della quotazione dopo la grande cavalcata estiva del listino.

In questa chiave, potrebbe ora aprirsi una fase particolarmente incerta anche per le Borse euro-

pee. Reduci da performances eccitanti, i listini continentali sono attesi ad una pausa di correzione dopo i cospicui guadagni estivi. Pausa che potrebbe mostrarsi più acuta qualora le Banche centrali dovessero calare la carta dei tassi per mettere il freno ad un dollaro in prolungata tensione.

Peraltro, una certa qual correzione si è già manifestata nel corso dell'ultima ottava. Per la prima volta da oltre tre mesi il bilancio generale delle performan-

ces è significativamente negativo, con l'aggravante di un palese rallentamento del volume degli scambi. Rispetto ai valori di otto giorni fa Francoforte cede un buon 2,81% della quota, Londra il 2,70%, Parigi lo 0,44% e Zurigo il 2,46%.

Ma, è bene ricordarlo, si tratta di correzioni fisiologiche. Quelli di otto giorni fa erano pur sempre livelli record annuali e, in taluni casi, massimi storici.

Daniilo Sacco

CGIL TORINO

CENTRO
INFORMAZIONE
DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura
della Camera del Lavoro di Torino
e offre informazioni
su opportunità di lavoro
nell'area metropolitana

La sede di via Pr. Amedeo, 16,
1. 839.7522 è aperta dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18;
c. U. Sovetica, 351, 1. 618.078,
lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12, gio. 15-18;
via Frejus, 106, tel. 380.736,
lun. 9-12 e 15-18, mer. 9-12 e 15-18;
via Porpora, 9, tel. 205.2323, lun. e gio. 9-12 e 15-18.

CONTRATTI DI FORMAZIONE LAVORO

(sono riservati ai giovani in età compresa tra i 15 ed i 29 anni)

SETTORE	ANNO	DETT.	REQUISITI	PROFESSIONI/ATTIVITÀ
Chimico	11	15	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. add. impianti fustelli e trafil.
Meccanico	5	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Imp. amministrativo 3 - Op. lubista
Mat. Plastiche	8	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Manutentore elettro/elettronico 4 - Manutentore mecc./ciclopneumatico
Mat. Plastiche	40	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	20 - Add. schium. esp. integr. 20 - Add. schium. esp. MDI
Mat. Plastiche	14	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	4 - Aiuto add. impregnazione 4 - Aiuto add. fabbricazione resine 4 - Aiuto add. laminatrici 1 - Aiuto add. elettricista 1 - Aiuto add. meccanico
Meccanico	5	18	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Add. mont. p. elett./elettron. macch. utensili 2 - Add. mont. p. meccan. macch. utensili 1 - Add. collauda macchine utensili
Commercio	18	12/15/18/24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Imp. ass. research 2 - Imp. ass. account 2 - Imp. ass. contabile 1 - Imp. ass. media 2 - Imp. copy writer junior 2 - Imp. grafico 2 - Imp. segr. ammin. 2 - Imp. segreteria account 2 - Imp. segreteria media 2 - Imp. segreteria rep. creat.
Meccanico	5	12	Licenza media	Op. add. produzione
Meccanico	6	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	1 - Imp. amministrativo 4 - Imp. tecnico comp.
Art. Metallmeccanico	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	2 - Op. assemblaggio 3 - Op. verniciatore
Artigiana	12		Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Op. add. taglio e modell. 2 - Op. confezionatore prov. 1 - Op. macchinista
Commercio	7	15/12	Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Licenza media	4 - Imp. add. calcol. 3 - Op. aiuto magazzino
Meccanico	6	12	Licenza media	Op. capomacchina
Commercio	6	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	2 - Op. add. magazzino 4 - Imp. add. uff. comm.le
Meccanico	5	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	1 - Imp. contabile 4 - Op. manutent. imp. elett.
Meccanico	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Op. rettificatore
Gomma Plastica	5	12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. add. cicli lav.
Commercio	6	12	Licenza media	Op. add. lavor. ciocc.
Pubblici Esercizi	6	12	Licenza media	4 - Commessa banconiera 2 - Commis di bar
Edile	15	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Op. carpentiere in ferro
Commercio	5	12	Licenza media	Op. elettrauto
Meccanico	10	24	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore	Op. montatore
Edile	5	12/15	Diploma di scuola media superiore; Attestato di scuola professionale; Licenza media	1 - Imp. ass. tecnico 1 - Imp. amministrativo 3 - Muratore
Commercio	12	15/12	Licenza media; Attestato di scuola professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Commesso 2 - Fattorino 2 - Op. add. contr. merci 2 - Magazziniere 2 - Imp. add. elab. dati 2 - Imp. contabile

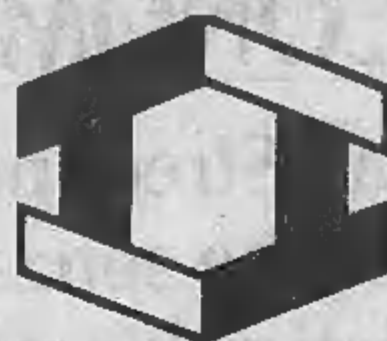
CHIAMATE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N.	PROFESSIONI/ATTIVITÀ	TEMPO
GENERICI DI CATEGORIA	Casa di cura	1	Infermiera gen. IV liv.	Tempo indeterminato
	Casa di cura	1	Infermiera gen. IV liv.	Tempo determinato
	Natfezza Urbana	1	Add. serv. ecologici	Tempo indeterminato
	Ind. dolciaria	2	Add. prod. panettoni	Tempo determinato
	Ind. dolciaria	2	Aiuto pasticciere	Tempo determinato
GENERICI	Ind. dolciaria	1	Aiuto confez. panettoni	Tempo determinato
	Metallmeccanico	1	Apprendista manutentore meccanico	Tempo determinato
	Ind. dolciaria	1	Add. impasti VI liv.	Tempo determinato
	Edilizia	3	Manovale I liv.	Tempo determinato
	Grafica	1	Auxiliario	Tempo determinato
IMPIEGATI E COMMESSI	Imprese Pulizie	1	Add. pulizie V liv.	Tempo indeterminato Part time
	Art. Metallmeccanico	3	Operaio VI liv.	Tempo indeterminato
	Ind. alimentare	1	Impiegata IV liv.	Tempo determinato
	Mense scolastiche	2	Impiegata IV liv.	Tempo determinato Part time
	Studi Professionali	1	Imp. III liv.	Tempo determinato
QUALIFICATI	Edilizia res.le pubblica	2	Istruttore ammin.vo	Tempo determinato
	Panificatori	4	Pasticciere	Tempo indeterminato
	Panificatori	1	Fornajo	Tempo indeterminato
	Autotrasporti	1	Aulista pat. DK	Tempo indeterminato
	Vetro	1	Aulista pat. D	Tempo indeterminato
ENTI PUBBLICI	Pubblici Esercizi	1	Celista V liv.	Tempo determinato
	Art. Metallmeccanico	1	Installatore imp. seriel.	Tempo ind. (in possesso di patente)
	Metallmeccanico	2	Terrazziere II liv.	Tempo determinato
	Metallmeccanico	1	Aiuto verniciatore V liv.	Tempo indeterminato
	Metallmeccanico	7	Saldatore	Tempo indeterminato
CONCORSI PUBBLICI	Edilizia e Commercio	2	Stuccatore	Tempo indeterminato
	Edilizia	2	Gnista palista	Tempo indeterminato
	Ente Pubbico	18	Dattilografa	Tempo determinato
	Ente Pubbico	2	Stenotipista	Tempo determinato
	Ente Pubbico	1	Operatore assistenziale	Tempo determinato
CONCORSI PUBBLICI	Ente Pubbico	4	Operatore musei	Tempo determinato
	Ente Pubbico	2	Imbianchino	Tempo determinato
	Ente Pubbico	2	Esecutore ufficio	Tempo determinato
	Ente Pubbico	2	Operatore cimiteri	Tempo determinato
	Ente Pubbico	2	Operatore cimiteri	Tempo determinato

CONCORSI PUBBLICI

PROV.	NUMERO	REQUISITI	TEMPO
Provincia di Torino	4	3 - Perito chimico 1 - Geometra (contratto a termine 1 anno)	Diploma di scuola media superiore attinente (G.U. Conc. n. 67 del 5/9/89)
Ospedale Giovanni Bosco	5	2 - Assist. tecnico perito meccanico 1 - Assist. tecnico perito elettrol. 2 - Assist. tecnico perito elettron.	Diploma di scuola media superiore attinente (G.U. Conc. n. 62 del 13/9/89)
U.S.L. Torino II	3	Assistente amministrativo	Diploma di scuola media superiore (G.U. Conc. n. 62 del 25/8/89)
Ministero dell'Interno	21	Addetto ai quadrupedi, conducente, II qual. funz.	Licenza elementare a assolvimento obbligo scolastico (G.U. Conc. n. 66 del 12/9/89)
S.I.A.E.	10	IV livello	Laurea scienze politiche/giurisprudenza/statistica (G.U. Conc. n. 66 del 1/8/89)
Comando Acc. Aeronautica	56	Allievo ufficiale pilota di complemento	Diploma di scuola media superiore (dono via di leva) (G.U. Conc. n. 59 del 4/8/89)

THOMSON



COME PRENDERE CINQUE PICCIONI CON UNA FAVA.



CINQUE PROGRAMMI SULLO STESSO SCHERMO

CINQUEINUNO THOMSON



SISTEMA
SUPER VHS
PER IMMAGINI
SEMPRE
STRAORDINARIE



VIDEOMOVIES E
VIDEOREGISTRATORI:
IL MONDO A
PORTATA D'IMMAGINE

Fra i primi 3 produttori mondiali di televisori: 7.500.000 di tv color, 3.000.000 di videoregistratori, 8.000.000 di tubi catodici venduti in 1 anno, pari al 10% del mercato mondiale.

8 laboratori di ricerca, 45 stabilimenti presenti in tutto il mondo.

In prima linea nel progetto EUREKA «Alta definizione».

Satelliti, spazio, treni, aerei, apparecchiature mediche, comunicazioni, computers utilizzano la tecnologia THOMSON.

SUPER PLANAR: i grandi cinescopi antiriflesso più piatti del mondo.

Tecnologie nei televisori: telai digitali, super VHS, abilitazione via satellite, sistema IMC per dialogare tramite un programma visibile su schermo, effetti digitali (stroboscopo - solarizzazione - mosaico - immagine nell'immagine a 5 schermi - fermo immagine), zoom in diretta.

PER IL TUO 1992. COME GIÀ AVVIENE NEL RESTO DEL MONDO, PUNTA SU CHI FA DEL FUTURO IL SUO PRESENTE.

THOMSON RIVENDITORI TORINO E PROVINCIA

TORINO
TORINO
TORINO
TORINO
TORINO
TORINO
TORINO
TORINO
TORINO
TORINO
TORINO
TORINO
TORINO
TORINO
TORINO
VILLARFOCCHIARDI

BOSCO
CALDERINI
CANESTRI
ERRETTI di Biello
FERROVIE
F.LLI CLARA
GEMELLI
GIORDANO
L'ELETTRONICOMERCATO
RAVERA
TELETT
VACCHINA
VIDEO 4

V. Madonna Cristina 121
V. Cottolengo 8
C.so Re Umberto 47
V. Principi d'Acaja 40
V. Giacchino 55
C.so Agnelli 95
C.so Sebastopoli 298
V. Elio 15
C.so Turati 41
C.so Tassoni 88
C.so Trilano 34
C.so Regina Margherita 198
V. Chiesa 42

Tel. 011/287927
Tel. 011/287928
Tel. 011/287929
Tel. 011/287930
Tel. 011/287931
Tel. 011/287932
Tel. 011/287933
Tel. 011/287934
Tel. 011/287935
Tel. 011/287936
Tel. 011/287937
Tel. 011/287938
Tel. 011/287939
Tel. 011/287940
Tel. 011/287941
Tel. 011/287942
Tel. 011/287943
Tel. 011/287944
Tel. 011/287945
Tel. 011/287946
Tel. 011/287947
Tel. 011/287948
Tel. 011/287949
Tel. 011/287950
Tel. 011/287951
Tel. 011/287952
Tel. 011/287953
Tel. 011/287954
Tel. 011/287955
Tel. 011/287956
Tel. 011/287957
Tel. 011/287958
Tel. 011/287959
Tel. 011/287960
Tel. 011/287961
Tel. 011/287962
Tel. 011/287963
Tel. 011/287964
Tel. 011/287965
Tel. 011/287966
Tel. 011/287967
Tel. 011/287968
Tel. 011/287969
Tel. 011/287970
Tel. 011/287971
Tel. 011/287972
Tel. 011/287973
Tel. 011/287974
Tel. 011/287975
Tel. 011/287976
Tel. 011/287977
Tel. 011/287978
Tel. 011/287979
Tel. 011/287980
Tel. 011/287981
Tel. 011/287982
Tel. 011/287983
Tel. 011/287984
Tel. 011/287985
Tel. 011/287986
Tel. 011/287987
Tel. 011/287988
Tel. 011/287989
Tel. 011/287990
Tel. 011/287991
Tel. 011/287992
Tel. 011/287993
Tel. 011/287994
Tel. 011/287995
Tel. 011/287996
Tel. 011/287997
Tel. 011/287998
Tel. 011/287999
Tel. 011/288000

CHIESA
CINE
DAVINO
DEBOLINI
PINECOLO
PIRELLA
RIVOLI
ROSTA
TROFARELLO
VIGONE
BRUNO

BINEL
POMA
GIAI
ELETTRONICHE di RIVOLI
CANFORA
PAMPOLINI
ODENINO
CASTIGLIONE
G.M. ELETTRONICHE di V. Moncalvo 74
BAGGIO
PAMPOLINI di V. Colombo 2
BRUNO ELETTRONICHE di V. Roma 28

V. Zuffa 8 bis
V. Robassomero 4
P. Jona Malinva 28
V. Sestiere 44
V. O. Bosco 2
V. Nazionale 128
C.so Italia 30
V. F.lli Pigi 18
V. Torino 25
V. Moncalvo 74
V. Colombo 2
V. Roma 28

Tel. 011/287991
Tel. 011/287992
Tel. 011/287993
Tel. 011/287994
Tel. 011/287995
Tel. 011/287996
Tel. 011/287997
Tel. 011/287998
Tel. 011/287999
Tel. 011/288000

IN ANTEPRIMA ASSOLUTA PER TORINO
Sabato 16 e Domenica 17 Settembre
al WEEK-END GOLF 1990

LA NUOVA SUPERGOLF

E TUTTE LE GOLF 1990.
SIETE TUTTI INVITATI!



SE CERCHI UN IMPIEGO BEN RETRIBUITO,
MOLTO RICERCATO E CON OTTIME
POSSIBILITÀ DI CARRIERA

VIENI AL

MARIAVITTORIA

E ISCRIVITI AD UN CORSO DI
**PROGRAMMATORE SU
CALCOLATORE ELETTRONICO
O DI INFORMATICA APPLICATA**

- INSEGNANTI QUALIFICATI
- CENTRO ELABORAZIONE DATI IBM A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI PER ESERCITAZIONI PRATICHE
- NELL'88/89 L'ISTITUTO HA IMPIEGATO OLTRE L'80% DEGLI STUDENTI PROMOSSI

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
TORINO, PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 889968/889870

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI

PER OGNI PERSONA CHE
**SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE**

NEI GIORNI dal 18 al 23 SETTEMBRE
A TORINO

• VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767

• C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522

Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ASTI, AOSTA, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO

Sentire chiaro
Sentire tutto



La vigilia del Palio astigiano attesa sfida al «calor bianco»

Oggi si corre la gara degli scudieri. La novità è rappresentata dalle donne: l'amazzone Lalla Novo, mossiere e Gay Preston, prima donna-fantino. Matricole anche capitano e magistrati

DAL NOSTRO INVITO

ASTI ● E' la grande vigilia del Palio 1989, che qualcuno ha definito «il femminile». Infatti una donna, l'amazzone olimpionica Lalla Novo, comanderà la parenza (è il mossiere): una scelta nuova, mai necessaria dopo le contestazioni dello scorso anno a Ulrico Ricci. Inoltre per la prima volta un fantino-donna, l'anglo-virgiana Gay Preston, sarà in gara per difendere i colori di un rione, quello di San Silvestro.

L'altra novità è il «calor bianco»: mentre a mezzogiorno vengono definitivamente indicati i fantini che correranno per i vari rioni e i Comuni (ma non ci dovrebbero essere sorprese dai nomi indicati nei giorni scorsi dai vari rettori), oggi ci sarà un primo assaggio di Palio. Si corre infatti alle 17 nell'«anello» la gara degli scudieri, che deve decidere le riserve, che entreranno in campo nel caso un fantino ufficiale debba dare forfait all'ultimo momento. E' il secondo momento di richiamo, dopo il «Palio degli sbandieratori», che ha visto la vittoria del rione Santa Caterina, dopo sberleffi con San Lazzaro.

In città ormai il punto di riferimento è diventata piazza Alfieri: gli astigiani ieri pomeriggio erano in gran numero a osservare le prove, a valutare l'abilità dei cavalieri di scuola senese o di scuola astigiana, a cercare di capire se la loro accoppiata caval-

lo-fantino è competitiva, se quella degli avversari ha qualche chance. Ma anche la piazza dove si svolge il mercatino dei rioni e Comuni attira la folla.

La passione degli astigiani e l'interesse dei «forestieri» per questa anomala corsa di cavalli è dimostrata dal fatto che i biglietti delle tribune si sono esauriti in fretta, appena due giorni dopo che erano stati messi in vendita:

restano solo alcuni tagliandi per i portieri. Ma è una passione che sa di fiamma perché si esaurisce troppo in fretta, lasciando il gravoso compito di mantenere vivo il lumicino ai responsabili del Palio, dal Consiglio ai comitati, fino alla successiva edizione.

Ma è un problema, quello di prolungare l'«effetto-Palio», che oggi e domani non viene neppure affrontato: quello che intere-

sa a vincere, anche se qualcuno la mette sul lato sportivo e dice che gli basta partecipare e fare bella figura. Per conquistare quel drappo dipinto (quest'anno opera di Francesco Tabusso) che raffigura San Secondo, ogni concorrente ha fatto il massimo sforzo: non solo nella scelta di fantino e cavallo, ma anche destinando risorse economiche notevoli. Si calcola che in caso di vittoria

la prima si aggiri sui 50-80 milioni (la seconda della «paga» del fantino), mentre per la partecipazione si va dai 15 ai 20 milioni. Senza contare anche tutto il «contorno» del Palio, come le corse propiziatriche e la sfilata nel corteo storico e allora il «budget» aumenta.

Il Palio sarà il momento culminante di «Asti medievale», che fa rivivere anche le sue cariche, come quella del Capitano del Palio e dei magistrati: l'89 anche in questo settore porta novità. Nel primo incarico è stato eletto Paolo Raviola, che ha alle spalle una lunga militanza come sbandieratore (è stato «solista» dell'«Asta»). Come si immagina la grande giornata del Palio? «Fino alla mattina penso che non farò niente di speciale. Poi un po' di emozione comincerà quando ci sarà il pubblico nella piazza del Palio, ma passerò per lasciare posto al dovere».

Raviola vuole sottolineare lo spirito della sua carica: «Innanzitutto è importante che quest'anno il capitano del Palio sia stato eletto dal Consiglio, cosa che in passato non si era mai verificata. Segno che la sua figura acquista rilevanza nella manifestazione. Il suo compito deve essere quello di difendere la dignità e lo spirito del Palio, come espressione di «astigianità». Per me il capitano deve essere cavaliere per un giorno e cavallo tutto l'anno».

Per Raviola il Palio deve essere più essere il biglietto da visita di Asti nel mondo: «Negli anni trascorsi in giro per l'Europa come sbandieratore ho visto tante manifestazioni simili alla nostra, ma nessuna così bella, imponente e suggestiva. Noi dobbiamo far sì che diventi davvero il fulcro per collocare al centro di un settembre astigiano, denso di appuntamenti, ricco di proposte culturali,



Paolo Raviola con gli agguerriti ragazzi del rione Don Bosco

commerciali ed economiche».

Sono novizi anche i due magistrati che affiancano il capitano: Riccardo Berzano (che è stato tamburino degli sbandieratori dell'«Asta», oltre che componente la commissione tecnica del Palio) e Andrea Sodano (che invece ha percorso il «cursus honorum», partendo da scudiero e di-

venendo poi cavaliere). A loro spetta dirimere tutte le questioni che sorgono durante (e dopo) la gara: «Un compito tutt'altro che facile — dicono —. Speriamo di non dover prendere decisioni spiccevoli. Ma, in ogni caso, rioni e Comuni davanti al canapo sono tutti uguali».

Paolo Querio

MOSTRE E MANIFESTAZIONI

Il nobile artigianato artistico sposa la cultura del Saluzzese

SALUZZO ● Prosegue con successo nella «Sala d'arte Amleto Bortoni» la cinquantunesima edizione della «Mostra nazionale dell'arricchimento, artigianato e antiquariato» che presenta una quarantina di ambientazioni realizzate da artigiani e antiquari nonché alcuni ospiti, invitati dal comitato organizzatore presieduto dall'architetto Elena Arco Coriani. Così, nel salone centrale, è stata allestita una «personale» del designer Alessandro Fierentini, architetto di Sorrento che ha ripreso la tradizione locale dell'intarsio su legno (della quale fu maestro Gargiulo) che ha quindi inserito nei suoi mobili realizzati in bottega con suggestive ricerche di linee e volumi. Quindi c'è la presenza degli stampatori-editori Tallone di Alpi-gnana che espongono loro preziose opere, nonché i caratteri di stampa «Palladio» inventati da Alberto Tallone.

Novità anche fra gli espositori: mobili, tappeti, sculture, dipinti, gioielli ma anche vetri realizzati artigianalmente con inserti colorati di forte impatto; turchesche vetrificate che diventano quadri e poi una significativa «chicca»:

il busto in bronzo che ritrae la famosa cantante lirica, d'origine saluzzese, realizzato dalla scultrice Marisa Panero su commissione dell'associazione presieduta dal prof. don Romano Allemano e intitolata proprio a Magda Olivero. Un'opera di grande effetto nella sua forza espressiva.

Chiaramente il «pezzo forte» della Mostra resta comunque il «mobile di Saluzzo» che si presenta anch'esso rinnovato, proseguendo nella ricerca iniziata in questi anni per fornire risposte a tutte le esigenze abitative e d'arredamento, forte di una professionalità che data secoli, tramandata in bottega all'insegna del lavoro ben fatto, dei materiali onesti, delle rifiniture curate sino alla pignoleria. La rassegna, che è aperta sino a domenica 1° ottobre, è certamente la manifestazione di maggior richiamo e prestigio del «Settembre saluzzese», il composito calendario organizzato dalla Pro Loco che propone numerosi appuntamenti.

Nel salone del «Circolo Sociale», in via Martiri della Libertà, da ieri è aperta la mostra filatelica e numismatica «Saluzzo 89» che, fra l'altro, ha dedica-

to la sua sezione tematica a Silvio Pellico (del quale si celebrano i due secoli dalla nascita avvenuta il 25 giugno 1769 in città) e quindi a personaggi storici del Risorgimento. L'organizzazione, come sempre, è del circolo saluzzese «Giovanni Battista Bodoni».

Due le manifestazioni musicali, profondamente diverse, in programma questa sera. Nella discoteca «Top Spund» di Manta si conclude «Acqua Disco Young», spettacolo di musica e giochi che ha avuto una prima parte il 31 agosto scorso nella piscina comunale, organizzato dalla Pro Loco e «Top Sound Record's». In via Silvio Pellico sarà invece il gruppo «I troubadours di Couboussuro» durante il quale ci sarà un breve intervento di «Amnesty International» per divulgare la campagna lanciata dall'organismo internazionale contro la pena di morte.

Nel frattempo proseguono interessanti mostre allestite a cura dell'assessorato alla cultura. Nella biblioteca civica sono esposte opere di grafici e stampatori in onore del tipografo saluzzese Giovanni Battista Bodoni (nato qui nel 1740): del quale sono



Una delle opere in Sala d'Arte: acquaforte di Ferdinand Jean Luigini

presentati molti e preziosi volumi di proprietà della biblioteca. La rassegna è visitabile tutti i giorni (salvo il mercoledì), sabato e domenica compresi, sino al 1° ottobre. In Casa Cavassa sono presentate la mostra bibliografica della edizioni pallichiane (1818/1910) e quella della «testimonianza» dell'autore de «Le mie prigioni» esposte in un nuovo allestimento. Quindi mostra di pittura e grafica dei vincitori del «Premio Matteo Olivero» che

si è svolto domenica scorsa.

Nella chiesa di san Bernardo è presentato il busto di Silvio Pellico realizzato dal prof. Gaetano Uscialla con gli allievi Luca Pulceda e Paolo Roasio (Istituto d'arte) che verrà portato in Argentina il 15 novembre quale suggello del gemellaggio fra Saluzzo e il comune «Silvio Pellico» fondato nel 1890 da due emigranti saluzzesi, Pietro Fraire e Domenico Contero.

Alberto Gedda

IN CORSO NIZZA

Due morti in centro a Cuneo: diciottenne si uccide in Vespa pensionata travolta da camion

CUNEO ● (g. d. m.) Due incidenti mortali stamane nel centralissimo corso Nizza. Nella prima disgrazia, avvenuta alle 3.15, ha perso la vita Giancarlo Galfre, 18 anni, residente a Cuneo in via Castelletto Stura. Il ragazzo alla guida di una «Vespa» per cui i carabinieri del nucleo radiomobili di Cuneo stanno cercando di accertare, ha tempestato all'altezza di via Cavallotti un autocarro che procedeva in direzione di piazza Europa condotto da Giorgio Bonfante, 19 anni, abitante a San Pietro Moribio (Vercelli); Giancarlo Galfre ha riportato gravissime ferite al capo ed è deceduto prima di arrivare all'ospedale.

Il secondo incidente è accaduto circa un'ora dopo quasi nello stesso punto di corso Nizza. Una anziana signora, per ora identificata solo come Ines Demaria, 81 anni, mentre attraversava il Cuneo, mentre attraversava la carreggiata si è stata travolta da una «Fiat Tipo» condotta da Francesco Mongiardino, 48 anni, abitante a Cuneo. La Demaria, scagliata da alcuni metri, ha riportato gravi lesioni ed è morta mentre l'ambulanza dei vigili del fuoco la stava trasportando all'ospedale. Sono in corso indagini per l'esatta identificazione della vittima da parte dei carabinieri e per accertare le eventuali responsabilità.

MILANO ● Un uomo di 48 anni, Pietro Pullaci, e un giovane di 21, Alessandro Sordi, sono morti nella notte in due incidenti stradali accaduti a Milano a distanza di un'ora uno dall'altro. Pullaci, nato in provincia di Oristano e residente al dormitorio pubblico di Milano, è stato investito da un autobus della linea 67 dell'Atm in via Borchio, poco prima delle 23. Un'ora dopo in viale Pamagosta una Lancia «Thema» si è scontrata con la motocicletta, una «Guzzi 350», guidata da Alessandro Sordi, di Milano. Mentre l'auto ha proseguito la sua corsa senza fermarsi, il giovane è stato soccorso da alcuni passanti, trasportato all'ospedale San Paolo di Milano. Alessandro Sordi è morto poco prima delle 2. Proprio verso quell'ora è stata trovata l'auto che lo ha investito: era stata data alle fiamme e poi gettata nel fiume Olona. La Lancia Thema è risultata essere stata rubata ieri a Milano.

CONTINUA LA BELLA STAGIONE SEAT.

Dal 1° al 30 Settembre finanziamento* fino a 6.000.000 in un anno senza interessi o 199.000 Lire per 36 mesi



SEAT IBIZA

Continua la bella stagione Seat, più generosa che mai. Perché per tutto Settembre scoprire il fascino di una fantastica Seat Ibiza, Seat Malaga, Seat Marbella, Seat Terra continua ad essere una vera occasione. Ad esempio, scegliendo il finanziamento con 36 comode rate mensili di sole 199.000 lire potrete risparmiare oltre il 50% sugli interessi normalmente applicati, pari a 1.260.000 lire. La bella stagione Seat continua! Chiedete al concessionario Seat più vicino.



SEAT MARBELLA

SEAT Gruppo Volkswagen

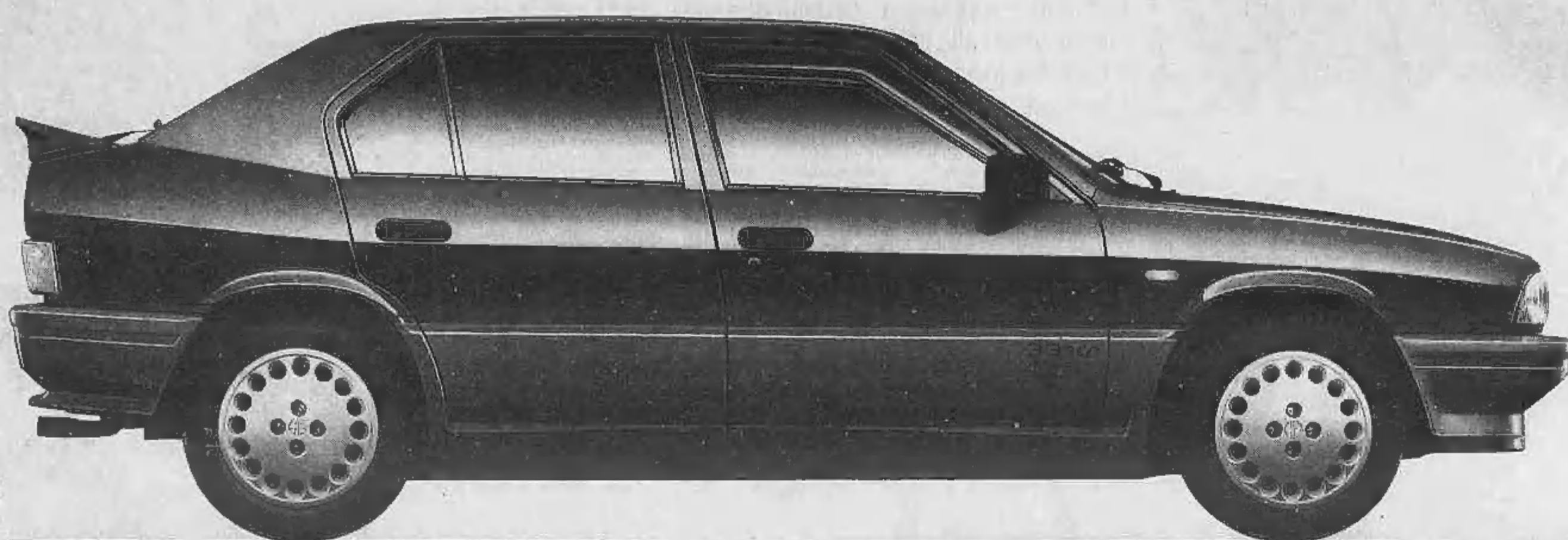
Importatore unico: **hapi kaeliker importazioni** Viale Certosa, 201 - 20151 Milano - Tel. 02/770001

* SALVO APPROVAZIONE DELLA BONA FIDE FINANZIARIA

Seller Lattner Martelli

33 RED SERIE SPECIALE.

33 Red è rosso Alfa, il rosso dell'auto sportiva. Il motore è il boxer 1300 S da 86 cv, un motore dalle caratteristiche uniche che permette una guida brillante e sicura. 33 Red ha una linea estremamente aggressiva, con le fasce protettive laterali raccordate al paraurti anteriore e posteriore, i deflettori antiturbo, lo spoiler posteriore e il tergicristallo. Gli interni sono comodi e spaziosi. I sedili ad elevato contenimento sono rivestiti di elegante tessuto nero a quadri filettati in rosso. 33 Red costa quanto la 1300 di serie e fa parte di una serie speciale creata proprio per chi ama la guida sportiva.



33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insediamento è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA.A.A.A. CONSIDERIAMO protetti finanzia anche con capitale 5% già in corso, multi 1° casa, nessuna spesa anticipata, bassi oneri, solo con bollette postali. Finanzia via Garibaldi 4 Torino. Tel. 011/502.241-587.894.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011/659.3961.

A.A. RENE in giornata concediamo qualsiasi importo a cashing, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011/637.388.

PRIVATO concede prestiti ipotecari minimi 5 milioni ad artigiani commercianti e privati. Sconto titoli. Tel. 683.609.

PRIVATO finanzia subito, senza cambiali, artigiani commercianti ed anche dipendenti. Tel. 516.030.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante. Piemonte Liguria. Tel. 561.1905.

B.M. vicinanza piazza Madama. Cantine forno incasso giornaliero prezzo interessante ottimo affare. Tel. 583.509.

BAR vicinanza via Duchessa Salerni in caso giornaliero quantità 1.650 mila prezzo interessante. Tel. 583.509.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno edificabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita l'occasione di architetto progettista piani esecutivi convenevoli anche in corso di approvazione. Sica corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321.

5 Locali e negozi

AFFARONE S. Mauro (Rivodutri) vendo ristorante 1500 mq da ristrutturare. Tel. 559.740.

AFFITTASI ufficio signorile 1° piano singolare corso Unione Sovietica doppi ingressi doppi servizi mq 200. Tel. 598.810.

ALESSIOMOBILI 512.642 affitta completamente da ristrutturare in via Garibaldi locale commerciale mq 150.

CENTRO via E. Torricelli in casa del Cel. stabilimento locale con laboratorio studio o garage. Inv. inv. vend. Tel. 510.283.

HELVEZIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli locale 500 mq con parco tangenziale laboratorio mq 1500 con annesso garage impianti a norma. Tel. 650.3103.

6 Offerte

HELVEZIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli zona tangenziale tangenziale mq 1500 con parco tangenziale mq 1500 con annesso garage impianti a norma. Tel. 650.3103.

HELVEZIA IMMOBILIARE vende in ottima posizione commerciale zona giardini reali immobili uso laboratorio mq 1850 su 3 piani. Tel. 650.3103.

LEINI affitta locale indipendente fronte strada passo carrai parcheggio. Tecnokasa 545.682.

MASAZZINI in Borgoglio di 300 mq con comple e uffici. Tel. 690.5950.

REDITO 10% facilmente realizzabile zona Crocetta laboratorio mq 350 mq con servizio ufficio di sicurezza collegato a tangenziale tangenziale mq 65 - 4 vani. Tel. 650.3103.

TECHOKASA 545.682 affitta via Salerno laboratorio su 2 piani mq 1600 con ufficio passo carrai tangenziale.

TECHOKASA 545.682 Nichelino vendesi casa in viale mq 3000 3 piani canali f.m.b. 650 mila al mq.

TECHOKASA 545.682 Sestione affittasi capannone su 2 piani mq 1000 totali montacarichi 4 montacarichi.

ZONA piazza Adriano via Valentin vendesi negozio mq 45 da ristrutturare L. 55 milioni. Tel. 273.5351.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI operaio fuso 20/60enne per piccola famiglia si garantisce un ottimo trattamento. Tel. 011/652.782.

MEDIA industria costruzione macchine speciali di lavorazione e montaggio cariche aggiuntive montatore 4/5° livello. Telefonare 218.4312.

MEDIA industria zona Borgo Vercelli assumo aggiuntore attrezzatura 4/5° livello. Telefonare 218.4312.

8 Rappresentanti

ALMICO azienda leader settore servizi, ricerca giovani ambasciatori diplomati 28/45 anni automobili liberi subito per un qualificato incarico di vendita su appuntamenti prefissati. Residenti nelle province di Torino Aosta Cuneo Asti. Offerta assicurazione, fido L. 1 milione più provvigioni per un guadagno medio mensile di 2 milioni 500 mila - 3 milioni 500 mila. Se interessati tel. 011/741.2461.

AZIENDA distribuzione alimentari freschi cerca giovani venditori per tutta la vendita zone. Torino e provincia preferibilmente con patente C. Tel. 470.4712.

9 Vendita alloggi

ACQUISTA auto pagando subito max. 10 milioni. Valutazione autovalutazione D.E. senza commissioni. Tel. 351.328 sabato aperto.

A. PRONTOCASA affitta locale adiacente piazza Stampella con annesso laboratorio servizi term. ascensore. Tel. 747.383.

10 Automobili

A. PRONTOCASA affitta locale adiacente piazza Stampella con annesso laboratorio servizi term. ascensore. Tel. 747.383.

A. PRONTOCASA libero corso Francia tangenziale 2 camere cucina biservizi term. ascensore signorile. Tel. 709.650.

ADACENTE Giardini Reali corso Regina libero 3 camere cucina bagno L. 180 milioni. Tel. 740.850. Consultare.

ALESSIOMOBILI 512.642 affitta via Garibaldi camera cucinotta servizio L. 27 milioni.

ALESSIOMOBILI 512.642 vende in Moncalieri marvia mura mq 80 semilaboredato.

ALESSIOMOBILI 512.642 vende in Torino sud libero camera letto cucina bagno.

ALESSIOMOBILI 512.642 vende libero prestigioso ufficio centrale grande metratura.

ALLEGRO 3 camere soggiorno cucinotta servizi stabili signorile vicinanza corso Vercelli. Tel. 683.609 - 650.8873.

APPARTAMENTO completamente ristrutturato mq 130 più box vicinanza via Piero Cassa vendesi. Tel. 689.891.821.

APPARTAMENTO ristrutturato in via Dip. Bosco vendesi. Tel. 689.891.821.

11 Automobili

BARDONECCHIA via Cantore 8, pressi stazione, alloggio prefabbricato mq 80 con bagno immediato. Consultare 011/633.322.

12 Automobili

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere cucina bagno soffitti. G.R. L'immobiliare 011/329.0421.

13 Automobili

BEINASCIO alloggio 1500 recente 2 camere tinello cucinotto servizi L. 110 milioni. (Venduto). Emmebi 349.5630.

14 Automobili

BERTELLI 585.892 villa (piccolina. Montecatini) 200 mq circa più minialloggio garage giardino ottima posizione.

15 Automobili

BORGATA Vittoria libero soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina. G.R. L'immobiliare 011/329.0421.

16 Automobili

CARASSO IMMOBILIARE 300.501 via Esquilino (p.zza Cassale) luminoso camera tinello cucinotto bagno L. 48 milioni.

17 Automobili

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 via Pio VII (via Pesa Buda) occupato piano alto 4 camere cucina 2 servizi tot. L. 145 milioni.

18 Automobili

CASA di prestigio piazza Statuto salotto camera tinello 2 servizi vano affare L. 195 milioni. Atz 442.345.

19 Automobili

CENTRILE via Bigny libero piano terreno 310 mq 3 camere vendesi L. 750 milioni. Tel. 740.852. Consultare.

20 Automobili

CONSULEDILE R. 533.322 il barto pressi piazza Rebaudengo, recente panoramico: ampio soggiorno, 3 camere, cucinotto, ingresso. L. 250 milioni.

21 Automobili

CONSULEDILE 533.322 libero Borgo via Lanzo panoramico spazioso 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno.

22 Automobili

CONSULEDILE 533.322 via Servalis signorile: attore, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, pre-auta coperto.

23 Automobili

CONTI 877.280 corso Francia in stabile signorile liberi soggiorno 1-2 camere servizi tot. L. 150 milioni più mutuo.

24 Automobili

CONTI 877.280 corso Peschiera libero recente signorile 2 camere tinello cucinotto servizi L. 145 milioni mano mutuo.

25 Automobili

CROCETTA libero, su grande corso stabile signorile doppi ingressi piano alto: salotto, 3 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, cantina, posto auto coperto. Consultare 533.322.

26 Automobili

EUROFID 588.844 libero via Montevideo salotto 3 camere cucina biservizi term. ascensore ristrutturato garage 2 auto.

27 Automobili

G.E.A. vende libero piazza Borgo Dora alloggio di camera tinello cucinotto e bagno. Tel. 519.309.

28 Automobili

G.E.A. vende via Pola stessa casa alloggio spazioso 23 vani servizi. Tel. 519.309.

29 Automobili

LIBERO corso Peschiera salotto 2 letto cucina doppi servizi L. 250 milioni; soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 150 milioni abbinabili ristrutturati. Tel. 514.498 - 546.282.

30 Automobili

MANSARDE ristrutturato corso Regina centro stessa casa diverse metrature term. ascensore servizi. G.E.A. 519.309.

31 Automobili

PARILLA in bella casa libera subito ingresso camera cucina bagno vendesi L. 53 milioni. Consultare tel. 740.852.

32 Automobili

PIAZZA Statuto adiacente tangenziale alloggi liberi ed occupati varie metrature. G.R. L'immobiliare 320.524.

33 Automobili

TECHOKASA 545.682 corso Dante libero ristrutturato soggiorno camera bagno L. 44 milioni affitto riscatto.

34 Automobili

TECHOKASA 545.682 Tangenziale libero ingresso 2 camere cucina bagno piano terreno terreno tangenziale mq 2200 L. 115 milioni. Consultare.

35 Automobili

S. STEFANO AL MARE (in) recente bilocale arredato vista mare vendesi. Tel. 011/740.852. Consultare.

36 Automobili

VENDESI villa d'epoca Sanremo località S. Rombolo 6 locali più servizi su 2 piani giardino 1200 mq L. 325 milioni. Telefonare 010/336.745.570.

37 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

38 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

39 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

40 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

41 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

42 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

43 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

44 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

45 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

46 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

47 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

48 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

49 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

50 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

51 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

52 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

53 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

54 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

55 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

56 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

57 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

58 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

59 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

60 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

61 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

62 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

63 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

64 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

65 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

66 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

67 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

68 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

69 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

70 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

71 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

72 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

73 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

74 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

75 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

76 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

77 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

78 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

79 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

80 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

81 Automobili

MERCATINO del mobile usato il nuovo. Esposizione: strada del Forlino 34, tel. 472.950, pomeriggio-dopo 15.30.

ERNIA
UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME SE FOSSE
GUARITA. PROVA
IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
a senza molle, cucinetti, è smontabile, lavabile
e senza sgarbiature metalliche. I Sanitari dell'Istituto ricevono a:
TORINO Filiale Via S.

Come cercare 4 neoassessori ed evitare i franchi tiratori

Nel prossimo Consiglio si voterà nel segreto dell'urna

E' partito un altro conto alla rovescia per la maggioranza «ultima edizione». C'è un consiglio comunale da svolgere entro una decina di giorni, e in quella seduta ci sarà la prova del voto segreto per eleggere quattro assessori in sostituzione degli ex: Lodi, Ravaoli e Rinaldi (pri) e Mollo (psi). Il momento difficile sarà in quella brevissima sosta dei 43 consiglieri di maggioranza nell'urna per scrivere i nomi sulla scheda. Il responso potrebbe riservare sgradevoli sorprese.

I segretari dei partiti di maggioranza sanno che qualche franco tiratore potrebbe aspettarsi. Anche per questo si è preso tempo nel cercare di preparare accuratamente la strada, con percorsi aggiranti. Oltre tutto ci sono i problemi dell'appoggio esterno dei 6 repubblicani e dei 3 consiglieri della sinistra socialista, cui si sommano i ripensamenti dei psdi e le valutazioni che dovrà dare il più sulle perplessità manifestate in aula dall'ex-sindaco Cardelli.

Quale strategia per garantirsi un'amministrazione straordinaria? I segretari dei principali partiti presenti in giunta (dc, pli, psi) si parlano più di altri per studiare un piano.

Assessori. Quattro nomi da trovare per quattro deleghe: polizia urbana, lavoro, servizi demografici, urbanistica. L'ipotesi al momento più probabile: 2 dc, 1 psi, 1 pli. Come scudocrociati si



Il sindaco Magnani Noya: nella prossima seduta del consiglio comunale si verificherà la tenuta del suo incarico

fanno i nomi di Giuseppe Accattino (delega alla polizia urbana) e di Sergio Gaiotti (lavoro?), tra i giovani dc c'è il rischio di deludere le aspettative di Paolo Venero, Paolo Chiavarino e Antonello Angelieri, hanno qualche speranza di occuparsi di «servizi demografici». Bisognerà parlare con ciascuno di loro, e tenere conto della soddisfazione delle correnti dc cui appartengono.

L'assessorato all'urbanistica è Ricciotti Larro? Il suo incarico

però deve andare in quota al psi. Diversamente se si continuasse a parlare di uds (Larro e Abbà sono in procinto di passare al psi) ci sarebbero potestà da parte del psi e anche dei socialisti che si vedrebbero anteposti un «socialdemocratico». Ragion per cui Larro sarà assessore se prima si sarà iscritto al partito o quantomeno al gruppo consiliare.

La liberale Luciana Jona torna, dopo 4 anni (fu assessore alla polizia urbana nella giunta del 100

giorni), ad avere un incarico nel governo civico. Non sembra desiderarlo più di tanto, ma se così non fosse chi potrebbe essere il quarto assessore? All'interno del psi ci sono perplessità (si dice sia in Chiusano che in Tedeschi) rispetto alla tenuta di questa maggioranza. Nel psi, non potendo far conto sui consiglieri della sinistra (Cardelli, Mollo, Presti), restano i «selezniani» Gallo e Tessera, ma la loro disponibilità per ora è solo di non togliersi dagli

attuali incarichi: il primo è vice-capogruppo, la seconda è presidente della commissione urbanistica. Potrebbe essere chiesto anche all'ex verde civico e attuale uds Abbà di ricoprire la quarta poltrona? Si raddoppierebbe il malumore che già si manifesta per la candidatura di Larro.

Vicesindaco. Se il sindaco è la socialista Maria Magnani Noya e il prosindaco è il democristiano Giovanni Porcellana, il vicesindaco dovrebbe spettare a un liberale (Re o Dondona?). Questa è la soluzione più semplice perché l'incarico viene dato dal sindaco. Rimetterlo in discussione il prosindaco, infatti, imporrebbe di procedere a una rielezione di tutti gli assessori: il più votato diventerebbe prosindaco. Ma perché correre il rischio del voto segreto per 16 assessori?

Capogruppo. Con il ritorno sui banchi del gruppo dell'ex vicesindaco Ravaoli l'attuale responsabile più Luisa Carello sarà retrocessa a vice? I rapporti Carello-segretario del partito sono già tesi, meglio lasciare così le cose se non si vuole complicare la vita all'edera.

La socialista Franca Presti ha già annunciato le dimissioni da capogruppo, per scelta dell'area della sinistra cui appartiene. Chi la sostituirà? La candidata più accreditata (tra Gallo e il futuro socialista Abbà) è Elda Tessera, ma la «selezniana» che in questi ultimi mesi aveva manifestato perplessità sulla capacità della giunta di concretizzare i progetti concordati accetterà un coinvolgimento maggiore per pochi tormentati mesi?

Nel psi c'è chi pensa anche di lasciare vacante questo ruolo, magari assegnandolo pro tempore a un assessore. Non fa così anche Furnari, unico rappresentante del psdi rimasto in sala rossa? Luciano Borghesan

Così l'ospedale diventa una corsa piena di ostacoli

Mille noie e disagi nelle corsie. Disavventure per una visita oculistica. Dopo giorni di ricovero lo specialista non si era ancora presentato. Una telefonata di protesta al giornale

«Pronto? Vorrei raccontarvi la mia esperienza d'ospedale. Posso?». Può. E così Liliana Coassolo ci parla di sua madre, Ernesta Cresta, 69 anni, dell'impatto con la realtà di corsia, in questo caso quella del Martini Nuovo, dei disagi, delle piccole difficoltà che diventano, per chi è ricoverato, grossi problemi.

«Mia madre — spiega — è diabetica e il 23 agosto scorso è stata ricoverata al Martini in seguito ad una colica epatica. Premetto che, proprio in quel periodo, abbiamo dovuto attendere ben cinque giorni prima che le venisse fatto un elettroencefalogramma». Continua: «Mentre era ricoverata, le si manifestò una forma di fastidiosissima irritazione cutanea, una specie di eczema che la tormentava nelle parti intime. Così si richiese una visita ginecologica. Ma prima di trovare una cura valida (una pomata) passò

una settimana. Quindi trascorsero altri tre giorni per avere il responso definitivo: si trattava di un fungo. La cura fu cambiata e un'infermiera ci portò una crema diversa da applicare, ma con un'avvertenza: il tubetto era quasi vuoto e il consiglio fu di andarlo a comprare in farmacia. Cosa che, naturalmente, fu fatta».

Le condizioni di Ernesta Cresta, nel frattempo, si aggravano. La donna va in coma. Quando la crisi è superata, la figlia si sente dire dalla madre: «Non vedo bene, neppure con gli occhiali». Così Liliana Coassolo chiede che un oculista la venga a visitare. «Però mi rispondono che al Martini lo specialista non c'è, ma che un paio di volte alla settimana viene a far consulenza da fuori. Dopo giorni di attesa, mercoledì scorso, finalmente, si presenta al letto di mia madre: le piazza una luce negli occhi e le dice che non ha proprio nulla di grave. Poi, però, la consiglia di andare dal suo oculista quando sarà uscito dall'ospedale. Alle proteste di mia madre per un esame così sommario, risponde: qui in ospedale non abbiamo altri strumenti».

Le cose da dire, assicura Liliana Coassolo, sarebbero ancora tante: «Che razza di organizzazione c'è in cucina? Una volta il pasto arriva senza neppure un pacchetto di grissini, la volta dopo di pacchetti ne arrivano sei. Per non parlare delle traversie da mettere sul letto per evitare di macchiare i materassi: non ce ne sono. E anche le lenzuola scarseggiano. Perché? «Le rubano», mi è stato risposto. Ho ancora nella mente un'immagine davvero edificante per una struttura sanitaria: davanti ai locali dove si fanno le Tbc c'è un'infermiera che, bella tranquilla, si taglia le unghie nel mezzo del corridoio. A proposito di igiene...».

A TORINO-ESPOSIZIONI

S'apre la rassegna internazionale dell'avventura Sognare tra i caravan

Un piccolo rubinetto per l'acqua potabile e una buca per lo smaltimento dei rifiuti liquidi fanno la felicità di tre milioni di italiani e migliaia di stranieri che ogni anno percorrono le strade e autostrade a bordo di autocaravan. Solo allora i cultori del turismo all'aria aperta vedrebbero realizzato il loro sogno: libertà di muoversi comunque e dovunque.

«Libertà di movimento» è anche lo slogan dell'edizione 1989 di «Caravan Europa», la rassegna internazionale che si svolge a Torino Esposizioni dal 16 al 24 settembre 1989. Sui 55 mila metri quadri del salone troveranno posto 232 case produttive di 17 Paesi.

Utilitarie riadattate, furgoni, roulotte, tende a più posti ma anche veri e propri «bisoni» della strada tutti in pista per le vacanze degli Anni Novanta. E le tendenze del mercato sembrano confermare il successo del settore con un cambiamento delle preferenze degli acquirenti che

sembrano privilegiare sempre più i camper (nel 1988 la previsione di vendita è di 6500 unità) piuttosto che i veicoli trainati (solo 5500). Molto strada è stata percorsa da quando nel lontano 1961, venne costruito il primo autocaravan italiano.

Il mutamento delle vendite è il risultato di un cambiamento dei gusti prodotto da una diversa concezione delle vacanze. Alle ferie «residenziali» in campeggio, dove si privilegia un contatto sedentario «a vita all'aria aperta», oggi si preferiscono le vacanze di movimento: i viaggi, l'avventura, la scoperta, la ricerca delle più sperdute manifestazioni sportive e culturali in piccoli paesi.

L'offerta di queste «auto del tempo libero» è vasta. Si va da una spesa minima intorno ai venti milioni fino a cifre vicino ai cento. Il campionario dell'esposizione è impressionante: 500 modelli di caravan, camper e veicoli associati, 200 tende e carrelli-tende. E' difficile districarsi

in questo mare di pareti bianche. Il salone si aprirà domani e in queste ultime frenetiche ore, decine di operatori stanno rivedendo gli stand, li abbelliscono con piante di cartone colorato, disegnano un'ipotetica forma per i 25 anni di una ditta costruttrice, fissano i cartelli e le indicazioni che guideranno gli appassionati.

Il caravan sarà uno degli strumenti del turismo degli Anni Novanta. Un mercato potenzialmente vasto in cui i costruttori si lamentano per la mancanza di un'unica normativa nazionale, per l'assoluta carenza di posti sulla lunga strada e autostrade, per l'insufficienza di campeggi. Ma il settore ha, solo in Italia, un giro d'affari che sfiora i 500 miliardi, ma che può produrre anche un business indiretto: in Val d'Aosta è bastato che un distributore di benzina abbia esposto un grosso cartello giallo con la scritta «Camper service» per vedere lunghe code di autocaravan in attesa di rifornimento. Maurizio Tropeano



I caravan in mostra da oggi a Torino Esposizioni

SPETTACOLI E DOCUMENTARI

«Hic sunt leones», gran finale

Chiude dopo due mesi e ottomila visitatori la mostra nell'ex zoo

Gran finale per la nostra «Hic Sunt Leones». A più di due mesi dall'apertura, la fortunata esposizione allestita presso l'ex giardino zoologico di Parco Michelotti, chiude i battenti domani pomeriggio con una grande manifestazione. A partire dalle 17,30 e fino alle 20,30 nelle sedi che hanno ospitato le opere degli artisti si svolgeranno alcuni spettacoli.

Il titolo del primo spettacolo previsto per domenica è infatti «Zoo, uno spazio ritrovato»; si tratta di un documentario sulle fasi preparatorie della mostra realizzato dal giovane videomaker Gianni Ubaldo Canale. Sempre alle 17,30 nella fossa

degli orsi Igor Scialvolino e Fabio Barovero seguiranno dal vivo e con strumenti elettronici particolarissimi i brani musicali che, nei giorni scorsi hanno fatto da sottofondo alla visita del pubblico. Alle 19,30 andrà in scena lo spettacolo «Nadir teatri e musica nello spazio dell'immaginario» per la regia di Laura Fusco e con le musiche di Willy Merz. «Si tratta di uno spettacolo itinerante — precisa Willy Merz — sviluppato in quattro diversi punti dello zoo. In una delle fosse del giardino ci sarà un'attrice che interloquisce con un musicista e insieme a lui si muove in una sequenza di figure spiraliformi. Nello spazio dei felini, in quello

degli elefanti e nel recinto delle giraffe ci saranno invece altre tre rappresentazioni più brevi, ma egualmente interessanti».

Realizzata dall'Arcl Nova in collaborazione con gli assessorati alla Cultura e Verde Urbano, Sport, Turismo e Tempo Libero, Ambiente, Gioventù ed Istruzione, la mostra «Hic Sunt Leones» ha riscosso enorme successo di pubblico e larghi consensi da parte della critica tanto da dover prorogare la chiusura, su invito degli assessori, dal 3 al 17 settembre. Gli organizzatori parlano di ottomila visitatori nei soli mesi di luglio e agosto: un risultato eccellente. c. ca.

DOMANI A MONCALIERI

Con Comune, commercianti e appassionati Festa in riva al Po

Il Po invita tutti i moncalieresi a partecipare alla grande festa che si svolgerà sulle sue sponde. L'appuntamento è per domani, domenica 17 settembre, con inizio alle ore 15, lungo il tratto di fiume denominato Lungobò Abellonico.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione «Amici del remo», da un folto gruppo di commercianti e dall'amministrazione comunale.

L'appuntamento di domenica è la prima manifestazione in programma per l'autunno moncalierese. Ecco dettagliatamente come si svolgerà la giornata. Ore 15: la Banda Musicale Moncalierese ri-

scopre vecchie canzoni popolari e motivi tradizionali; ore 15,30 rogata di canottaggio; ore 17,30 esibizione di body-building; ore 18 premiazione degli atleti; ore 18,30 estrazione premi della lotteria; ore 19 grande cena con distribuzione gratuita di pesce e vino, latte e cognac.

La festa sul Po non rimane un'iniziativa isolata. La neo-Associazione «Amici del remo», presieduta da Carlo Matteoli, inizierà l'attività in grande stile entro la fine di questo mese e cercherà di far amare il Po a tutti coloro che — velisti sportivi — vogliono conoscere questo nostro bel fiume. s. ch.

HOLIDAY ON ICE

La famosa rivista Americana sul ghiaccio

STREPITOSO SUCCESSO

TORINO «PALANONES»

C.so Traiano tel. 317.1574

Orario spettacoli:
Tutte le sere ore 21
Sabato e Domenica 2 spettacoli
Pomeridiano ore 16,30
Serale ore 21
Lunedì riposo

Informazioni e vendita biglietti:
Casse «Palanones» tel. 317.1574

Previdita:
Parco Ruffini
casse «Palasport» 325.2911

Biglietteria CRAL:
Stadio Comunale tel. 329.0002

OGGI ALL'AMBROSIO

UN BOND MAI VISTO PRIMA!
AZIONE - SUSPENSE - AVVENTURA

James Bond è solo contro tutti in cerca di vendetta.

ALBERT R. BROCCOLI PRESENTA
TIMOTHY DALTON
NEL RUOLO DI
JAMES BOND 007
IN IAN FLEMING

007 VENDETTA PRIVATA

REGIA DI JOHN GLEN

UN DVD VIDEO 3D



Il maresciallo Porcu in via Belmonte dove si «organizzavano» spettacoli

Perdere il lavoro per un'illusione: credevano di arrivare a «Cinecittà»

Faceva il cameriere in un bar, si è licenziato e ha portato la liquidazione a chi gli prometteva cose impossibili. Quanti sono stati truffati? L'inchiesta del maresciallo Porcu

Truffati in nome di gloria televisiva e cinematografica: tanti e diversi, poveri e ricchi, passabili e no. C'è anche il figlio del vicino, bruttino, niente muscoli, un tentativo malriuscito di schiarire i capelli, professione barista. Quando il maresciallo Porcu arriva in via Belmonte 10 per invitare Angelo Celestri — talent scout con la mania della foto — al commissariato di via Bologna, tra la gente in attesa c'è anche lui.

L'odissea di questo ragazzo aspirante attore ha dell'incredi-

bito. Dopo aver ascoltato la pubblicità dello «Studio Flavio» a una radio privata, in mezzo a musica da discoteca (fuoco nel quale si sente più forte e più bello del solito) il giovane — Franco — decide di andare a curiosare in via Belmonte.

Celestri, come al solito, non perde tempo. Gli assicura che i registi vanno matti per volti come il suo. Gli spiega che le vie per la celebrità sono due, di diverso impegno. La prima consiste in un'iscrizione da centomila lire che serve a far circolare il no-

me negli ambienti giusti, niente altro. La seconda prevede il versamento di tre milioni in due rate ravvicinate. In questo modo il lavoro arriverà immediatamente.

Franco sogna una vita di belle donne, auto di lusso e una considerazione che gli manca da parte degli amici, il successo lo vuole e lo vuole subito: meglio la seconda strada. Qualcosa da parte ce l'ha. Ma dopo i tre milioni iniziali, Angelo Celestri ritiene indispensabile un bel servizio fotografico, un portfolio con il quale — a Roma — potrà presentarsi ai nomi più illustri di Cinecittà. Le foto, però, non bastano.

C'è sempre un produttore più pigro di un ruolo per il quale è necessario un look diverso. Dopo le prime 400 mila, Franco viene convinto a farsi fotografare per un totale di un milione e seicentomila lire. E persino a raparsi a zero, per un'immagine più moderna e interessante. Poi, un nuovo contratto: altre centomila lire,

Una domenica — Franco è a casa — arriva una concitata telefonata di Celestri. E' appena tornato da Roma. Ha avuto la possibilità di mandare Franco ad un importante provino. Il film deve uscire a Natale. La cosa però costa: a Roma non si può muovere un passo senza pagare. E in questi casi è importante avere gente dell'ambiente dalla propria parte. Ci vorrebbero 3 milioni, ma Franco in banca ne ha uno solo. Dopo lunghe contrattazioni, il talent scout si convince ad accettare la metà.

Spinto dall'ambizione che Celestri ha scrupolosamente fatto crescere in lui, Franco decide di dimettersi dal suo posto di lavoro per racimolare la poca liquidazione che gli spetta e di portarla in via Belmonte. Quel giorno, per una fortuna, allo stesso indirizzo si trovano anche due belle ragazze «desiderose di sfondare», agenti del commissariato Barriera di Milano. Celestri vie-



Angelo Celestri

ne denunciato il per il per «esercizio abusivo della professione di fotografo» e per la mancanza del permesso di PS. Franco aggiunge la sua querela.

Maria Teresa Martinengo

IN CORSO STATI UNITI

«Salvi da quel rogo»

Incendio del bar: precisazioni dell'albergo Italia

In riferimento agli articoli apparsi su La Stampa (13 settembre, pagina 4, cronaca cittadina «Brucia il bar Italia») e di Stampa Sera (prima pagina del 12 settembre), vi preghiamo voler pubblicare alcune precisazioni:

1) L'immobile di C.so Stati Uniti angolo Via Massena in cui sono localizzati l'Albergo Italia ed il Bar Italia, quanto il Bar Italia sono locatori della stessa società immobiliare.

2) L'Albergo Italia è di proprietà del sig. Giulio Bocchino, che nulla ha a che fare con la proprietà dell'omonimo Bar Italia.

3) Che il Bar e l'Albergo già dal 1970 sono disgiunti tanto come proprietà, quanto come gestione.

4) Non c'è né il nominativo del proprietario e del titolare della licenza d'esercizio del Bar Italia, di cui il citato Abdalla Abdel

Saltar Mohamed di nazionalità egiziana dovrebbe essere gestore e rappresentante della licenza d'esercizio.

5) Il rapidissimo intervento di pattuglie dei Carabinieri, della Polizia di Stato e dei Vigili Urbani e l'immediato sopraggiungere dei vigili del fuoco hanno evitato che le fiamme e il fumo invadessero l'area di pertinenza dell'albergo.

6) Appena le fiamme hanno invaso l'area di pertinenza dell'albergo, il sistema rilevazione fumo ha fatto scattare l'impianto d'allarme e quindi i clienti hanno abbandonato le camere, scendendo al piano terreno tramite le scale dell'albergo (nessun cliente è sceso utilizzando le scale dei Vigili del Fuoco, come scritto su Stampa Sera del 12/9/89).

7) Le forze dell'ordine ed il personale del C.d.o. Vigili del Fuoco

hanno anche prestato la loro opera in soccorso della clientela dell'albergo radunata nella hall, così come è stata offerta assistenza da parte di due medici.

8) La direzione dell'albergo conferma che nessun cliente ha subito danni materiali o fisici anche per merito della tempestiva opera di intervento tanto delle forze dell'ordine, quanto dei VV.FF. quanto dei due anonimi medici che hanno volontariamente prestato la loro assistenza.

9) L'Albergo Italia è completamente agibile.

10) Si ribadisce ancora che nessun atto di minaccia è mai stato indirizzato al proprietario dell'albergo, sig. Giulio Bocchino e che lo stesso non è né non è mai stato nel passato né il proprietario, né il gestore dell'omonimo Bar Italia.

Dr. Giulio Ferratini

IN PIAZZA SOLFERINO

Nove giorni per salutar l'estate

Spettacoli e manifestazioni per riscoprire il centro storico



Immagini del Café Chantant, qualche settimana fa, in piazza Solferino

Per nove giorni (dal 16 al 24 settembre) piazza Solferino si ripropone come punto di riferimento per i torinesi in questi giorni a cavallo tra estate e autunno.

Si tratta di una serie di manifestazioni e spettacoli tesi a ravvivare le sere dei cittadini, invitandoli a riscoprire il centro storico.

E' un'iniziativa che vuole ripetere il successo del «Café Chantant» e si colloca in quella rivalutazione della piazza qua si torinesi, che era stata promossa dalla Toro Assicurazioni allorché aveva offerto il nuovo impianto di illuminazione.

I vari appuntamenti si collocano sotto l'egida di «Luce in piazza», cui collaborano l'Assessorato cittadino al Commercio, quello regionale all'Agricoltura, quello provinciale all'Agricoltura e alla

Montagna, sponsorizzata dalla Toro Assicurazioni e con la presenza dell'Associazione provinciale dei panificatori (che attiva tutti i giorni due forni per produrre e distribuire gratuitamente grissini al pubblico).

Molto ricco il calendario. Questa sera vi è la manifestazione «Amico formaggio», a base di vini tipici, formaggi e prodotti delle valli torinesi.

Da domani apertura degli stand della Comunità montana in provincia di Torino, ognuna delle quali presenterà sera per sera uno spettacolo folkloristico. Sempre domani una mongolfiera andrà da Torino a Lanzo («nel nome del grissino»), mentre si aprirà una mostra fotografica e vi sarà una corsa di bici d'epoca dei panettieri.

p. q.

«Sempre con noi, nel ricordo e rimpianto di ogni giorno».

Sono state stroncate le giovani vite di **Antonella Dianin in Berta** di anni 27

Giorgio Berta di anni 26

Costernati annunciano l'improvvisa perdita dei loro cari: **Antonella Dianin in Berta**, di anni 27, e **Giorgio Berta**, di anni 26. I funerali avranno luogo in Casale sabato 16 corrente alle ore 16,30 in chiesa Santa Maria. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— L'Avvenire, 4 settembre 1989.

Gli zii **Ugo e Maria**; i cugini **Luisa, Alberto, Laura e Silvio** si uniscono al dolore di Sergio, Silvia e Robi.

Zia **Maria** con **Sandro e Mara** sono vicini al dolore di Sergio, Silvio e Robi.

Il presidente, il consiglio di amministrazione, i sindacati, gli impiegati e la massoneria tutta della **Valpelli s.p.a.** partecipano al dolore della famiglia Berta per la tragica scomparsa del figlio **GIORGIO**.

Giorgio Berta preteologo collaboratore della società. — L'Avvenire, 11 settembre 1989.

Partecipano al dolore dell'amico Sergio e famiglia per la tragica scomparsa del figlio **GIORGIO** e della nuora **ANTONELLA**: **Alberto, Tiziana, Graziella, Massimo, Elena, Clelia, Giulio, Anna, Martinengo, Francesco, Carlotta, Martinengo, Giorgio, Carolina, Gressio, Rina, Martinengo, Aldo e Clelia, Vittoria, Franca, Clelia**.

Michela, Anna, Antonella, Elisabetta partecipano al grande dolore.

Silvia, Carlo, Goffe a famiglia sono vicini all'amico Sergio per l'improvvisa scomparsa del figlio **GIORGIO**.

Luciana ed Enrico Goffe prendono parte al dolore dell'amico Sergio per la perdita del figlio **GIORGIO**.

Franca e Salvatore De Niole, Carolina e Giorgio Gressio, Caterina Plumetti, Silvia e Laura Tasta, Mariela Bernardi, Mauro, Massimiliano, Graziella e Bernardi, Cerasuolo addolorati per la scomparsa degli amici **GIORGIO e Antonella Berta** partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 15 settembre 1989.

Eugenio Enrieletti e famiglia partecipano al cordoglio per la tragica scomparsa.

La ditta **Comar** partecipa al dolore della famiglia Berta.

Michela, Marina, Cristina, Martine partecipano al dolore di Sergio e Silvia.

Famiglie **Andrea, Scovazzi, Mario, Luisa, Tassoni, Angelina, Giovanni, Ferrero** si uniscono al dolore.

Lia e Roberto Chiebetto partecipano commossi al dolore di Sergio, Silvio e Robi per la grandissima perdita di **GIORGIO e ANTONELLA**.

Il presidente **Mario Marietta** e soci dell'I.O.K. Tanti partecipano con commosso al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico

Giorgio Berta - Signora di anni 27

Il vostro dolore è per sempre. **Enrica, Rosanna, Lilla e Maria**.

Famiglia **Ottaviano, Franco, Battistella, Fabrizio, Frasca** affettuosamente si uniscono al dolore della famiglia Berta.

La stessa **1941** è vicina a Silvia e famiglia.

Le famiglie **Macca e Chiodè** si associano al cordoglio.

Aldo, Ferruccio, Monica, Chiebetto e famiglia partecipano al dolore.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Berta: **Eugenio, Garimboldi e famiglia, famiglia Odello, Zaccaro, Prunelli, famiglia Regis, Luigi, Paschut, Confut, famiglia Bonade, Fede, Ferrero, Rita, Mario, Rostagno** unitamente a **Vale, Rina, Roberto e famiglia**.

Rosanna Olivero e famiglia partecipano commossi al dolore.

Maria Bertolone affettuosamente partecipa.

I compagni di classe ricordano **GIORGIO**.

Partecipano al dolore della famiglia Berta per la tragica e prematura scomparsa di **GIORGIO e ANTONELLA** le famiglie: **Cesare, Griva, Gigi, Mascaro, Luigi, Gagliardi, Guido, Botino, Silvano, Desandrea, Maffredo, Nicola, Colosi, Umberto, Persico, Armando, Maccari, Benito, Vito, Bito, Aldo, Pettiti, Guglielmo, Iccardi, Luciano, Persani, Rita, Motti, Pizzarello, Maggia, Medda, Doro e figlio, Davide, Drago, Rucchi, Moscaro, Severio, Pollicino, Giacomo, Moretta, Candida, Bonade, Piero, Borge, Rino, Valenzano, Michele, Girardi, Dina e Ugo, Bonade, Paolo, Fogliano, Alessandro, Doglio, Montaldo, Lodi, Elio, Sola, Piero, Ferrari, Sergio, Lovano, Giancarlo, Rionda, Carlo, Gattone, Dina, Grandi, Elena, Porta, Carlo, Porta, Giovanni, Bessa, Giulio, Porta, Roberto, Cupia**.

Restano per sempre nei nostri cuori gli amici: **Cristina, Bartolo, Lorenzo, Bartolo, Alberto, Bertolone, Gianni, Bertolone, Monica, Boscolo, Sandro, Caliero, Felicina, Garofano, Antonella, Cannata, Annalisa, Cappato, Silvana, De, Rinaldi, Alessandro, D'Herin, Renato, D'Herin, Giorgio, Formosa, Paolo, Goffe, Stefano, Marina, Luca, Mencia, Davide, Pighetti, Piero, Seratino, Gino, Spanò, Roberto, Tolo, Marco, Zanichelli**.

Ricordando insieme felici **Enrico, Rubino e Renato D'Herin**.

Cristianamente è mancato

Carlo Montanaro

Lo annunciamo: la moglie, la figlia, il genero, l'adolescente e i parenti tutti. I funerali lunedì 18 cor. ore 11,45 parrocchia Lucente.

— Torino, 15 settembre 1989.

Con infinito dolore e grande rimpianto la moglie **Laura** ed i figli **Ezio** e **Domitilla** annunciano la morte di

Ezio e Domitilla

Sono uniti a loro con profondo affetto il padre, i fratelli **Nicola, Gianpiro e Carmela** con le rispettive famiglie, la suocera, i funerali avranno luogo presso la chiesa parrocchiale della Crocetta di via Cernaia lunedì 18 settembre 1989 alle ore 8,15.

— Torino, 15 settembre 1989.

Con infinito dolore e grande rimpianto la moglie **Laura** ed i figli **Ezio** e **Domitilla** annunciano la morte di

Ezio e Domitilla

Sono uniti a loro con profondo affetto il padre, i fratelli **Nicola, Gianpiro e Carmela** con le rispettive famiglie, la suocera, i funerali avranno luogo presso la chiesa parrocchiale della Crocetta di via Cernaia lunedì 18 settembre 1989 alle ore 8,15.

— Torino, 15 settembre 1989.

Gianni, Loris e Valentina Vergnano partecipano al dolore dell'amico **Giuseppe De Dominicis** per la perdita del fratello.

La suocera **Antonietta Novelli**, le cognate **Maria e Lina** con le rispettive famiglie partecipano al dolore di **Giuseppe** per la scomparsa del fratello.

I cugini **Ezio, Piero, Gianni, Mita** ricordano affettuosamente **Ezio** e partecipano al dolore di **Laura e Fabio**.

Carlo Aldo Laura Paola Gauda partecipano al grande dolore di **Laura e Fabio**.

E' mancato

Vittorio Riolfo di anni 64

pensionato Istituto Bancario San Paolo di Torino

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora, la mamma, il fratello e i parenti. I funerali in Rivara sabato 16 c.m. alle ore 16 in parrocchia.

— Rivara C.a., 15 settembre 1989.

Giuseppe Mazzini con **Luisa, Dario e Daniela** prende viva parte al dolore per l'improvvisa scomparsa di

Giorgio Bergonzi

— Bolzano, 15 settembre 1989.

Sono vicini alla famiglia per la scomparsa dell'amico

Giorgio Bergonzi

Luigi Ranno, Laura e Gianfranco Desana, Giorgio Bacci, Franca More, e la Assistente dello Studio.

— Torino, 15 settembre 1989.

Un tragico incidente stradale ha troncato la giovane vita di

Tommaso Giacalone di anni 30

Lo annunciano disperati i genitori, la moglie **Donatella**, i fratelli **Rossana e Maurizio**.

— Torino, 14 settembre 1989.

La Direzione della **Sadim Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la tragica e immatura scomparsa del

rag. Tommaso Giacalone

— Torino, 15 settembre 1989.

I colleghi di lavoro della **Sadim Spa** partecipano al dolore della famiglia Giacalone per la tragica e improvvisa scomparsa del

Tommaso

— Torino, 15 settembre 1989.

E' mancato

Luigi Martinetto

Lo annunciamo: la moglie **Laura**, i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 16 c.m. alle ore 11,45 portando dall'abitazione corso **Emilia** 2.

— Torino, 15 settembre 1989.

Il giorno 10 settembre è mancato in Verona

Giuseppe Rizzardi

No donno il 10 settembre il figlio **Gianmario, Maria e Luigi**.

— Torino, 15 settembre 1989.

I familiari annunciano la scomparsa dell'ingegner

Alberto Treves

I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 8,45 presso il Cimitero fascista di Sile. Non fiori ma offerte alla Fondazione «Ego Tempus» di Sile.

— Sile, 14 settembre 1989.

Anna Segre è vicina ai familiari dell'ingegner

Alberto Treves

con tutto il suo affetto.

— Torino, 14 settembre 1989.

Oiga Dina Laura Treves partecipano con infinito rimpianto.

Maria Grazia e Maria Baccardo con **Paola, Maria e Daniela** ricordano affettuosamente **Alberto Treves**.

Il mancato

Giuseppe Dugone (Magnin)

Lo annunciano la moglie **Jolanda**, le nuore **Bruna** ved. **Dugone** e famiglia e parenti tutti. I funerali in Rivara sabato 16 c.m. alle ore 16 in parrocchia.

— Rivara C.a., 15 settembre 1989.

Giuseppe Mazzini con **Luisa, Dario e Daniela** prende viva parte al dolore per l'improvvisa scomparsa di

Giorgio Bergonzi

— Bolzano, 15 settembre 1989.

Sono vicini alla famiglia per la scomparsa dell'amico

Giorgio Bergonzi

Luigi Ranno, Laura e Gianfranco Desana, Giorgio Bacci, Franca More, e la Assistente dello Studio.

— Torino, 15 settembre 1989.

Un tragico incidente stradale ha troncato la giovane vita di

Tommaso Giacalone di anni 30

Lo annunciano disperati i genitori, la moglie **Donatella**, i fratelli **Rossana e Maurizio**.

— Torino, 14 settembre 1989.

La Direzione della **Sadim Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la tragica e immatura scomparsa del

rag. Tommaso Giacalone

— Torino, 15 settembre 1989.

I colleghi di lavoro della **Sadim Spa** partecipano al dolore della famiglia Giacalone per la tragica e improvvisa scomparsa del

Tommaso

— Torino, 15 settembre 1989.

E' mancato

Luigi Martinetto

Lo annunciamo: la moglie **Laura**, i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 16 c.m. alle ore 11,45 portando dall'abitazione corso **Emilia** 2.

— Torino, 15 settembre 1989.

Il giorno 10 settembre è mancato in Verona

Giuseppe Rizzardi

No donno il 10 settembre il figlio **Gianmario, Maria e Luigi**.

— Torino, 15 settembre 1989.

I familiari annunciano la scomparsa dell'ingegner

Alberto Treves

I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 8,45 presso il Cimitero fascista di Sile. Non fiori ma offerte alla Fondazione «Ego Tempus» di Sile.

— Sile, 14 settembre 1989.

Anna Segre è vicina ai familiari dell'ingegner

Alberto Treves

con tutto il suo affetto.

— Torino, 14 settembre 1989.

Oiga Dina Laura Treves partecipano con infinito rimpianto.

Maria Grazia e Maria Baccardo con **Paola, Maria e Daniela** ricordano affettuosamente **Alberto Treves**.

Il mancato

Giuseppe Dugone (Magnin)

Lo annunciano la moglie **Jolanda**, le nuore **Bruna** ved. **Dugone** e famiglia e parenti tutti. I funerali in Rivara sabato 16 c.m. alle ore 16 in parrocchia.

— Rivara C.a., 15 settembre 1989.

Giuseppe Mazzini con **Luisa, Dario e Daniela** prende viva parte al dolore per l'improvvisa scomparsa di

Giorgio Bergonzi

— Bolzano, 15 settembre 1989.

Sono vicini alla famiglia per la scomparsa dell'amico

Giorgio Bergonzi

Luigi Ranno, Laura e Gianfranco Desana, Giorgio Bacci, Franca More, e la Assistente dello Studio.

— Torino, 15 settembre 1989.

Un tragico incidente stradale ha troncato la giovane vita di

Tommaso Giacalone di anni 30

Lo annunciano disperati i genitori, la moglie **Donatella**, i fratelli

I giorni degli zingari: una festa per capirli

Zingari — quelli che chiedono l'elemosina sotto i portici di via Roma, donne dai capelli arruffati che insistono per leggere la mano, bambini malvestiti che i passanti guardano con fastidio o pietà. Zingari sono gli artigiani che lavorano il rame e il cuoio nei campi-sosta. Zingari le ragazze che vendono rose nei ristornelli. Una presenza continua.

A Torino arrivano da ogni parte d'Italia. Talvolta sono semisanzionati: si stabiliscono in un campo — si spostano spesso — altro città. Oppure — formano qualche messa, poi ripartono. Ma a Torino tornano sempre perché ci sono i campi-sosta. Sporchetti e male attrezzati, ma ci sono. Attorno non hanno un posto in cui fermarsi e non si contano gli episodi di intolleranza.

A Torino sono un migliaio, sparsi tra i quattro campi autorizzati dal Comune: quello di Strada Aeronautica, che ne ospita circa quattrocento; il campo Sanguone, che accoglie i sinti italiani, e quello di via Silvestro Lega con gli zingari piemontesi; infine la zona-sosta di strada Arivore, vicino alla Stura, con circa trecento slavi. Un consistente e impossibile: viaggiare e spostarsi è condizione di vita essenziale sia per i Rom che per i Sinti, i due grandi gruppi in cui si dividono i nomadi. Milia persone appena, in una città che conta un milione di abitanti.

Di loro si occupano associazioni come l'Alto (Associazione Italiana Zingari Oggi) e l'Ufficio Stranieri e Nomadi del Comune. Che ha organizzato una festa

convegno (4-6 ottobre) con dibattiti, proiezioni, spettacoli a mo' di sagra alla Cascina Marchese. Per tutti la parola d'ordine è integrazione, i problemi sono tanti. Da una parte la tradizione, i mestieri che si perdono, la cultura e le usanze antiche di gente che avverte lo strano senso di lontananza. Dall'altra il modello di vita stabile, comodità, tv e i pericoli di chi trova culturalmente disarmato fronte a una civiltà estranea, spesso ostile.

Campo di strada Arivore. Dallo scoppio sbucca di corsa un ragazzino. In mano tiene stretto un piccione che ha appena catturato: «Ti piace? Lo vuoi? Te lo regalo, lo ho ho tanti».

Si chiama Amir, 11 anni: vive con la famiglia in una roulotte ai confini del campo, nella fila degli ultimi arrivati. Gente sbarcata a Torino dopo quattro-cinque anni in Sardegna. Il padre di Amir si chiama Arif Hametovich, la sua tribù è Korakané, musulmana. Con lui la moglie Djula e sei figli. Il più piccolo ha un anno e si chiama Rambo: «Abbiamo visto il film, ci è piaciuto quel nome». Rambo gioca sul pavimento con una bottiglia vuota. A lui e agli altri bambini pensa la sorella più grande, Jasminka, 13 anni, le gambe lunghe fino ai piedi come quelle della madre, e sulla fronte il ciuffo biondo — «mi piacciono tanto i capelli chiari, e allora li ho tinti» — che contraddistingue quasi tutte le giovani nomadi. La tradizione vuole che la ragazza si sposi presto, anche a 13 anni. Ma Arif e la moglie disapprovano: «Si

sposerà a 20, quando sarà il momento. Adesso no. Non vogliamo che si rovini, che cominci subito a fare figli».

Lui raccoglie rottami, lavora a vendere il rame nei mercati. Lei fa aiuto. Vengono dalla Jugoslavia, Bosnia Erzegovina. Hanno lasciato la famiglia, e — caso «piccolo, poche stanze, adesso è abbandonato». A tornare non ci pensano ma quella casa è un ultimo legame con la loro terra. «Se ci mandano via dall'Italia possiamo tornare, ma lì non riusciamo più a vivere: un chilo di pane costava un milione di dinari, un chilo di patate anche. E un operaio guadagnava 200 milioni al mese. Siamo venuti via per non fare la fame» dice Djula, e intanto prepara la cena, nella veranda di assi costruita davanti alla roulotte. «Qui invece mangiamo in olio — 20 mila lire al giorno».

Seduta su una coperta stesa per terra, Arif offre sigarette, caffè nero e dolcissimo, all'uso zingaro. Racconta i primi giorni a Torino: «Subito non avevamo soldi, e allora siamo andati a mangiarli, a chiedere l'elemosina. Noi zingari siamo abituati, non ne vergogniamo. Dopo una settimana mi sono sistemato a po', ho trovato rottami, ho ricambiato a fare il mio lavoro. Poi ho comprato il furgone, e gli affari adesso vanno bene». Quello del mangiarli è un uso duro a morire. Nemmeno l'ultima disposizione, che prevede l'arresto per i genitori che mandano i figli a chiedere l'elemosina, è riuscita a eliminarlo. La famiglia di Arif ha smesso. Nessuno di loro ha precedenti penali, nessuna denuncia, niente polizia, dice Djula. Cercano lavoro in fabbrica. «Siamo in regola. Abbiamo documenti slavi e documenti italiani. I figli nati qui hanno il certificato di nascita. Tutto a posto». Loro ne vanno orgogliosi. Non fanno parte di quei nomadi che appena varcata la frontiera distruggono i documenti. Rappresentano piuttosto il nuovo corso nella comunità nomade: arrivati da poco, superano le prime difficoltà a fatica, ma decisi a vivere nella legalità, senza rinunciare alla tradizione.



I figli del vent'è davanti alla loro roulotte: sorrisi e felicità

cedenti penali, nessuna denuncia, niente polizia», dice Djula. Cercano lavoro in fabbrica. «Siamo in regola. Abbiamo documenti slavi e documenti italiani. I figli nati qui hanno il certificato di nascita. Tutto a posto». Loro ne vanno orgogliosi. Non fanno parte di quei nomadi che appena varcata la frontiera distruggono i documenti. Rappresentano piuttosto il nuovo corso nella comunità nomade: arrivati da poco, superano le prime difficoltà a fatica, ma decisi a vivere nella legalità, senza rinunciare alla tradizione.

Djula: «Non abbiamo mai pensato di abbandonare i nostri bambini e di sfruttarli. Li abbiamo voluti e ne vogliamo ancora. Un maschio almeno così quando siamo vecchi ci guarderà, insieme ai suoi fratelli». Fuori i figli giocano nello spiazzo. Amir che cattura gli uccelli, Patrizia, Amir e Bissara, di 6, 3 e 11 anni. Poi Jasminka, che porta in braccio Rambo, e intanto radura i fratelli. «Mia moglie l'ha scoperta che fumava di nascosto. E l'ha sgridata per bene. Così non si fa».

Brunella Giovana

NOTIZIE

Un Centro culturale per ricordare Alberton

Per ricordare la figura e l'opera di Ezio Alberton, già assessore alla Cultura della Regione Piemonte, immaturamente scomparso, verrà inaugurato a Cascinelle d'Ivrea, domani, alle ore 16, un Centro Culturale in strada A. Canzano. Ingegnere, dirigente della Olivetti, aperto ai problemi della ricerca scientifica (era stato per alcuni anni Commissario straordinario dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris), Alberton aveva promosso e realizzato anche una serie di pregevoli rassegne d'arte figurativa, ma, soprattutto, aveva in più occasioni dimostrato la sua capacità di attento e misurato interprete di un programma di iniziative (reso a un sempre maggiore rapporto fra la classe politica e la realtà regionale). In ogni caso la sua esperienza rimane quale momento di una ben precisa visione dell'attuale situazione della società, degli scambi culturali progettati verso il più ampio panorama nazionale. In occasione della manifestazione di apertura l'Orchestra da Camera di Ivrea terrà un concerto, in piazza Municipio, con musiche di Vivaldi, Mozart e Mendelssohn, alla presenza dell'onorevole Bodrato, dell'onorevole Astorri, sottosegretario ai Beni Culturali, del — di Ivrea monsignor Bettazzi, del prefetto di Torino, del presidente della Regione Piemonte Vittorio Beltrami e dell'assessore alla Cultura della Regione Enrico Nerviani.

Un matrimonio che dura da 66 anni

Si sposò il 14 settembre 1923, ha festeggiato l'altro ieri i loro 66 anni di matrimonio. Auguri dunque a Giuseppe Caggero e Lina Pariné ed ai loro due figli Carlo e Virginia. Contitolari del negozio torinese «Il mondo filatelico», dove l'insegna ha lo stesso titolo della rivista edita negli Anni 30 da Giuseppe Caggero, iscritto all'Albo d'Oro della filatelia italiana e premiato con l'Oscar della filatelia nel 1972.

Ancora critiche alla gestione del Regio

A protestare, a nome dei suoi soci che sono al tempo stesso abbonati del Teatro Regio di Torino, è stavolta l'Associazione italiana cultura e sport. L'Aics protesta perché il Regio non ha definito i turni degli abbonamenti della stagione 1989/90, creando così incertezza nei vecchi abbonati. «Per comprendere la difficoltà dovute all'utilizzo della sede provvisoria — si legge nel comunicato diffuso dall'associazione —, ci pare tuttavia si possa rilevare nella vicenda anche l'insufficiente rispetto per le giuste ragioni degli appassionati torinesi. Inoltre i molti torinesi che da anni tentano inutilmente di assistere agli spettacoli del Regio a causa della nota carenza di posti avrebbero forse potuto — proprio grazie alla temporanea dislocazione del teatro nella tonda di piazza d'Armi — trovare finalmente spazio. Temiamo che tale opportunità sia ormai compromessa, essendo mancata ogni iniziativa a riguardo».

A scuola, vietato l'inglese

Proteste tra le famiglie di Santena, Cambiano e Villastellone

Santena, Cambiano, Villastellone: questi tre centri della provincia torinese si presentano all'appuntamento di giovedì 21 settembre — data di apertura delle scuole — con una grande carenza: l'impossibilità di studiare la lingua inglese nella scuola dell'obbligo. Infatti, in nessuna delle tre scuole medie esiste la cattedra di lingua inglese.

I ragazzini sono scontenti e i genitori protestano. A Santena è stato fatto un sondaggio di opinioni e il Comune, per sopperire a tale carenza, organizzerà dei corsi pomeridiani dedicati agli alunni di terza media.

Il sindaco, Antonio Viglietti:

«Da anni mi batto affinché venga istituita questa cattedra. E' incomprensibile che al giorno d'oggi, in una scuola che si definisce dell'obbligo, venga limitata la libertà del cittadino, e i ragazzi siano costretti a studiare il francese. Siamo nell'era dell'informatica e sapere un po' d'inglese è necessario. Abbiamo già rivolto numerose richieste al Provveditorato agli Studi che ci ha sempre risposto picchio». Replica il preside della scuola media, Michele Canonico: «Non basta un sondaggio d'opinione ed una richiesta al Provveditorato per risolvere il problema. Si tratta di interpretare e rispettare determinate normative. Secondo i termi-

ni di legge lo Stato tutela innanzitutto la conservazione delle cattedre già esistenti — che a Santena sono quelle di francese — e l'istituzione della seconda lingua nel caso in cui ci sia un aumento demografico della popolazione in età scolare. A Santena, Cambiano e Villastellone si sta però verificando il fenomeno contrario. Noi abbiamo dimostrato impegno e responsabilità, richiedendo al Provveditorato come sperimentazione l'istituzione di un corso pomeridiano di lingua inglese. Mi sembra un buon successo, visto che diversamente il problema non aveva soluzione».

I genitori, nonostante la buona

volontà del preside, non sono però del tutto soddisfatti. C'è chi trova problematico mandare a scuola i ragazzini di pomeriggio, chi limitativo della propria libertà nel caso in cui ci sia un aumento demografico della popolazione in età scolare. A Santena, Cambiano e Villastellone si sta però verificando il fenomeno contrario. Noi abbiamo dimostrato impegno e responsabilità, richiedendo al Provveditorato come sperimentazione l'istituzione di un corso pomeridiano di lingua inglese. Mi sembra un buon successo, visto che diversamente il problema non aveva soluzione».

s.ch.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

SCUOLA DI DANZA: iscrizioni anno scolastico 1989-90. Info: 898.48.25 - 688.24.71.
BELLA HUTTER - DANZA: dal 1° settembre iscrizioni nuovo anno. Via Avogadro 4, 514.856.
BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA: 18 settembre stage di moderno e classico. Tel. 514.856.

STUDIO NUBERT INTERNATIONAL: via Belforte 34, tel. 287.451 - 854.082; via Isacco 17, tel. 337.512; nuovi scuole di: classica, moderna, jazz e altro.
CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Parito. Prossimo trasferimento nella nuova sede con inizio corsi danza classica lunedì 18 settembre. Info: 898.708 - 657.151 - 473.51.89 e alla segreteria dalle ore 15 alle 20 tel. 271.989.
CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI: via Lodi 40, tel. 271.989; orario: 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 al 10 ottobre due seminari speciali: «Varietà in scena» e «Cura di Cesare Gatti e tecnica di interpretazione» a cura di V. Lobbato e M. Scagliola.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: corsi di danza classica per bambini e adulti. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19.30, tel. 447.71.95, Torino, via Brullo 30 (piazza Bernini).

DANCE CENTER: corso Cosenza 68; sono aperte le iscrizioni ai corsi di propedeutica, formazione, espressione corporea, classico e perfezionamento, diretti da Forno e Christine Lutz.
Jazz: Don Merzigan, 11 anni; danza e ginnastica dolce. Per iscrizioni e informazioni: corso Cosenza 68, tel. 359.723 da lunedì a venerdì ore 10-12, 18-19.

DANCEZAVVA: presenta «Autunno danza». Stage di danza e ritmi afro da lunedì a domenica 24 settembre con Kellina Gennaro e Bruno Rosa Gennaro. Danza Jazz da lunedì 25 settembre a domenica 1° ottobre con Brian & Garrison (balletti Rai). Per informazioni: via S. Francesco da Paola 17, tel. 837.747 - 839.65.51.

DISCOLLETTE: dal lunedì al giovedì, la ricerca in danza attraverso musica, teatro, movimento e corpo. Stage gratuito per ragazzi e adulti dal 25 al 29 settembre, ore 20.30-22 e corsi 1989-90. Info e iscr. v. P. Amadeo 20 bis, tel. (011) 639.51.58.

19.30, tel. 447.71.95, Torino, via Brullo 30 (piazza Bernini).

CIRCOLO RICERCA DANZA: diretto da Rosa Trofese, danza classica, moderno-jazz, afro, contemporaneo. Via Belforte 34, tel. 287.451.

C.I.S.A.C. - DANZA: (c.so E. Emanuele 83, tel. 518.184 - 535.616). C.I.S.A.C. - LE TUA PALESTRA (v. O. Viglietti 63/65, tel. 618.3890). C.I.S.A.C. - CLUB (v. Principessa Clotilde 3, tel. 317.07.57); corsi: 1989-90, danza classica (M. Gioia Canale), jazz (Genny Palmeri), afro (Emmanuel Miller), moderno, tip-tap, ballroom.

CLUB PASS: RT, danza afro (Emmanuel Miller), moderno-jazz (due livelli) (Marian Griffith). Corsi di propedeutica classica dal 4 al 6 anni. Accademia classica età scolare (Marian Griffith), ginnastica dolce aerobica (Marian Griffith), up L.I.A. cultura danza (Christine Benignozzi). Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 22. Tel. 612.22.83, via Cassino 10, Torino.

COMPAGNIA DI DANZE TEATRO DI TORINO: scuola di danza classica e perfezionamento diretto da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 1989-90. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto), tel. 473.51.89.

DANCE CENTER: corso Cosenza 68; sono aperte le iscrizioni ai corsi di propedeutica, formazione, espressione corporea, classico e perfezionamento, diretti da Forno e Christine Lutz.

Jazz: Don Merzigan, 11 anni; danza e ginnastica dolce. Per iscrizioni e informazioni: corso Cosenza 68, tel. 359.723 da lunedì a venerdì ore 10-12, 18-19.

Giovanni) sono aperte le iscrizioni al corso di recitazione diretto da Anna Bolchini. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, tel. 521.1570.

EFEMME DI FRANCESCA MARINA: corsi di danza e ginnastica, via Croso 28, Torino, tel. 871.613 - 818.00.12.

FLAMENCO: corsi di danza anno 1989-90 da Paolo A. Patrino e Anna Bolchini. Stage fine estate dal 18-26 settembre. Informazioni e iscrizioni (011) 472.488.

FOYER DE LA DANSE: corsi di danza classica per principianti e avanzati, danza moderna e jazz. Ginnastica dolce per adulti, aerobica e gym music. Per informazioni e iscrizioni dalle 18 alle 20. Via Galvani 83/5, tel. 743.23.35.

GINGER - E CON: corsi di danza classica e di Espressione corporea per principianti. Danza moderna e jazz per adulti. Tensid, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica. Baby contact (madre e bimbo dal 20 al 36 mesi). Educazione al movimento per bambini dal 3 al 5 anni in orario pomeridiano. Ginnastica per le madri. Direzione: C. Juhler, G. Serra, S. De. Inizio dei corsi: lunedì 18 settembre. Ginger, via Piano 5 (v. Vittorio), tel. 837.692.

I.A.S. - ISTITUTO ARTE SPETTACOLO: (via P. Giura 30 bis) sono aperte le iscrizioni. Per informazioni: tel. 689.91.28.

JAZZ BALLET: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava, lac, e Int. Teatro Nuovo. M. D'Azeglio 17, tel. 689.91.28, dalle ore 9 alle 12 e 18-19.

iscrizioni ai corsi di danza classica jazz moderna, ins. F. Faglieschi, P. Crapelli, F. Scaramuzza. Per informazioni: via Belforte 34, tel. 287.451.

STUDIO DANCE WORKS: (via Pietro Giura 30 bis) sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, moderno-jazz, contemporaneo, carattere. Per informazioni: tel. 689.91.28.

STUDIO DANCE WORKS: Stage jazz Daniel Tinazzi il 23-24 settembre. Via Pietro Giura 30 bis. Per prenotazioni: tel. (011) 689.91.28.

TANZSTUDIUM: Scuola di Danza Moderna diretta da M. Negri. Metodo Chladt. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini dal 3 a 10 anni. Ginnastica dolce per signore. Iscrizioni e informazioni ore 18-19. Via Madonna Cristina 51, tel. 473.51.89.

NUOVO - SCUOLA RECITAZIONE: diretta da Enzo Giovino, iscrizioni anno scolastico 1989-90. Corso D'Azeglio 17, tel. 689.91.28.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA: anno scolastico 1989-90, c.so D'Azeglio 17, tel. 689.91.28, dalle 12 alle 18.

TEATRO NUOVO: Seminario di settembre con Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni in c.so M. D'Azeglio 17, tel. 689.91.28, dalle 12 alle 18 e dalle 18 alle 19.

CHI SCEGLIE DELTA NON HA ALTRI INTERESSI...



...6 MILIONI SENZA INTERESSI

Fino al 30 settembre, nelle Concessionarie Lancia, Delta può essere tua dilazionando 6.000.000 SENZA INTERESSI:

- in 12 mesi con 11 comode rate mensili di L. 545.500, la prima a 60 giorni dalla consegna;
- tra 6 mesi in un'unica soluzione.

Se invece preferisci una dilazione più lunga, c'è sempre Sava dalla tua. Basta versare l'IVA e la messa su strada e sali in Delta! Porta il tuo usato: è anticipo assicurato!

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna ad esclusione della Delta HF integrale 16 v. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

O.R.A.[®]

CONCESSIONARIA

FIAT

SPECIALE FIAT UNO

10.952.000*

CONSULENZA

ESCLUSIVA E PROMOZIONE

Dal 10 al 30 settembre la concessionaria O.R.A. ti offre un'occasione d'oro con la grande promozione FIAT UNO. Prezzi "a sorpresa" su tutti i modelli FIAT UNO diesel. Un consiglio: vieni a dare un'occhiata... se non li vedi, non ci credi!!

* (prezzo ■ strada FIAT UNO diesel 3 porte modello base con accessori).

FINANZIAMENTI

Alla concessionaria O.R.A. la tua FIAT UNO non solo costa poco, ma può anche essere pagata con un comodissimo finanziamento sino a 60 mesi ■ senza anticipo!

ASSISTENZA

Chi acquista un'auto alla concessionaria O.R.A. si assicura un'assistenza altamente specializzata che si avvale delle più avanzate tecnologie ■ dei più moderni sistemi di controllo. La nostra officina computerizzata è ■ vostro servizio per un'accurata diagnosi elettronica in omaggio.

Esposizione ■ Vendita:

Via Nizza, 187 - TORINO - Tel. (011) 633040 - 679793 - 6967119
Corso Regina Margherita, 21 - TORINO - Tel. (011) 885400

OPERA VIVA ATTO II

COMINCIA
L'OPERA

RICOMINCIA
L'OPERA

2^a EDIZIONE
ANCHE IN MUSICASSETTE
■ CROMO



RITORNA IL MEGLIO DELLA LIRICA IN COMPACT DISC.

E' in edicola ■ n. 20 ■ Opera Viva: "Così fan tutte" ■ Mozart, diretto da Seiji Osawa ■ interpretato da Teresa Stratas, con ■ più la Guida all'Opera. Sempre a 13.000 lire.

Dopo il grande successo, Opera Viva concede il bis. E' in edicola la 2^a edizione del n. 1 in compact ■ musicassette al cromo: "Il Trovatore" di Verdi diretto da von Karajan più le romanze di Maria Callas.

■ compact disc a sole 13.000 lire.
■ musicassette a sole 8.900 lire.



ARMANDO CURCIO EDITORE

LA SETTIMANA

LUNEDÌ
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDÌ
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDÌ
Salute
Pensioni

GIOVEDÌ
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDÌ
Religioni
Francobolli e monete

L'oroscopo
della settimana

IL TEMPO DI TORINO

SITUAZIONE. Avremo preannunciato una perturbazione dall'Inghilterra ed infatti questa sta investendo marginalmente il Nord la dislocazione alpina con correnti mediamente perturbate che portano nuvolosità alta e stratificata, sulle regioni settentrionali della penisola. La presenza dell'alta pressione in quota potrà forse portare tra due o tre giorni un generale miglioramento.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su tutta la regione, con deboli probabilità di piogge sparse sui rilievi alpini ed appenninici durante le ore più calde della giornata. Ancora foschie dense e notevoli mattutine sul fondovalle e sulle zone pianeggianti.

TEMPERATURE. Stazionarie ma nella media stagionale.

VENTI E MARE. Deboli variabili e regime di brezza, con mari calmi.

TENDENZA PER DOMANI. Continua una situazione di correnti mediamente perturbate su tutto il Settennario d'Italia. Possibilità di schiarite su tutta la regione con il 45 per cento di probabilità di deboli piogge portandoci sui rilievi alpini ed appenninici. Mari calmi. Venti deboli a regime di brezza. Temperature stazionarie. Foschie notturne.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

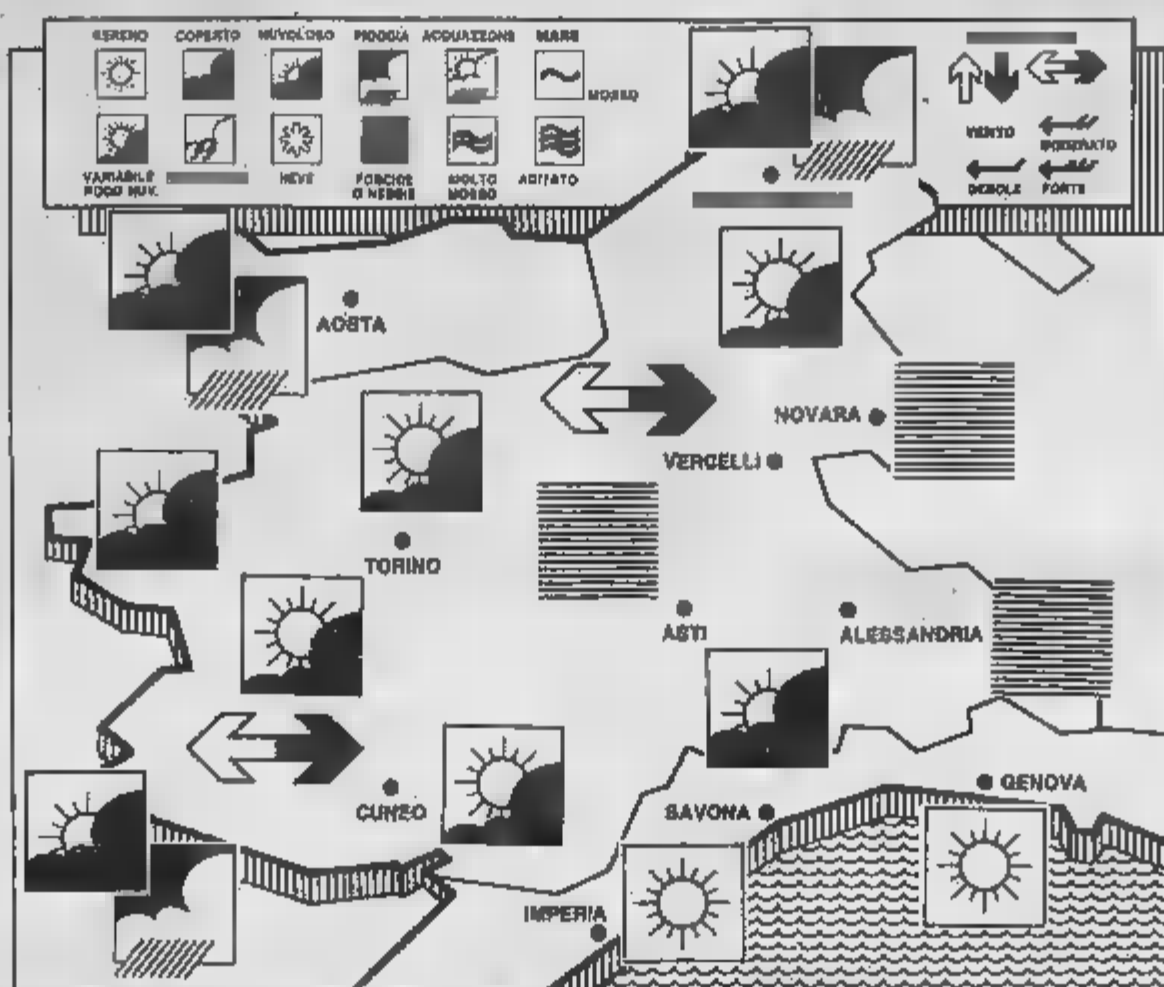
Torino	15	Novara	15
Alessandria	17	Aosta	13
Verona	18	Gonova	20
Cuneo	18	Savona	20
Verona	17	Imperia	22

MINIME E MASSIME DI OGGI IN ITALIA...

Bozano	13	22	Torino	13	22	Trieste	15	21
Venezia	14	22	Milano	14	25	Biadina	16	21
Firenze	14	25	Pisa	15	24	Arezzo	14	21
Parigi	14	22	Pescara	15	24	L'Aquila	11	21
Roma	13	26	Campanella	13	22	Bari	18	21
Napoli	15	26	Polenta	12	20	S.M. Lucia	19	25
R. Calabria	20	26	Verona	14	23	Palermo	21	26
Calabria	19	29	Alghero	15	25	Cagliari	17	28

...E ALL'

Amsterdam	13	19	Londra	15	21
Atene	19	26	Los Angeles	20	35
Bangkok	25	32	Madrid	13	21
Berlino	10	18	Montreal	12	17
Buenos Aires	11	20	Mosca	7	18
Copenaghen	10	18	New York	21	25
Francforte	13	21	Parigi	13	22
Ginevra	11	20	Rio de Janeiro	21	25
Helsinki	7	14	Santo Domingo	4	20
Il Cairo	34	34	Venezia	13	17



OROSCOPO DELLA SETTIMANA

ARIETE I giudizi sbagliati e le impunture su idee preconcette, le illusioni eccessive e la tendenza all'improvvisazione possono complicare le giornate dell'Ariete. Marzo che, però, trascorre un felice week-end. Settimana senza scosse per l'Ariete di Aprile.

TORO A dispetto di una profonda crisi sentimentale, le cose vanno a gonfie vele per il Toro di Aprile, che trova importanti appoggi per le proprie imprese, e raggiunge successi notevoli. Il Toro di Maggio si sente un po' stanco.

GEMELLI Il nervosismo scompare e molti Gemelli si sentono più a loro agio. Sorprese gradite per i Gemelli di Maggio che riescono a sfruttare le buone occasioni che si sentono appagati soprattutto dal punto di vista sociale.

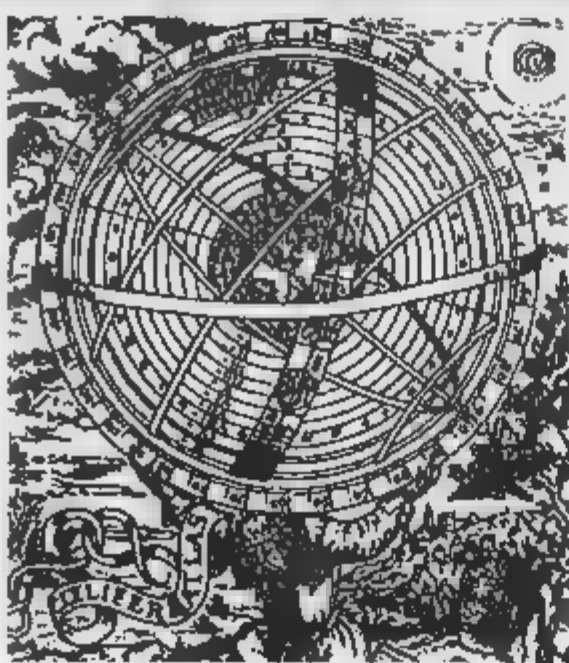
CANCRO Un colpo di fulmine o un ritorno di fiamma regala sicurezza e gioia di vivere. Cancro di Giugno o nato nei primi cinque giorni di Luglio, che realizza desideri e speranze di ogni genere, anche se non tutti i problemi vengono risolti. Serenità per gli altri.

LEONE Una profonda crisi sentimentale, con segrete volontà di distruggere i rapporti, turba la settimana dopo un week-end euforico. Belle notizie di arrivo, incremento economico e nascita di amicizie congeniali per i leoni tra il 26 luglio e il 5 agosto.

VERGINE Vita sociale e sentimentale ricca di soddisfazioni per la Vergine di Agosto, che consolida con successo la propria professione. Esperienze nuove ed entusiasmanti anche per i nati in Settembre, soprattutto se all'inizio del mese.

BILANCIA Colpo di fortuna per i nati tra il 28 Settembre e il 6 Ottobre, i nati nella prima decade del Signore devono invece affrontare onerosi problemi di salute e guai improvvisi. La Bilancia di Ottobre deve diffidare delle opportunità che verranno offerte.

SCORPIONE Un grande amore, sentito come fatalità, coinvolge lo Scorpione, specialmente se nato prima del 6 Novembre. Il magnetismo e le risorse sotterranee si rivelano vincenti anche in ogni altro campo della vita o la settimana si rivela elettrizzante.



SAGITTARIO La tensione nervosa si allenta e finisce per scomparire. Oggi nato nel Signore trae dalla calma notevoli vantaggi di tutti i tipi, ma la fortuna sembra più placida per i nati tra il 26 Novembre e il 1° Dicembre: una novità accende gli entusiasmi.

CAPRICORNO La consueta determinazione sembra un po' esaurita nei nati in Dicembre, che cominciano a riflettere sugli errori dovuti a insalita superficialità e si lasciano allietare da imprese prive di garanzia. Le cose vanno molto meglio per i nati in Gennaio.

ACQUARIO Senso di frustrazione in campo sentimentale: il partner vi limita o non vi permette di vivere fino in fondo un'intensamente esperienziale umana. Il desiderio di rompere viene accantonato perché richiede impegno e vuole altro e dedicato.

PESCI Si realizza un desiderio dei Pesci di Febbraio: nasce e affiora una bellissima storia d'amore per i Pesci di Febbraio e nati nei primi giorni di Marzo. Improvvisazioni vincenti nella routine e garanzia di successi stabili a lungo termine.

AMORE
Per lo Scorpione
sette giorni
davvero fantastici



Venere transita in Scorpione e si congiunge con Plutone verso la fine della prossima settimana: un amore, inteso come fatalità, scatena il temperamento passionale dei nati tra il 26 Ottobre e il 5 Novembre, che si fanno volentieri coinvolgere da un rapporto ricco di fantasia e di improvvisazioni vulcaniche. La capacità di dedizione dei Pesci, nati tra il 24 Febbraio e il 3 Marzo, previene magicamente i desideri di un partner che sia in grado di comprendere il loro animo sensibile.

Il vulnerabile Cancro, nato tra il 6 Giugno e il 5 Luglio, trova finalmente la sicurezza in se stesso attraverso un legame sostanzialmente pratico ma caratterizzato, esteriormente, da atteggiamenti romantici. Con Venere positiva, aumenta anche la creatività e i Segni d'Acqua riescono ad esprimersi al meglio.

LAVORO
Bilancia, Gemelli
e Acquario, attenti
alle occasioni!



Con Mercurio apparentemente retrogrado, che sembra incollato da un po' di tempo sulla prima decade della Bilancia, i nati in Settembre possono contare sul successo improvviso nelle attività lavorative e non. Anche l'Acquario di Gennaio rimane coinvolto da nuove esperienze professionali e sociali, talmente positive da fargli trascurare il lato sentimentale della vita che, così, cade in crisi. Per i Gemelli di Giugno si può dire che la fortuna offerta dalle Stelle viene favorita da idee lungimiranti e da geniale dialettica.

In sostanza, i nati nei primi dieci giorni del Segno d'Aria possono contare su notizie piacevoli e occasioni da cogliere al volo, nuove amicizie e crescita economica. Ma soprattutto su continue gratificazioni per l'intelletto.

LA LUNA DI... LA VITA...

**Positivi i Segni di Fuoco
E la Bilancia
dimentica
la diplomazia...**

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, i pianeti veloci (Marte, Venere, Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni, appunto lunatiche. Vediamo subito la collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 16 La Luna transita in Ariete fino a 18° e guida verso molte possibilità la sensibilità impulsiva dei nati nella prima metà dei Segni di Fuoco. Entusiasmi ben gestiti e vincenti, allora, per l'Ariete nato prima del 6 aprile, per il Leone nato prima dell'8 agosto e per il Sagittario nato prima dell'8 dicembre. La Bilancia si irrigidisce contro le sollecitazioni della sensibilità e diventa clinica: i nati prima dell'8 ottobre; il Cancro nato prima



del 8 luglio compensa la propria insoddisfazione e il disordine. Il Capricorno nato prima del 1° gennaio è suscettibile e tende a decisioni lunatiche.

DOMENICA 17 La Luna transita in Ariete, da 18° in poi, e sono i nati nella seconda metà dei Segni di Fuoco a ricavare giovamento. Diventa lungimirante la sensibilità di Ariete e Sagittario nati rispettivamente dopo il 6 aprile e dopo l'8 dicembre; aumenta la magnificenza dei Leoni

Terra che vivono una giornata sponderata. Piccoli successi gratificanti rallegrano il Toro nato prima del 5 maggio, la Vergine nato prima del 7 settembre e il Capricorno nato prima del 5 gennaio. Un falso problema scia lo Scorpione nato prima del 7 novembre; l'orgoglio fa soffrire il Leone nato prima del 7 agosto; un senso di frustrazione tormenta l'Acquario nato prima del 7 febbraio.

MARTEDÌ 19 La Luna transita in Toro da 15° in poi e sono i nati nella seconda metà dei Segni di Terra a raggiungere quegli obiettivi pratici cui ambiscono di più. Concretezza premiata, dunque, per il Toro nato dopo il 5 aprile, per la Vergine nato dopo il 7 settembre e per il Capricorno nato dopo il 5 gennaio. Lo Scorpione nato dopo il 7 novembre cavilla sulle proprie fortune e lo rende nullo; il Leone nato dopo il 7 agosto non riesce a brillare e si sente incompiuto; l'Acquario nato dopo il 7 febbraio si comporta in maniera illogica e incoerente.

MERCOLEDÌ 20 La Luna transita in Gemelli fino a 14° e facilita gli scambi d'idee e le nuove amicizie a carattere casuale per i nati prima del 4 giugno, ma anche per i Bilancia nati prima del 6 ottobre e per l'Acquario nato prima del 4 febbraio. Il Sagittario nato prima del 4 dicembre non riesce a fare proseliti e le sue imprese perché puntigliose troppo; i Pesci nati prima

4 marzo soffrono una malinconia cosmica senza alcun motivo; la Vergine nata prima del 6 settembre si nega il dialogo per paura di turbare il proprio egoismo.

GIOVEDÌ 21 La Luna transita in Gemelli da 14° a 28° e la sensibilità lucida e intellettuale di alcuni nati nei Segni d'Aria garantisce il successo sia ai Gemelli nati tra il 6 e il 18 giugno, sia alla Bilancia o all'Acquario nati rispettivamente tra il 6 e il 20 ottobre e tra il 4 e il 17 febbraio. Il Sagittario non riesce a discriminare tra i propri entusiasmi e i propri entusiasmi se nato tra il 6 e il 19 dicembre; i Pesci nati tra il 4 e il 18 marzo annoiano il prossimo con il loro vittimismo; la Vergine lo allontana egotisticamente se nata tra il 6 e il 18 settembre.

VENERDÌ 22 La Luna transita da 28° in Gemelli a 11° in Cancro. Una idea brillante caratterizza il risveglio di Gemelli, Bilancia e Acquario nati negli ultimi tre giorni del rispettivo segno. Poi, nel corso della giornata il nostro satellite si congiunge con Giove, facilitando i contatti con gli altri e creando armonia di vita, per il Cancro nato prima del 3 luglio, per lo Scorpione nato prima del 3 novembre e per i Pesci di febbraio. Notte agitata e prima del mattino un po' caotica per il Sagittario nato il 20-21-22 dicembre; scontro, conflitti intimi e malinconia per il Capricorno di dicembre.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

ARIETE
20 aprile
Entusiasti e dinamismo fisico gestiti senza discriminazione. Occorrono moderazione negli slanci e diplomazia nel trattare gli altri. Aggrappare il prossimo significa crearsi dei pericolosi nemici che potrebbero nuocere in maniera subdola e inaspettata.

TORO
21 aprile
21 maggio
Dimenticate il lato sentimentale della vostra vita, se non siete capaci di dominare la vostra gelosia ossessiva. Dedicate la domenica ad alimentare quei rapporti sociali che potrebbero rivelarsi molto utili e catturerete gratificazioni immediate e future fortune.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno
Chiarite le vostre idee, mettete un po' di ordine nei programmi che volete realizzare e usate la dialettica per ottenere dagli altri quello che desiderate. Rievocate un invito: accettatelo, ma poi comportatevi senza strafare.

CANCRO
22 giugno
22 luglio
La fortuna è garantita soprattutto in amore. Accantate gli eventuali problemi che vi assillano e non lasciatevi cogliere da rimpianti romantici che non permetterebbero di godere il sentimento del presente, congeniale e corrisposto.

LEONE
23 luglio
22 agosto
Il lato sentimentale della vita per voi è meno importante della gratificazione per l'orgoglio. Dormite, perciò, a dispetto della persistente crisi in amore, vi sentirete euforici tra persone che vi lusingheranno e in circostanze che potrete dominare.

VERGINE
23 agosto
22 settembre
Possibilità di persone prestigiose potrebbero coinvolgerci in business imprese e regalarci nuovi interessi. Sostiene l'effettiva e vasta attività sociale in compagnia di un partner ad hoc che condivide gusti e opinioni.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre
L'arrivo di una bella notizia non è sufficiente a farvi sentire in pace con voi stessi e con gli altri. Lo stato d'animo è ansioso o un po' stravagante e comporta il rischio di mettersi in qualche guaio con comportamenti pressappochisti.

SCORPIONE
ottobre
novembre
Fortuna facile in tutti i campi della vita e in ogni impresa. Lo Scorpione voglia intraprendere. Facilitata in amore, per merito di una splendida storia che sembra fatta su misura per il Segno più vulcanico e complicato dello Zodiaco.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre
L'euforia e la baldanza chimica attirano la fortuna, ma non devono scalfire nel disordine e nella confusione. Discriminate, perché significherebbe compromettere il bilancio finale una giornata discretamente positiva.

ACQUARIO
22 dicembre
20 gennaio
Tendenza a riflettere pessimisticamente sulle circostanze. Sarebbe meglio riconoscerne un errore commesso e cercare di porvi rimedio in maniera tempestiva e senza indugiare nella decisione. Un amico aspetta che mantenga una promessa.

PESCI
21 gennaio
18 febbraio
Visto che il desiderato successo sociale non vi manca, decidetevi a chiarire il malinteso campo sentimentale. Volete ad una definitiva rottura dei rapporti, il non compenso avventure perché finirebbero malissimo.

PESCI
19 febbraio
20 marzo
L'amore del presente potrebbe essere quello giusto e definitivo. Alimentatelo con fantasia e la sensibilità che vi contraddistinguono e non lasciatevi condizionare dalla tensione nervosa che vela la vostra lucidità di giudizio.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

La torta della nonna



gr. zucchero, 125 gr. cacao amaro, gr. margarina Gradina, 250 gr. gallettine, 4 uova.

Sbattere 4 uova intere, bianche o rosse, con lo zucchero. Quando saranno ben montate, unire il cacao, poi, sempre rimuovendo, il cucchiaino di lievito, unire la margarina appena appena liquefatta ma non calda. Quando il tutto è ben amalgamato, aggiungere le gallettine rotte e pezzetti e mescolare tutto insieme. Versare poi il composto in una tortiera rotonda rivestita di pellicola, livellando la superficie con il dorso del cucchiaino. Tenere in frigo per almeno 12 ore prima di servire.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, via ricetta del giorno, via Marconi 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.



Mezzo soffocato da un torsolo caduto in un dirupo quasi annegato in una bealera

Giuseppe Torsolo, grande amante delle feste polari, non vedrà domani il Palio di Asti, il momento magico da sempre del anno folk, sposo per piazza, ale, porticali, forti boni. Né potrà partecipare alla fiabesca fiera del Fungo di Giaveno di domenica prossima. E si perderà anche il maccheroniale di domani a Chivasso e la prossima sagra del grissino in piazza Solferino. Il suo fisico, minato dallo stress di settembre, non ha retto fino in fondo. Non sarà al Palio dei Semprevi di Pinerolo, dopo il gioco dei cantoni. Grigliasso, i Lupi del Liscio alla Festa dell'Amicizia di Torrazza, le sale-

molle alla festa dell'Unità.

Avrebbe già accusato mancamanti a torpore visitando Expovalsusa, e anche in piazza Conte Rosso ad uno spettacolo di Magliavignana non stava tanto bene. Era tornato a casa sfinito dopo una caccia al tesoro a Castagneto Po, ed era anche caduto in una bealera la sera che andò incautamente alla festa di san Gato dei Teti Neiroli di Rivoli. Gli erano poi venuti bruciori di stomaco dopo il pasticcio di igname e la banana ai regali ingerti alla festa camerunese del Palavola. Era stato tre giorni quasi cieco per schegge di legno che gli erano entrate nelle

del Boscaglio di Conassolo a momenti moriva soffocato (ironia del cognome) da un torsolo di cavolo a Bra, alla fiera Ortogrande.

Alla fine di agosto era slogata una caviglia partecipando con gli scarponi, a La Canto Vioi in val Varaita (danza e canti popolari in montagna), tentando di ballare corenta sull'orlo di un dirupo, e precipitando nel medesimo. Torsolo è stato trovato ieri sera in stato confusionale. Aveva il palto, la sciarpa. Diceva: «Dove andava alla fiera fredda (Borgo San Dalmazzo a novembre ndr), lunasasa lunasasum lra fora di toi cornorura».

F.S.C.

UTILI

EMERGENZE

Pubblica	112
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	118
Vigili urbani	29091
Polizia	541833
Malgas	682924
Aam	7415131
Enel	5775
Quattro sagra	
Soccorso Strada	116
Telefono amico	

Soccorso urgente

517731

Opedali

Amedeo di Savoia, intettiva	
Cosco	750021
CRO, via Zuretti 29	89331
Ortopedica, v. Cherasco 23	5967143
M. Margh, inf. p. Polonica 94	6566
Mellinetta, c.so Bramante 89/90	29131
M. Adelfe, L.D. Fumero 87	55421
Vittoria, c. Tassoni 44	703333
Martini, c. Tolone 71	50901
Maurizio, L. Turati 82	23891
M. Astan, Martini, p. Don. Sanguo 2	23891
Ortopedica, v. Juvare 18	83861
Sant'Anna, cat. gin. c. Sordani 80	83861
Centro Antivale, c. Sordani 80	83861

Farmacia domani 9-10-11

Balossino, Str. San Mauro 179	
Berla, via Po 51	
Borgo Vittoria, via Chiesa d. Salute 45	
Boale, via Garibaldi 24/28	
Centale, via Friuli 41	
Comunale n. 10, via A. di Bernazzo 134	
Leone, via S. Secondo	
Delle Erbe, via Rivetta 55/A	
Gey, via Turati 59	
Madonna degli Angeli, via Giovinetti 7/C	
Pecorini, corso Regio, tel. 38/618	
Piazza Villari, via Foligno 69	
Portis, via M. Cristina 39	
Rognone, corso Obassano	
Rosalia, corso Marconi 28	
21a, via Cicerone 33/35	
Sempione, corso G. Cesare 118	
Stefanone, via U. D'Alagni	

Infermeria a domicilio

Aldi, v. S. Pietro 40	
Alti, v. S. Pietro 38	
Asido, v. Cuneense 55	331301
Asaletozza, v. Pio VII 188	8181820
Alcoliti ancmi	326.580
Amnesty International, via Valpurga 10	7412702
Gruppo Abele, v. abate 21	6365442
Azzurro, prev. abate inf.	011/222525
Alde, v. P. Torinense 38	686095
Previdenza Alde, 13-17	1578-81081
Informagay	518385

CASA 24 ore

Aba, 372.228; Abate, 701.124; Abate, 380.950; Abate, 707.236; Agostino, 707.2814; Albano, 707.2746; Anni, 707.0770; Alma, 335.8849; Aas. Idraulica, 337.820; Barbero, 700.6888; Balma, 335.2748; Bares, 335.8380; Dora, 335.6269; Greco, 337.891; Lala, 731.067; Marini, 271.248; 377.887.
--

Elettricità

A&D, v. Nizza 9	
Ade, c. Obassano 167	322.415
Bechis, v. Surpi 154	380.185
Bronzo, v. Cicerone 80.220.4250 a c. Agneli	1148
Cini, v. Lanzo 98	757.088
Verna, v. Tibone 5	678.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	
Lipu, v. Bari 21	
Wet, v. Livorno 15/a	486434

Pronto soccorso

notturno e festivi	
Dr. Bechis, v. Verolengo 174	733642
Dr. Benetti, c. Agnelli	386386
Dr. B. Agnelli, c. Peschiera 145/c	338126
Centro Europa, v. Cicerone 81/83	6503030
Dr. Pina, tel. 588241 cod. 1413	
Dr. Ghisla, tel. 589241	1500
Dr. Gaviglio, Panchi, v. Cicerone 57	588373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103	252734
Dr. Gualandini, v. S. Giulia	378518
Dr. Leoni, v. Boucheron 14/b	548100
Centro Veterinario, lungo	Colletta 147, tel. 858227

PER

Asi	118
Autosoccorso	118
Autosoccorso	118
Europe ASSURANCE	530655-512780

Autosoccorso domani

PRONTO SOCCORSO

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

Autosoccorso

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana

ghiterra p. 7,20, s. Alessio 11,20; Diana



Come eravamo. 1958. Il prof. Valletta, in visita al stabilimento Pininfarina, sale sulla sua «500» con autista. A sinistra Gianni Agnelli (Publifoto)

Videoreporter, c. 716538

Videostar, v. Mad. 17/a

Zalgi, c. Paschiera 161

Profi, v. Sordani 26

Profi, v. Sordani 26

Profi, v. Sordani 26

Profi, v. Sordani 26

Profi, v. Sordani 26

Profi, v. Sordani 26

Profi, v. Sordani 26

Profi,

A scuola
di montagna
col Cai

La sezione di Chiavasso del Cai organizza un corso d'escursionismo rivolto ai giovani dagli 11 ai 15 anni. L'obiettivo è quello di far conoscere l'ambiente montano, in modo particolare quello naturalistico e culturale, senza trascurare la preparazione tecnica. L'iscrizione al corso costa 30.000 lire e comprende la tessera del Cai, l'assistentato e durante le lezioni pratiche e teoriche nonché l'uso dei materiali. Le lezioni avranno luogo di giovedì presso la sede del Cai in piazza del Municipio, il 28 settembre, 12 e 28 ottobre. Nello stesso periodo successivo sono in programma le escursioni in montagna. (di A. L.)

(un vote à l'idea)

a cura di Noemi Basso

Il professore dà un concerto Maglione in arte e musica

Vecchioni in Concerto



Ché piacere rivederlo. Roberto Vacchioni, il professore liceale che si diletta a scrivere musica, questa sera torna a Torino a distanza di pochi mesi dall'ultimo concerto, per promuovere i brani del ■■■■■ ultimo lavoro discografico, «Milady», che ■■■■ un altro modo per dire che viene a farsi pubblicità. Lo presenta il promoter locale ■■■■ lo Stuff in occasione della Festa dell'Unità, che termina il 18 settembre al Parco Ruffini. Il concerto ha luogo al Palazzetto dello Sport, verso le 21.30. I biglietti costano 20 mila lire (i diritti di prevendita sono esclusi) e si possono acquistare presso le normali prevendite di Torino e provincia oppure al botteghino del Palazzetto prima dell'inizio dello spettacolo.

Rossini ■ Crea

■ conclude domani la rassegna di musica classica che ■ svolge a Crea, località del Monferrato, dal 9 luglio. Per più di un mese nella suggestiva cornice di una delle antiche Ville dei Vescovi, alcuni dei migliori concertisti d'Europa hanno deliziato il pubblico con repertori di musica italiana e straniera. A chiudere la manifestazione sarà ora l'assolo di violoncello suole successo, è un concerto eseguito dagli Ottomani: Pesaro, su musiche di Gioacchino Rossini, Tam Turpin, E. Howard, George Gershwin, Scott Joplin e R. Dedrick. Il concerto s'inizierà alle 18. Prima, alle 16.30, sempre nel giardino della Villa, il Teatro della Tradizione Popolare presenterà la divina Commedia.



Donne Nicaraguensi

In occasione del decimo anniversario del rovesciamento della dittatura in Nicaragua, in alcune località italiane si svolgono conferenze e manifestazioni commemorative. A Cagliari, l'Associazione "Produce e Riproduce" di G. Donato, Donato Svichio, in collaborazione con il Sindacato Donna e altre organizzazioni locali, hanno preparato per oggi un incontro, "Donno e Nica", tra le donne italiane e alcune rappresentanti del Nicaragua, per discutere sulla condizione femminile di entrambi i Paesi. Alle 18,30 nell'ex Ospedale Psichiatrico, in via Sabaudia 164, si concludono i lavori cominciati questa mattina. Mentre alle 21 c'è una festa, musicata da Boiz Letino e una spettacolo folkloristico.

Arte a Maglione

Pittura e spettacolo. Oggi queste due forme d'arte vanno a braccello. Alle 18 a Magliana s'inaugura il quinto Macan - Museo di Arte Contemporanea - mentre, alle 20, la stessa sala, allestita dal editore e appassionato di scultura Maurizio Covigni, vuole offrire il panorama più completo delle tendenze artistiche dell'ultimo decennio sia italiane che straniere. Oggi pomeriggio, subito dopo l'inaugurazione ufficiale, sarà possibile vedere alcuni artisti all'opera mentre realizzano affreschi a intaglio sulle pareti. Alle 21 l'Assemblea Teatro presenta ■ spettacolo «In fra le cas...», nella piazza del mercato delle pesche. Per informazioni rivolgersi a questo numero: (02) 611.400.013.



Teatro di Strada

Nel tratto di strada tra piazza Sabotino e via Chiomonte si svolge la **XXX** conda edizione del Festival di Spettacolo «Via del Teatro». La manifestazione teatrale dura soltanto tre giorni: si **il** inaugura ieri e finirà domani sera con un ricco programma. Questa sera intanto, a partire dalle 21,30, in via Dante Di Nanni sono previsti ben sei spettacoli, tra cui si segnalano «Canta Diva» di Ennio Marchetto, «Danzare in piazza» dei Replicanti e «La solitudine del maratoneta» di Giancarlo Previti. Domani, invece, alle 16,30 tra gli spettacoli ci sono «Eraina» del Greenwich Village Theatre, «Sole» del Teatro del Vento e «Venghino signori venghinol» dell'Inventogiochi. Ingresso libero. Informazioni 331.754.

TACCUINO

Tutti in gara a Tetti Neirotti: vince chi riesce ad arare per primo il suo campo
Domani lungo il Po: canottaggio, culturismo, pesce gratis e tanto vino per tutti
Si mangia camerunese al Palavela. Si danza ad Avigliana. Si ride al Drive In

SETTE ANNI A OZEGNA
Storico della casa di Bologna

questa sera nei locali della terrazza sul Po, in ■■■ Moncalieri 18, nell'area dell'oltava Ciroscrozzione, è stata allestita una mostra di costumi originali del '700 indossati da manichini "robot" che si animeranno con le musiche ■ Mario Zanfi, Raffaele Portoghesi e Livia Bovolenta. Domani serata jazz con Marco Parnidi (chitarra), Giorgio Dini (contrabbasso), Paolo Varbona (batteria) e Valerio Sinnetta (sax). A partire dallo 23. Alle 19 è in funzione il ristorante.

VIROSHIMA MON AMOUR
■ Ivi locali di via Belfiore 24 grande festa del Rolo «Attenti a quei lupi», a cura del digiò Zazzo. Alle 11. Ingresso libero per i soci con tessera.

DOCTOR SAX
Concerto di Puppia Lisle ■ Con abbas alle 23 in Lunso Po Cadore.

GIUSTO NOTO DSI ■ SOCI AREA
AZZURRO CLUB
Stasera alle 21,30 Franco Lima presenta un medley di brani musicali al circolo di via Modena 55/1. Alle ■ ■ ■ notte s'inizia «Avant de dormir»: ci ■■ abbondanti colazioni per nottambuli affamati. Domani Marco Testa propone ■■ selezione di musiche jazz.

CHARLESTON
«Raccontate una barzelletta e vinci una bicicletta» è il titolo del concorso a premi organizzato dalla discoteca ■■ via Cavaillant 5, per ogni domenica sera. Alle 22.

PORTES
In via Montebello ■■ serata «Bye Bye Brasilia, dalle ■■ in avanti.

X-PRESS
Alta discoteca ■■ via Sacchi 28 alle 22 ■■ domani prende il via «Schlitz ■■ night».

SETTE ■■■■ A OZEGNA
Stasera alle 21 al Palazzetto dello Sport di Ozegna, nel Canavese, seconda concerto della rassegna «Settembre in coros», organizzata «sotto alpino» La Rotonda» di Agliè. È di scena la «Corale Sette Torri» di Settimo Torinese, diretta da Vittorio Frigerio, ensemble nato nell'80 che ha già ottenuto lusinghieri successi e riconoscimenti in dozzina di concerti.

CINEMA MASSIMO
Ecco i film di oggi e di domani al cinema di via Montebello 8. Nella Sala 1 si proietta «Stalker» di Andrej Tarkovskij (orario: 16,30/19,15/22). Domani (orario: 16,30/18,45/22,20) c'è «Nostalghia», diretto da Tarkovskij, mentre alle 21,15 comincia «Il rullo compressore» di Il violino». Nella Sala 2 alle 10,45 di o per «Omaggio ad Anna Magnani» viene proiettato «Tempo massimo», alle 18,15 «Io sono Anna Magnani», alle 20,45 «Campo de Fiori», alle 22,30 «L'ultima carrozella». E all'una e dieci minuti c'è «L'allegria fantasma». Domani invece alle 18,45 replica di «Campo de Fiori», alle 18,15 «L'ultima carrozella», alle 20,45 «Teresa Venerdì», infine alle 22,30 «La vita è bella» di Carlo Ludovico Bragaglia. Nella Sala 3, oggi si proietta «Horse Feathers» (Piume) «Cavallo» del Fratelli Marx (orario: 16,45/18,15/19,45/21,15/22,45/24), a mezzanotte c'è «Frankenstein Junior». Domani è in programma «Zuppa d'anatra» diretto nel 1933 dai Fratelli Marx, alle 16,45, alle 18,15, alle 19,45, alle 21,15 e alle 22,45.

■ ■ ■ ■ ■
■ primo cinema all'aperto di Torino, il «Drive in Car's Show», di via Genova angolo via Valenza

questa sera e domani presenta alle 20,30 e alle 22,30 il film «Beverly Hills Cop II», con Eddy Murphy. Apertura prevista per lo 19. Ingresso 5 mila lire 7 mila.

EXPOVALSUSA

Ad Avigliana, per la fiera Expovalsusa, questa sera alle 21,30 spettacolo di canti e danze eseguito dal gruppo «Tomas De Los Reyes». Domani alle 17 show folcloristico piemontese del gruppo «La Loggessa», alle 21,30 segue «Femmine» di chiusura con danze e canti popolari. Ingresso 4 mila lire.

INCONTRO CAMERUNESE

A Palazzo a Vela per il «Grande incontro culturale Italo-Camerunese» oggi pomeriggio alle 18 sono previsti spettacoli vari. Intrattenimenti e uno show eseguito dai ballerini «Il Gabbiano». Alle 21 è di scena Ursula B., Pappa Leslie in concerto e la performance di folk-

cloro africano dei Genies Nolsa. Domani invece alle 11 c'è uno spettacolo per bambini, alle 18 ci sono i Cromatic, alcuni balletti acrobatici di «Il Gabbiano», infine alle 21 concerto della Big Swana Band.

MOTOARATURA

Il movimento giovanile della Federazione provinciale coltivatori diretti ha organizzato per domani il III campionato regionale di Motoaratura. Si svolgerà a Tetti Neirutti (Rivoli) dalle 14 fino alle 18.

VIALE IN BANCARELLA

Collegio inaugura la terza edizione delle manifestazioni «Viale in Bancarella», organizzata allo scopo di fare «promuovere i prodotti commerciali della città. Parte della manifestazione si svolge in piazza Torrello. Dalle 15 alle 20 gli artigiani allestiscono delle piccole «edicole

te i prodotti locali, menu dalle 20 alle 23,30 ha luogo una sfilata di moda e automobili. Domani invece dalle 7 alle 20 vengono aperti al pubblico in bancarella o un mercatino dell'usato, collocati in piazza Dante Torello, in piazza della Repubblica e in viale XXIV Maggio. Nel corso della giornata sono previste dimostrazioni di arte bianca e spettacoli musicali. Alcune esibizioni di arte florale s'inizieranno alle 16. La manifestazione si chiude alle 20, con una festa musicale aperta a tutti.

CANOTTAGGIO

Il Comune di Torino e gli Amici del Remo hanno organizzato per domani pomeriggio una regata di canottaggio sul Po, alle 15 in Lungo Po Abellano, a Moncalieri. Seguono esibizioni di body building e distribuzione gratuita di pesce e vino.

**SE PEUGEOT DEVE ESSERE,
PEUGEOT...**

sia

nuova concessionaria



PEUGEOT TALBOT

CORSO SIRACUSA, 33 - TORINO - TEL. 3290081

CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI "PEUGEOT PIEMONTE" - VIA AGRICOLA, 6 - TORINO

LA GOLA

cibi, & vini
vini & delicatezze

ATTORNO AL FOCOLARE

Con i primi freddi ecco
il ritorno delle deliziose«zuppe», della selvaggina, dei
funghi. E poi quell'antico
«sapore di fumo»...Profumi d'autunno
nelle nostre cucine

Chi l'ha comprato in primavera, non ha che da rovesciarlo: il gran libro di cucina che di Arabella Boxer e Tessa Traeger si divide infatti con le stagioni: una copertina a 128 pagine colorate di verde per la primavera-estate, una copertina a altrettante pagine, ma color ocra, per autunno-inverno. L'abbiamo già presentato per le due passate stagioni, torna d'attualità — quelle pre-

degnate corollario, eccellenti eppure a buon mercato, questo mese si segnala anche il volume della collana Cordon Bleu dedicato ai funghi.

«LA CUCINA DI VOGUE» (idea Libri Edizioni, lire 40.000), di Arabella Boxer, un'esperta inglese del settore culinario e gastronomico, e di Tessa Traeger cui si devono le eleganti e suggestive fotografie che accompagnano il testo. Tra l'altro, di quei libri che anche chi non si

fa ad apprezzarla quando è servita in tavola è felice di sfogliare.

«Cucinare seguendo il ritmo della natura e l'alternarsi delle stagioni sembrerebbe cosa ovvia e invece è sempre più rara. E non nell'introduzione la Boxer. E aggiunge con malinconia: «Ricordo l'uovo di Natale, appassito e zuccherato, tenuto gelosamente fino a dicembre per i cari». Il pranzo tradizionale si mangiava con religione, sapendo che fino all'autunno prossimo non si sarebbe più gustato. Oggi l'uovo praticamente si trova sempre: matura in terra o spedita da Paesi caldi, è bellissima a vedersi — non ha certo quel sapore».

I titoli dei capitoli sono una guida preziosa a stuzzicante al ricettario finale. «Attesse d'autunno»: rustiche specialità italiane e mediterranee, occasione per festeggiare a tavola il passaggio fra le due stagioni candendo con olio di frantoio. «Le zuppe» niente di più invitante per sca-

ciare il freddo che comincia a farsi sentire.

E che dire degli «antipasti»? Ce n'è per tutti i gusti: dalle lumache alle ostriche al fritto di fagioli con scorza d'arancio. E non scordarsi «quel sapore di fumo» che viene dall'aringa, gli sgombrini, l'anguilla, le trote, cui seguono gli inevitabili crostacei e molluschi: tutti i mesi hanno la «sua» fino alla fine dell'anno a si possono quindi gustare tranquillamente.

Centellinare poi, i toni su «il meglio del pranzo» (gli arrosti del giorno di festa: dalle nobili lombate ai succosi roast-beef); «il ghiotto e generoso maiale» (nessun animale è così capace di vantare tutto se stesso alla gioia del palato); in «Gran varietà di salumi» (per quanto esposti, la bottega del salumiere ci riserva sempre una sorpresa: oggi è una sucinca francese, domani chissà...); «La cucina del Nuovo Mondo» (ecco, nel pranzo del Giorno del

Ringraziamento, i cibi più tipicamente americani); e ancora «L'oca e l'anitra», oppure «La selvaggina a modo mio», o «La specialità in crosta» (pasticcini, timballi, quiches). «Tutto il pranzo in una pentola» (cucinare come i popoli nomadi: diversi ingredienti cotti insieme — un unico recipiente: «Un miscuglio di sapori che si integrano e si esaltano»).

Siamo soltanto a pag. 34 e il «catalogo» è ancora pieno di deliziose: «Attorno al focolare» (per chi ha un camino accessibile: pesce o pollo alla brace); «Quei buoni legumi» (come metterli via e come usarli); «Gli ortaggi sotterranei» (la patata ha rubato la popolarità a tanti, deliziosi ortaggi da radice...); «Una festa di patate» (così morbide, così semplici, così raffinate...); «I mille volti della pasta» (non c'è bisogno di commenti); «La virtù dei cereali» (spesso misconosciuti, hanno sapori genuini, sorprendentemente diversi), segue l'immane: «Gioia di fare il pane».

Siamo a pag. 49, un po' storditi dai consigli — tutti utili — e dall'elenco fascinoso delle foto. Si avanti: «I frutti dentro il guscio» (noci, nocciolate, mandorle, arachidi...); «La spezie» (tocco d'Oriente); «Allentiamo un armadillo con questi esotici tesori»; «Le risorse della frutta essicata» (per squisiti dessert o per piatti agrodolci raffinatissimi); «La frutta esotica» (conoscetela meglio...); «I budini della nonna» (cremosi, soffici, magari diversi come il «Queen of Pudding» o la mela al burro); o «Il profumo del caffè» (ovvero come accompagnarlo con macedoine), «I cibi delle nursery» (ricordo dei sapori d'infanzia) e per concludere prima della ricetta: «Dalla cucina, regoli».

«Mi è sempre piaciuto regolare buone cose fatte da me» spiega l'autrice che già nella prefazione sottolinea: «Sono i regali fatti con le proprie mani, quelli che io preferisco fare e ricevere». Natale. Così la tavola si arricchisce di sapori, di esperienze, di occasioni di stare insieme. Regala 16 modi di regalare: dalla salsa Cumberland e la confettura d'arancia, alla vodka al limone o al melone allo spezie. Buon divertimento, dunque.

«FUNGHI» (Mondadori Editore, collana Cordon Bleu, lire 15.000) facilmente rintracciabile anche sulle bancarelle, l'autore ignoto precisa: «Ricette e consigli di buona cucina: questo volume offre una ricca raccolta di ricette per cucinarli da soli oppure pesci, carni, verdure e formaggi». Perché è fatto che la maggior parte di noi mangia i funghi, a casa e in ristorante, sempre nei soliti modi: in umido anche come condimento, frustaciuto, crudi in insalata, fritti.

Questo prezioso ricettario — al solito riccamente illustrato — colori in modo da facilitare il compito di cucinare — permette di avvertire dalla pur ghiotta monotonia. Piatto tutti da scoprire — con minima difficoltà di esecuzione: come il tortino con le patate, la frittata, il pasticcio, lo sformato con uova in camicia. Molti ritengono che i funghi non spaziano i pesci: ed ecco invece matrimoni riuscitiissimi con l'orata, la razza, la trota, la carpa e i granchi. Chi non va per funghi, vada almeno per ricette: non resterà deluso.

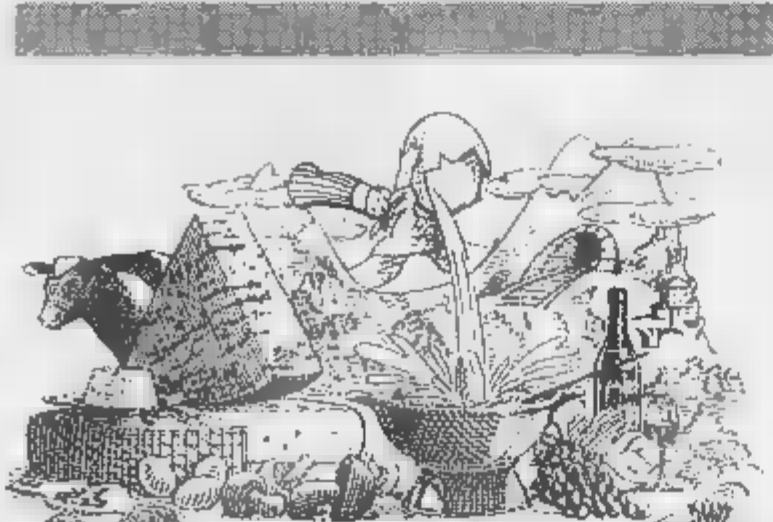
Il porcino, gustoso protagonista di tanti piatti autunnali. Più sotto, a destra verdure di stagione sottovetro

Nouvelle cuisine? Basta
Mangiamo alla piemontese

«A TAVOLA» (Periodici Rizzoli, numero di settembre in edicola a lire 7000) include un supplemento — estraibile e collezionabile a parte — intitolato «Nuova cucina regionale», a cura di Giorgio Mistretta che cura di rispondere alla domanda: «Dopo il turbinio della "nouvelle cuisine", l'evoluzione delle tecniche di cottura e il dilatarsi del mercato, si può ancora parlare di cucina regionale italiana?». Questa dispensa, la numero 1, è dedicata al Piemonte-Valle d'Aosta: «Perché la loro immagine a tavola è in genere molto più ricca di qualsiasi altra regione italiana compresa l'opulenta Lombardia».

La ricetta sono una trentina, suggerite e commentate da ristoratori Doc, e propongono piatti per due o tre — tipici, variabili a seconda della stagione e della borse. Tra gli antipasti, si dalla «lussuosa» insalata di sardonio a tartuffi ai semplici ed impagabili involtini di verza. Fra i «primi», con gli agnolotti al formaggio della Val Formazza trova posto anche la zuppa di porri e zucca: delicata e dolziosa quanto misconosciuta. E ancora per dire di uno dei «secondi»: capretto all'Amis, vino che si spezia nei dessert con il budino di pere marlene.

Nel lussureggiare di servizi proposti da «A TAVOLA», tra i grandi della ricetta, oltre lo «Speciale-funghi: il bosco in cantina», da segnalare il raffinato «Il burro si diverte», con suggerimenti per aromatizzare e insaporire: burro all'aglio; da spalmare sul pane caldo o per condire la patata al forno o sulla caner; burro Marchand de vin, oppure alla paprika, alle erbe fini, alla «po»: tutti per carni rosse o bianche alla griglia; e ancora burro di gamberi o al pesto di acclughe: per tartine; patatello: per tutti le carni, ma speciale con l'agnello; burro alla mince d'hibol: perfetto sulle costate di manzo o pesci alla griglia. Da non sottovalutare l'a-



NUOVA CUCINA REGIONALE

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

A cura di Giorgio Mistretta - disegni di Francesco Geronzi

LA CUCINA REGIONALE

è ancora viva e vitalissima.

La ripropone la rivista

«A Tavola» con una serie

di interessantissimi inserti.

Il primo è dedicato

al Piemonte e alla Val d'Aosta

nalisi dell'evoluzione» del riso, sempre più coltivato in modo da soddisfare la esigenza della cucina moderna. Le ricette sono davvero stuzzicanti: costine di riso alla ratatouille; minestrone di muscoli; riso ed erbe; risotto con polpo e fagioli borlotti; crocchette di riso con funghi e gamberi; riso pilaf all'irlandese; soufflé di riso con fichi.

«LA CUCINA ITALIANA» (Editrice Quadrato, numero di settembre in edicola a lire 5000), ha il suo fiore all'occhiello più che nel che cosa si cucina, in dove si cucina: «Speciale cucina» insomma. Proposte per tutti: per chi ha la seconda casa, per chi è single, per chi vuole il legno, per chi ama il nero: vademecum comprensivo di oggetti da abbinare, spesso principianti.

Indice delle cucine fotografate e commentate: bianca, classica, ma non troppo; molto high tech; decisamente nero; tutto colore; un'alternativa: bianco e legno; se è grande, diventa un salotto; piccolo ma senza rinunciare; la «penisola», un'idea al femminile; cucina firmata, cucina d'autore; spazio su misura per il single, piccolo, grande armadio; da mare; calda, in legno, da montagna, funzionale, superattrezzata; tutta d'alluminio; soluzioni per il 2000.

Per quanto riguarda che cucinare, non c'è che l'imbarazzo della scelta: dall'identikit del pesce San Pietro all'arcobaleno delle verdure di stagione, sottolineato dal tema del mese: «Verdure sottovetro». Si tratta di tradurre in realtà quei vasi ricami di verdure fotografati a colori in modo davvero appetitoso. Ricette: cipolline sott'aceto; pomodori al naturale; ortaggi misti per l'inverno; giardiniera, carciofi sott'olio; peperoncini verdi sott'aceto; porcini sott'olio; zucchine sott'aceto; peperoni sott'olio; melanzane sott'olio.

Proverbo: «Impara l'arte e mettila da parte».





CITTÀ ■ TORINO



Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

STAMPASERA

Joyful promotion

15° GIRO DELLA COLLINA

TORINO 1° OTTOBRE 1989

PARTENZA P.ZA ZARA

ORE 9,30

Km. 12

MENNEN



MAXISPORT



PUNTI DI ISCRIZIONE

ISCRIZIONE LIRE 5.000 DA EFFETTUARSI PRESSO:

DISCHETTO VIDEO CLUB - Via Di Nanni, 65 - TORINO

JOLLY SPORT - Corso Dante, 79 - TORINO

JOYFUL SPORT - Corso Siccardi, 4 - TORINO

LA BOTTEGA DELLO SPORTIVO - Via Carlo Alberto, 55 - TORINO

L'EQUIPE - Corso Traiano, 38/B - TORINO
Via Rubino, 76 - TORINO

MIRABELL SPORT - Corso Alcide De Gasperi, 18 - TORINO

MONTICONE SPORT - Via Goito, 1 - TORINO

MORIONDO SPORT - Corso Moncalieri, 261 - TORINO

MONTEBELL SPORT - Corso Belgio, 96 - TORINO

RADIO CENTRO 95 - Via Inverio, 20 - Torino

RUN - Corso Unione Sovietica, 590 - TORINO

SALONE LA STAMPA - Via Roma, 80 - TORINO

SCHENONE SPORT - Corso Raffaello, 19 - TORINO

SILVANO DELATO D'ALTRI TEMPI - Via Nizza, 142 - TORINO

SUPER MARKET MANTUETTO - Corso Bernardino Telesio, 87 - TORINO

TOP SUN - Corso Orbassano, 228 - Torino

WILLY SPORT - Via Frejus, 118 - TORINO

MAXISPORT - Cavalcavia Corso Francia - COLLEGNO

LA BAITA SPORT - Via Gramsci, 5 - MONCALIERI

POLISPORT - Corso Roma, 88 - MONCALIERI



Zoff non crede ad un'Inter in difficoltà

E' la «prima» di Schillaci di fronte ai superbomber

Il goleador della Juventus confessa la propria emozione in occasione del debutto ■ San Siro: «In quello stadio si consacrano i campioni». Ed aspetta il confronto con Serena e Klinsmann

Se gli orizzonti ■ Juve annunciano bel tempo, il barometro dell'Inter segnala tempesta. Se ■ fittizio o meno, lo dirà il futuro a partire forse già dalla partitissima di domani.

Certo, Zoff farà ■ possibile per... non porgere una ciambella di salvataggio al maestro di ■ tempo: anzi, è scontato che chiederà alla sua squadra di moltiplicare gli sforzi per rendere più improbabile la rimonta dei nerazzurri.

Intanto, vien modo di rilevare come il «calcio parlato» — spesso costruito su ipotesi e sottili accorgimenti dialettici — proponga talvolta alleanze anomale, singolari. E' un po' quello che avviene in questi giorni perché, mentre l'allenatore interista si rifiuta di credere alla parola «crisi», quello juventino gli ■ man forte affermando che ipotizzare un malanno grave ■ carico dei campioni d'Italia sarebbe da stol- ti.

Stando alle parole, insomma, l'Inter soffre di un banale raffreddore, una sciocchezza stagionale che potrebbe colpire chiunque e che con il... calore dei due punti se ne andrebbe velocemente, proprio com'è venuta.

Superfluo sottolineare, però, che nel caso la domenica finisse nuovamente con i nerazzurri a capo chino e quindi distanziati così presto di quattro punti dalla vetta della classifica, la situazione si modificherebbe in maniera radicale e l'ondata dei sospetti e delle accuse prenderebbe a salire diventando una sorta di marea.

Al di là delle congetture è probabile che il calendario abbia fatto ■ dispetto generale e che ■ cosiddetto «derby d'Italia» stia arrivando troppo presto per tutti: gli interisti, in affanno, temono di veder aggravare i loro problemi mentre gli juventini, attualmente sulla cresta dell'onda, paventano un riflusso, che sarebbe pericoloso soprattutto dal punto

di vista psicologico.

Chiedere al prudentissimo Zoff di sottolineare le angosce del rivale è come tentare di scrivere sull'acqua: si finisce decisamente perdenti. Come dimostrano espressioni di questo tipo: «In ogni caso la partita non sarà decisiva. L'Inter continua ad ■ delle squadre più ammirate del campionato ■ la sconfitta subita a Marassi contro la Sampdoria non vuol dire proprio nulla. Ai nerazzurri mancherà Berti ma il potenziale in loro possesso è tale da consentire di avviare tranquillamente anche a un'assenza del genere. Non ■ che i ragazzi di Trapattoni possano scendere in campo con le gambe molli per il timore che il loro distacco ■ uccintato gravemente: anzi, avverteranno ■ uno stimolo in più per comportarsi bene e dimostrare agli scettici che l'Inter è sempre capace di mazzare sber-

le memorabili».

Prudenza e saramanzia, malgrado tutto, non impediscono al tecnico bianconero di condividere i progressi compiuti dalla Juve. «Fino ad ora — mormora — siamo andati abbastanza bene e sulla carta la squadra offre garanzie ma ■ presto per sentirsi al sicuro».

Pur continuando a lasciarsi ■ dubbio l'acconci (il quale è ■ cora tormentato da un ■ dolore al ■ che potrebbe indurre il medico ■ porre il «veto» alla sua utilizzazione), Zoff ■ lasciato capire che ■ San Siro la Juve giocherà in formazione «classica», naturalmente ■ la sola eccezione di Boninuti qualora ■ portiere titolare non ■ la facesse. Mentre l'allenatore è alle prese con il suo dilemma concernente il numero uno, Schillaci — messinese contento — sogna un grande esordio a San Siro. «Vi

metterò piede per la prima volta — dico — ed è naturale che spero di offrire una grande prestazione. Finora non ho ancora dimostrato nulla e riscuotere apprezzamenti a Milano mi farebbe immensamente piacere».

Il confronto con Serena ■ Klinsmann non turba l'attaccante siciliano e non per presunzione ma perché considera i due attaccanti nerazzurri come inseriti in un'orbita ■ alla sua. «Si sta parlando ■ fuoriclasse, inutile fare dei confronti. Semmai, l'essere in qualche modo avvicinati a loro, però, può rappresentare ■ stimolo ulteriore» dice con modestia che sembra sincera.

L'accoglienza al bimaccheri, frattanto, si annuncia delle più colorate: amici e... nemici non mancheranno di sicuro. Proprio come si conviene agli appuntamenti ■ cartella, ■ San Siro per l'occasione si presenterà infatti al completo: ospiterà 71 mila spettatori, ovvero il massimo della sua capienza. I biglietti sono andati praticamente esauriti e domani mattina ■ botteghini dello stadio verranno venduti gli ultimi tremila. L'incasso, naturalmente, sarà adeguato: due miliardi e 300 milioni.

Comunque finisca, ■ soddisfazione gli interisti se la sono già presa.

Piercarlo Alfonsetti



■ sinistra Serena ■ un attaccante alla ricerca del gol perduto. Qui ■ fianco Trapattoni, che ■ la parola crisi abbinata all'Inter.

squadra più quadrata e compatta ■ discontinua dell'anno scorso: Zoff sta lavorando molto bene».

Senza dubbio l'Inter si troverà davanti una squadra ben diversa da quella dello scorso anno, che comunque non riuscirà a battere né all'andata, né al ritorno: per due volte fu 1-1. E Trapattoni aggiunge: «A loro vantaggio c'è una situazione psicologica migliore, ma dal punto di vista tecnico la partita nasce molto equilibrata. E' ■ che per noi sarà ■ vertice, ma lo sarà anche per la Juve, perché finora non ha avuto un calendario proibitivo e intanto che attenda questa partita per sapere fino a che punto può puntare in alto».

Fabio Vergnano

TORNEO ■ Prende il via domani sul campo di via dei Giardini 29, il torneo calcistico «La pace dei popoli sulla terra» organizzato dall'U.S. Orione Torinodolce, riservato alle categorie debuttanti e pulcini. La prima partita dei debuttanti, Lascaris-Pino Malina si disputerà domani alle ore 15. Lunedì sarà la volta dei pulcini. Alle 17.50 infatti scenderanno ■ campo Madonna di Campagna e Orione Torinodolce. I debuttanti giocheranno poi, giovedì, venerdì, lunedì 25 e martedì 26; i pulcini lunedì, martedì, domenica 24, giovedì 28 e venerdì 29. Le semifinali si disputeranno il 1° ottobre per entrambe le categorie, mentre le finali sono in programma per l'8 ottobre.

VERSO LA PARTITISSIMA

Trap, una Juve per tirarsi su ma questa volta rischia grosso

Contro i bianconeri la prima verifica importante per i nerazzurri, reduci da due sconfitte consecutive. Il tecnico interista, costretto a rinunciare a Berti, spera che Serena ritrovi il gol

Basta poco per farsi mandare a quel paese da Trapattoni. E' sufficiente pronunciare la parola «crisi» per sentirsi rispondere in tono tutt'altro che amichevole. Eppure ■ Trap non ha gradito la doppia sconfitta nel giro di quattro giorni — anche se — ci tiene a precisare — tra il fiasco con la Sampdoria e quello contro il Malmo: non ci sono relazioni possibili. Ed infatti precisa: «Quella di Genova è stata ■ sconfitta meritata, ■ altrettanto. In Svezia invece ho visto ■ squadra più ordinata, più compatta, anche se ad un certo punto ha rinunciato a giocare».

Ma tanto basta per far scattare i primi allarmi. Senza Berti, con Serena che ha divorziato dal gol, l'Inter non sembra più la squadra di un altro pianeta come accadeva l'anno scorso. ■ ecco puntuali come un cronometro svizzero le prime critiche, che Trapattoni accetta non grande disinvoltura, invitando però tutti ad essere meno superficiali: «E' un momento difficile, perché negarlo ■ ammetto — ma se dopo quattro giornate di

campionato ed una partita di coppa siamo già qui a parlare di crisi, ■ squadra mentalmente svuolata, allora non ■ sto. L'esperienza mi insegna che ogni stagione è diversa dalla precedente e che ciò che prima ti riusciva con la massima disinvoltura, non è detto che debba essere altrettanto facile e scontato l'anno successivo. Nessuno meglio di me conosce la realtà di questa squadra ed allora dico che siamo sempre l'Inter, che abbiamo ■ prestigio da difendere e la ■ senza forci condizionare dagli attacchi di chi ci segue da vicino ma che non ha con la squadra un rapporto continuo come il mio. Ai giocatori ho parlato chiaro dopo Malmo e mi attendo subito dei risultati concreti».

E chi conosce ■ Trap, allenatore unico nel saper tenere lo spogliatoio, nel saper dare al gruppo la carica necessaria per superare i momenti più delicati, ■ che non bari. Trapattoni sembra quasi contento che domani ci sia la Juventus, perché è di verifiche di questo tipo che



l'Inter ha bisogno: «Per riprendere dopo due sconfitte ■ c'è nulla di meglio. Un avversario come la Juve ti stimola al punto giusto, soprattutto questa Juve rifalta e così motivata. Ma già in agosto, quindi in epoca non spessata, dissi che la prima verifica sarebbe arrivata proprio contro la squadra di Zoff. Ora affrontiamo la Juve in una situazione psicologica diversa da quella che si poteva prevedere ■ fa, ■ non ci spaven-

tiamo. Mi attendo un risultato positivo, perché non possiamo perdere di vista il vertice della classifica, ■ che se il campionato è ancora molto lungo».

Un chiodo fisso quello del Trap. Inutile meditare troppo a lungo su una sconfitta. L'unica cosa che conta è — come dice lui — «ripulire subito». Ma non è stupido Giovanni e sa bene che fare lo sbruffone non paga. Del resto ■ suo glorioso passato a pieno zeppo di partite costruite

alla vigilia soprattutto per non perdere, prima che per vincere. Così anche questa volta riscatto non vuol dire necessariamente vittoria, almeno fino a quando non si saprà bene che pigna prenderà la partita. Sentitelo: «Se i giocatori avranno capito la lezione, potremo imporci e bene. Diversamente anche un pareggio sarebbe un risultato da sottoscrivere, contro una Juve che vuole mantenere a tutti i costi la testa della classifica».

Ed eccoci alla nuova Juve quindi, disegnata da Boninuti e costruita da Zoff con ■ saggezza e la pazienza di cui il tecnico bianconero è maestro. Trapattoni non è stupido di ritrovarla nelle posizioni di vertice ■ bel tempi, quando era lui a guidarla in mille battaglie. Spiega: «La voleva crescere bene, poi quando ha acquistato Aleinikov non ho avuto dubbi ad ammettere che avevamo una concorrenza in più per ■ scudetto. Ora è ■

Sabato e domenica 16 e 17 settembre, weekend dai Concessionari Volkswagen.

GOLF 1990, MOTUS SYMBOL. MUOVETEVI.

La Golf è ancora più bella, ancora più Golf.

 Volkswagen C'è da fidarsi.



A Giacomo Ferri interessa soprattutto fare punti-promozione

DOMANI AL COMUNALE

La squadra granata cerca il secondo successo casalingo contro una pericolosa concorrente alla promozione. Benedetti sogna il vertice della classifica, Ferri si accontenta di fare i punti necessari per il ritorno nell'Olimpo del calcio, Cravero è alla ricerca della sicurezza perduta a Brescia

Abbonati 16.351, record vicino



È infinita la passione dei tifosi granata: gli abbonati sono 16.351, il vecchio record è di 16.498

Il Toro si avventa sul Pescara ed è una carica da serie A

■ con una esibizione brutta ma proficua (un punto in trasferta non è mai da disprezzare) la pratica-Brescia, un'altra «grande» decaduta, il Torino si trova ad affrontare domani contro il Pescara il primo test severo della stagione proprio al cospetto di un diretto concorrente autentico, una squadra appena retrocessa dalla serie A come quella granata e dunque ansiosa di riconquistare il più presto un posto nella massima divisione. L'incontro si presenta dunque ricco di motivazioni che vanno al di là del fatto tecnico.

Contro il Pescara, Cravero si fa per fare quel rigore che la frange più insensate dei tifosi gli rinfacciarono come una colpa fino a portarlo all'espulsione: contro il Toro, Gatta può lottare palloni da far gridare al miracolo; contro il Pescara, il Torino pensa un punto che avrebbe potuto significare la salvezza.

«Può capitare a tutti, di sbagliare — ricorda il capitano —, purtroppo a me è capitato».



Fascetti

un'occasione particolarmente importante. Ma non si può dire, però, che quel rigore sbagliato fu la causa della retrocessione.

È comunque un fatto che, rigore o non rigore, Gatta o non Gatta, se il Torino avesse vinto la partita forse adesso non parlerebbe di promozione in A ma si accingerebbe ad esibirsi su qualche blasonato campo della massima divisione.

Dante avvelenato da parte degli uomini di Fascetti, dunque, ma anche legittimo desiderio da parte del pascariotto di far vedere che in serie B ci sono anche loro, e non solo le superstar in maglia granata.

«Niente superstar e niente dente avvelenato — ci tiene a mettere in chiaro Giacomo Ferri —. Nel siamo giocatori di calcio come tutti gli altri. E per quanto riguarda il dente avvelenato, se guardiamo com'è andato il campionato scorso dovremmo avercela con tutta la serie A».

La situazione in cui ■ due squadre affrontano il match di domani è diversa, però. Il Pescara, che ha perduto quel junior che ne è stato per due stagioni il leader, si è rinforzato sul mercato estivo senza fare follie e scende in campo privo di Edmar infelicitato e schiera un Tita appena quarto; il Torino, che ha cambiato squadra per cinque undicesimi accaparrandosi quanto di meglio offriva la piazza, può disporre di tutti i suoi elementi ed a Fascetti ■ resta che l'imbarazzo della scelta. In più, a dare ulteriore forza alle ambizioni della squadra capitanata da Cravero, c'è la possibilità di agganciare in testa alla classifica il Messina, «re» di aver eliminato il Toro dalla Coppa Italia e che potrebbe incontrare grosse difficoltà sul campo di Brescia, dove appena domenica scorsa la squadra granata ha rischiato davvero un clamoroso capibambolo.

«Essere primi o secondi non conta nulla — precisa Marchegiani —. L'importante è continuare a fare punti. Un atteggiamento che, sostanzialmente, condividono anche gli altri giocatori granata. Benedetti si lascia prendere dall'entusiasmo giovanile e afferma che «sarebbe fantastico vedere il Toro in cima alla classifica». ■ Giacomo Ferri, più anziano ed esperto, ribadisce che «se ci si trova in testa vuol dire che si sono fatti dei punti, ed è questa che conta».

Per quanto riguarda un'eventuale ulteriore carica o un'accresciuto senso di responsabilità in caso di primato, Ferri ritiene che «essere primi o secondi non cam-

bia molto». Avanti ■ due punti in casa e uno in trasferta, dunque. Un programma che dovrebbe significare promozione sicura e che fin qui è stato perfettamente rispettato ■ la vittoria al Comunale contro l'Ancona e ■ i due pareggi a Reggio Emilia e a Brescia. Adesso, dunque, i tifosi si aspettano ■ nuovo successo.

E se lo meriterebbero, tenendo conto di ■ procede ■ campagna abbonamenti. Le vendite si chiuderanno domenica pomeriggio ai botteghini del Comunale, ma il record di 16.498 inglesi raggiunti nella stagione successiva all'ultimo scudetto pare ormai a portata di mano. Oggi la segreteria fa registrare quota

16.351 abbonati. Una grandiosa dimostrazione d'amore per i colori granata, una grossa iniezione di fiducia alla società (oltroché un importante contributo finanziario), ma anche un preciso obbligo morale per i giocatori.

«Certamente — sottolinea in chiusura d'intervista Roberto Cravero — ci attende una partita importante. Speriamo di ritrovare davanti al nostro pubblico la sicurezza che abbiamo perduta a Brescia. ■ tutti quanti conosciamo fin dall'inizio le difficoltà che avremmo incontrato in serie B. Cosa capiterà se ci daranno un rigore? La libertà di nuovo io. Sono o non sono il rigorista del Toro?».

Giorgio Destefanis



Cravero ricorda il rigore fallito con il Pescara: «Oggi non sbaglierò più»

CAI E DOMANI C'E' IL CAMPIONATO ALLIEVI

Juventus e Torino debutto a suon di gol

Le squadre cittadine «Primavera» surclassano la Samp e il Piacenza in Coppa Italia

Un avvio alla grande da parte dei protagonisti ha caratterizzato la prima giornata piemontese di Coppa Italia Primavera. La Juventus, al Cambi, ha annientato la Sampdoria con un pareggio 5 a 0 che sottolinea il valore tecnico e tattico della formazione allenata da Cuccureddu, ispirata da un Gianpaolo in versione Platini baby, la giovane Juventus ha posto una seria ipoteca dopo una sola giornata, al ruolo ■ mette-

trice del torneo. Anche il Torino di Valle, ■ grossi problemi, è riuscito ad espugnare il campo del Piacenza con un brillante 3 a 1 che conferisce all'undici granata, già detentore del titolo, la scomoda veste di squadra da battere.

Consapevoli della loro capa-

cità, gli allenati vivono questo ruolo con naturalezza; senza falsi timori ■ eccessivi entusiasmi. Il peso della responsabilità, comunque, sembra non aver turbato più di tanto ■ sonno dei ragazzi del Filadelfia che, con autorità, hanno imposto gioco e ritmo alla inesperta formazione emiliana, letteralmente travolta dal ciclone granata guidato, in prima linea, da un Porfido autore di una tripletta.

Dopo questo assaggio, a dir poco ■ eccezionale, di calcio giocato, il pubblico piemontese potrà verificare la reale consistenza delle due squadre cittadine nel ritorno ■ Coppa Italia, in programma sabato 18 settembre.

La Juventus, a Genova, avrà modo di valutare la sua capacità

di tenuta su campo avversario, contro una formazione desiderosa di riscatto. Dopo ■ recente passato altalenante, la formazione ■ Cuccureddu vuole dimostrare di aver raggiunto una maturità tale da garantire un rendimento continuo.

La partita, dunque, si preannuncia interessante per il risvolto ■ tattico, ■ anche test attendibile per constatare la crescita psicologica dei campioncini in erba torinesi. A 18 anni un giovane, per quanto possa essere maturo atleticamente, è ancora acerbo sotto il profilo caratteriale ■ una partenza sprint può creare ■ di sicurezza che, alla lunga, potrebbe portare un qualche danno alla società e al singolo.

Se in Liguria spira aria di tempesta vista la posta in palio e le ■ ambizioni delle due squadre, più pacato appare l'incontro in programma ■ Filadelfia. Il Torino, dopo aver umiliato un modesto Piacenza in terra emiliana, cerca la vittoria di larga misura per divertire i tifosi, per provare schami e migliorare l'intesa tra i reparti in vista dei prossimi incontri impegnativi.

Ma gli appuntamenti con la genuinità del calcio giovanile non si esauriscono con le gare di Coppa Italia Primavera: domani, dopo l'eliminazione patita lo scorso anno nel quarti ■ finale contro la Fiorentina, vuole cancellare subito quel fotogramma con una prestazione maiuscola.

Federica Bosco

Lombardia a confronto in un'interessante corsa al titolo che vede leader indiscusse la Juventus e il Torino.

Anche per i ragazzi di Jacolino ■ previsto un esordio sotto la Vecchia Lanterna, contro la formazione blucerchiata; una squadra ■ grado di lastare subito il polso. Grande attesa pure per i granata di Carelli che, nel debutto interno contro la Cremonese, vogliono dimostrare di essere all'altezza delle fama del vivaio del Torino. La squadra «allievi» del settore giovanile del Filadelfia, dopo l'eliminazione patita lo scorso anno nel quarti ■ finale contro la Fiorentina, vuole cancellare subito quel fotogramma con una prestazione maiuscola.

LA NUOVA GOLF!



IN IMMERSA PER TORINO ■ PROVINCIA DA...

pastorino

CONCESSIONARI VOLKSWAGEN AUDI
C.SO SEBASTOPOLI, 227 - TORINO - TEL. 327777

SABATO ■ E DOMENICA 17 SETTEMBRE
CORDIALITÀ, LTV SEMPRE E...



Hanno vinto:

Nel concorso n. 36 del 10-9-89

i «12» L. 87.727.000;
gli «11» L. 1.350.000;
i «10» L. 128.000.

Rivincita

Se non hai vinto, puoi sempre prenderti la Rivincita.

totip

LA STAMPA & PUBBLICITÀ

PUBBLICITA' CHE VALE

Al Rally d'Australia la «lepre» è la Toyota di Kankkunen

Le Lancia all'inseguimento

DAL NOSTRO INVIATO
PERTINI ■ La Lancia all'inseguimento in un rally mondiale. È un fatto del tutto eccezionale per la Casa che sta dominando, che ha già stravinato fin dal mese di agosto il titolo 1989 lasciando spazio ad un successo straniero soltanto in Finlandia il mese scorso (Rally dei Milla Loghi) dopo 12 affermazioni consecutive. Ma anche i più forti qualche volta sono nella necessità di tirare il fiato. E questo sta succedendo in Australia. Qui la Lancia è venuta con lo spirito della squadra che hanno già vinto lo scudetto e si permettono di lasciare in panchina alcuni titolari (Björn, Auriol). Ed ha anche la consapevolezza che la Delta integrale a 8 valvole, dopo aver fatto il suo dovere a anche di più, è matura per la pensione. Ed infatti a Sanremo nella prova tripla di ottobre esordirà il modello 16

Il finlandese Alen ha vinto una sola prova speciale su tredici, ■ è staccato dal connazionale di appena un minuto e mezzo. Eriksson, penalizzato, passa ■ quarto posto in classifica

valvole per rimpiazzare l'attacco giapponese sempre più serrato. Attacco che qui a Perth viene portato a fondo dalla Toyota. Intendiamoci, il distacco che Alen dopo la prima giornata accusa da Kankkunen, connazionale o rivale, si dice, anche per un possibile contratto con la Lancia il prossimo anno, non è affatto definitivo, 1'33". Ma il fatto che Alen abbia vinto una sola prova speciale su 13, e 11 siano andate alla coppia della

Toyota Kankkunen-Eriksson, la dice lunga sulla determinazione e l'impegno della Toyota. C'è però un fatto nuovo maturato nella tarda serata di ieri: Eriksson è stato penalizzato, passa al quarto posto in classifica, per aver spinto la macchina manualmente nel parco chiuso. Ciò significa che Kankkunen ora è scapolo ■ il fiato di Alen addosso, non si sente più proleto. Indipendentemente da ciò, in casa Lancia è interessante segui-

re, anche in chiave di futuro prossimo, la sfida interna fra Alen e Fiorio. Alen ■ la scuderia ufficiale Martini, Fiorio con la Jolly Totip, ma questi sono dettagli. L'assistenza è comune a la vettura del giovane Alex non ha nulla da invidiare a quella del finlandese. Ebbene, venerdì sul totale delle 12 prove speciali, Alen ha preceduto di poco Fiorio, 7 a 5, anche se il distacco fra i due è ■ un minuto abbondante per via di ■ testacoda iniziali che ha fatto perdere tempo prezioso al torinese. Fra i due si nota una differenza di comportamento profonda. Alen pare nervoso, prima delle prove speciali scruta la sua Delta integrale e le scopre mille difetti, sembra incredibilmente sentire la corsa, lui che ha ■ anni. Fiorio invece esprime serenità assoluta. Per esempio quando dice che ■ avendo potuto stilare le

note orientative del percorso con ■ muletto Lancia, cosa qui proibita dai regolamenti, ■ trova in difficoltà perché la sua inesperienza gli ha impedito di fare un lavoro buono con l'auto presa in prestito per l'occasione. In fondo ■ suo discorso è un omaggio alle capacità dei vecchi draghi del rally. Ma ■ Alen forse ■ interessato omaggi di questo genere. Alen vorrebbe dimostrare che è ancora il più bravo in assoluto per strappare un buon contratto il prossimo anno. Fiorio invece ha anche la serenità ■ chi sa che verrà accolto nel 1990 nella scuderia ufficiale Lancia, anche se soltanto part-time. Di fronte alle certezze e alle speranze del giovane che sale, le incertezze del meno giovane. Anche nei rally mondiali, è ■ specchio di vita quotidiana.

Gianni ■■■■



Kankkunen è deciso a battere Alen, suo connazionale e rivale

CENTO CONCORRENTI

I mountain-bike su e giù in collina

Nella grande ■ agli sport «ecologici», ricercati e praticati da chi desidera accoppiare una ■ piacevole attività fisica ■ un contatto più diretto con la natura, uno dei più interessanti fenomeni degli ultimi anni è il boom del mountain-bike, modo originale per scoprire e percorrere su una bicicletta tutta speciale sentieri di montagna, guadi ed altri tracciati accidentati, irraggiungibili in auto.

Ruote più grosse con copertoni adatti a tutti i tipi di terreno e di sollecitazioni; manubrio particolare per consentire qualsiasi manovra; telaio più sollevato da terra per ridurre i rischi di botte ■ di incidenti durante i passaggi più difficili: sono proprio queste le differenze più evidenti fra una bicicletta da montagna ed una normale.

La peculiarità più importante sta però nel cambio: una mountain-bike (il suo prezzo varia dalle trecentomila lire agli oltre due milioni dei modelli per professionisti) vanta una ventina di rapporti che le permettono di superare più o meno agevolmente anche le salite più impegnative.

La moda, scoppiata come al solito in America si è rapidamente diffusa in tutto il mondo.

In Italia, il mountain-bike ■ parlare di sé da un paio di anni, proponendo tante escursioni amatoriali quanto prove agonistiche che vedano all'opera specialisti in grado di compiere ■ da acrobati di grande affetto spettacolare.

In Piemonte, è il Cuneese la ■ più attiva. Anche a Torino o provincia, però, qualcosa comincia a muoversi. Un'interessante manifestazione è in programma domenica a Moncalieri, con partenza alle ore 10 dalla borgata S. Bartolomeo su un percorso di una dozzina di chilometri.

Alla prima edizione della gara, organizzata dal Gruppo Sportivo Roccamalone e denominata «Per i sentieri della nostra collina - Trofeo Padre Marcello» ■ attesa la partecipazione di un centinaio di concorrenti, suddivisi nelle varie categorie di età. La vera gara ■ condurranno gli specialisti del mountain-bike e gli stradisti o i ciclocrossisti che si cimentano in questa difficile specialità ■ per tenersi in allenamento.

La maggior parte degli iscritti, invece, salirà sulla bicicletta per puro divertimento e, senza troppa fretta, si arrampicherà ■ un tracciato studiato apposta per



Elvio Aguiari, a sinistra, e Pino Zallo, due dei partecipanti alla gara

mettere in risalto le bollezze (e ■ davvero parecchie) della collina torinese.

Fra i portenti, il nome più conosciuto dovrebbe essere quello del polacco Sentyiak, ex grande fra i dilettanti, stabilitosi ora in Piemonte.

Per tutti, bravi o meno bravi, alla fine ci sarà la soddisfazione di un premio e di una bella giornata di sport regalata da questo emergente mountain-bike che ■ prospettive ancora tutte da scoprire.

Roberto Condio

PALLONE ELASTICO

Aicardi e Balocco lanciati Ora hanno la finale in pugno

Aicardi e Balocco la polo-pistola nella lotta per il titolo. Il netto ■ del tricolore ■ del «capitano» della Monferrina nelle gare di andata lasciano poche speranze a Piro e Dogliotti di ribaltare la situazione domani a Taggia e a Cortemilia. Domani, quindi, salvo imprevisti, il capitolo delle semifinali si chiuderà offrendo il nome dei due pretendenti ■ titolo, che non potranno essere che Aicardi e Balocco.

Nemmeno per ■ leader della Monferrina dovrebbero esserci problemi, anche ■ non potrà giocare ■ massimo per via del pugno che gli ■ ancora male. Ma le grinta, il mestiere e ■ classe del trentacinquenne battitore di Monestiglio dovrebbero bastare per avere ragione del giovane avversario. Sono esattamente 45 giorni che Balocco soffre di questo malanno un po' misterioso al pugno destro: sembrava si trattasse di una lussazione (non è vero che, dopo avere osservato il riposo e con alcune cure, il giocatore sembrava guarito. Miglioramenti illusori, invece, tanto che ora si parla di qualcosa di più serio: un'infiammazione, ■ peggio, una lacerazione della cartilagine della mano in corrispondenza del punto d'impatto con la palla.

«Tutto ■ cominciato il 2 agosto, nella partita di Gungio contro Rosso ■ dice ■ dirigente della Monferrina, Mauro Belleri ■ per colpa dei palloni troppo duri, non confezionati ■ regola d'arte. Carlo mi diceva: mi sembra di picchiare il pugno contro una

Sudafrica sospeso dalla Fit (tennis) per l'apartheid

BUENOS AIRES ■ ■ Sudafrica è stato sospeso dalla Federazione internazionale di tennis (Fit) fino a quando non abbandonerà la ■ politica basata com'è noto sulla segregazione razziale. Lo ha stabilito a Buenos Aires l'assemblea della Fit, che ha preso la decisione a larga maggioranza. La questione sarà rimessa all'ordine del giorno ogni anno: lo ha precisato il presidente della federazione internazionale Philippe Chatrier, che è stato rieletto ■ per due anni.

pietra. Alla fine il suo pollice era completamente nero.

Dopo oltre un mese, nonostante le cure e il riposo nei limiti del possibile, la situazione non è migliorata di molto ■ anche domenica a Vignale, ■ alleviare il dolore, Balocco si è fatto praticare un'iniezione ■ anestetico ■ così ha potuto portare a termine la gara senza difficoltà. «Ma il pugno era gonfio da far paura», dice ancora Belleri. «Un grosso handicap per Carlo ■ ammette Gino Assolino, presidente della Sensofanesse nell'82 ■ nell'85, quando Balocco vinse due titoli ■ che potrebbe condizionare l'esito delle finali. Balocco avrebbe bisogno di 15 giorni di riposo, ma la Federazione non ne vuol sapere. Malgrado tutto, lo punto ancora ■ su di lui per il titolo».

Invece, nessun problema per Aicardi, ■ quale a Canale ha mandato Piro k.o., e senza difficoltà tanto che il suo direttore tecnico, Bresciano, ha commentato: «E' stata la miglior partita di Ricky in questa stagione dopo quella di Vignale, quando concesso solo 4 giochi a Balocco. Eravamo alla terza di campionato. Ricky, insomma, è ■ in forma al momento giusto».

Pim Galasco

INFLUENZA E VINO

Misty Lb ritirato, altri tre incerti

Anche Morris Vm, Marioz e Mirtaz assenti oggi nel «Criterium»?

Finito le notturne, il tratto ■ presenta sotto la luce del sole, con ■ confronto tra giovanissimi. Scendono in pista, infatti, i pulcini di 2 anni, a caccia dei cento milioni di lire in palio sui

1600 metri ■ «Criterium». ■ pronostico però è condizionato dall'influenza: Misty Lb ■ stato ritirato, mentre non ■ del tutto certo che possano correre Morris Vm, Marioz e Mirtaz. Gli

ultimi due, se si stabiliranno in tempo, saranno i favoriti. In caso di ritiro, invece, aumenteranno ■ possibilità di Malika Lb e Michay Welker. Domani, alle ore 15, ha inizio

il pomeriggio riservato al puro sangue che si affronteranno in otto corse. Nei saloni della tribuna è stata aperta la mostra di sculture «Pietre, Terre e Metalli».

PRIMA CORSA		ore 15	
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2100			
1. Guequemo (M. Garipio)	2. 1	20.5	
3. Gioia Ferra (S. Varotto)	2. 4	21.9	
4. Guequemo (M. Garipio)	0	1	
5. Guequemo (M. Garipio)	1	0	21.5
6. Guequemo (M. Garipio)	0	0	20.3
7. Guequemo (M. Garipio)	3	3	20.7
Favoriti: Fénalo, Gregorio Magno, Falgo 21			

PRIMA CORSA		ore 15,25	
L. 15.000.000 - Corsa Trio - m 2100			
1. Lemon Sulco (L. Gennaro)	2. 4	21.5	
2. Lovernia (N. J. Bianchi - All.)	2. 4	21.5	
3. Ueto Chiusa (N. J. Bianchi - All.)	0	2	21.5
4. Ueto Chiusa (N. J. Bianchi - All.)	1	4	21.5
5. Lait (A. Guzzinati)	1	1	18.7
6. Leggenda Ferra (S. Varotto)	1	1	19.1
7. Lait (A. Guzzinati)	3	3	20.2
Favoriti: Lait, Leggenda Ferra, Ueto Chiusa			

PRIMA CORSA		ore 15,50	
L. 9.000.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Muglia (L. Gennaro)	2. 1	4	19.1
2. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	1	17.9
3. Ippolito Nervo (S. Varotto)	3	0	17.1
4. Ippolito Nervo (S. Varotto)	1	1	17.1
5. Ippolito Nervo (S. Varotto)	4	1	17.1
Favoriti: Ippolito Nervo, Ippolito Nervo, Ippolito Nervo			

PRIMA CORSA		ore 16,40	
L. 6.050.000 - Corsa Trio - m 2100			
1. Ippolito Nervo (S. Varotto)	4	2	0
2. Ippolito Nervo (S. Varotto)	2	2	4
3. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	3	0
4. Ippolito Nervo (S. Varotto)	4	0	21
5. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	3	19.5
6. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	3	20.1
7. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	3	21.6
8. Ippolito Nervo (S. Varotto)	5	3	20
Favoriti: Lait, Ippolito Nervo, Ippolito Nervo			

PRIMA CORSA		ore 17,10	
L. 100.100.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Ippolito Nervo (S. Varotto)	2	1	17.1
2. Ippolito Nervo (S. Varotto)	2	3	18.5
3. Ippolito Nervo (S. Varotto)	1	1	21
4. Ippolito Nervo (S. Varotto)	1	1	21
5. Ippolito Nervo (S. Varotto)	2	1	18.5
6. Ippolito Nervo (S. Varotto)	2	1	18.7
7. Ippolito Nervo (S. Varotto)	1	4	18.6
8. Ippolito Nervo (S. Varotto)	1	3	18.9
Favoriti: Ippolito Nervo, Ippolito Nervo, Ippolito Nervo			

PRIMA CORSA		ore 17,35	
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	0	20.1
2. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	0	19.5
3. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	0	19.7
4. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	0	22.8
5. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	0	20.5
6. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	0	20.5
7. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	0	20.5
8. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	0	20.5
Favoriti: Ippolito Nervo, Ippolito Nervo, Ippolito Nervo			

PRIMA CORSA		ore 18	
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600			
1. Ippolito Nervo (S. Varotto)	4	1	20.3
2. Ippolito Nervo (S. Varotto)	4	1	19.2
3. Ippolito Nervo (S. Varotto)	3	1	2
4. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	2	17.6
5. Ippolito Nervo (S. Varotto)	1	5	20.4
6. Ippolito Nervo (S. Varotto)	1	2	20.3
7. Ippolito Nervo (S. Varotto)	0	2	19.4
8. Ippolito Nervo (S. Varotto)	3	0	20.7
Favoriti: Ippolito Nervo, Ippolito Nervo, Ippolito Nervo			

UM MONDIALE

Si marcia a Voghera e Saluzzo Damilano profeta in patria?



Passerella casalinga per Maurizio Damilano, campione di Scarnafigi

1986 e 1987 mentre nella ■ edizione è stato preceduto dal ■ Pribilnac.

Naturalmente Pribilnac (il cui medagliere comprende l'oro nei ■ km a Seul) parteciperà al «Criterium» ■ altri big come lo svedese ■ Gustafsson e il messicano Manuel Canto. Per le donne saranno in lizza le svedesi Monica Gunnarsson e Ann Jansson, la canadese Ann Peel, la spagnola Maria Diaz; mancherà per protesta Kerry Saxby, fortissima atleta australiana, squalificata a Saluzzo ■ l'anno scorso mentre guidava la gara. Fra gli azzurri ■ la presenza di Sandro Bellucci, Giovanni De Benedicis, Raffaele Ducceschi nonché la primatista Ileana Salvador o Antonella Marangoni.

Il programma prevede, per oggi alle 18, la sfilata per la via di Voghera degli atleti in gara: alle 17 partirà il «Criterium» femminile (8 km) e un'ora più tardi quello maschile (10 km). La premiazione è prevista alle 20,30. Identico programma per domani a Saluzzo.

Dalla somma dei punti emergerà il vincitore del «Criterium», che è organizzato dalla «Nuova Atletica Astrea» di Milano in collaborazione con l'Atletica Triestina ■ di Voghera e l'Associazione Libertas di Saluzzo. La manifestazione sarà conclusa in serata da una grande festa che si terrà a Scarnafigi, paese dei «gammelli d'oro» Maurizio e Giorgio Damilano, diventata la capitale, perlomeno nomale, della marcia azzurra.

Gedda

Venti nazioni in gara per il «Criterium mondiale di marcia» in programma oggi a Voghera e domani a Saluzzo: a confronto ci saranno ■ atleti di Svezia, Finlandia, Danimarca, Olanda, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Germania, Polonia, Austria, Ungheria, Jugoslavia, Polonia, Cecoslovacchia, Grecia, Algeria, Marocco, Messico e Italia.

Gli azzurri sono guidati dalla «stella» della marcia italiana, Maurizio Damilano che nel 20 km ha vinto l'oro alle Olimpiadi di Mosca (1980). Il bronzo a Los Angeles (1984), l'argento agli Europei di Stoccarda (1986), per arrivare al prestigioso oro dei Mondiali di Roma (1987) e al bronzo delle Olimpiadi ■ Seul dello scorso anno. Maurizio è il beniamino dei «Criterium» che ha vinto nel

nuova PEUGEOT 309



C'è una sola auto pronta a seguirvi anche in capo al mondo. E' la Nuova Peugeot 309. Nuova perché nuovi sono i gruppi ottici anteriori e posteriori, nuovi i disegni dello spoiler ■ del portellone posteriore, nuovo il frontale e i copriruota.

Ma la Nuova Peugeot 309 è nuova anche dentro: nuova la console, la plancia di bordo e la strumentazione, nuovi i tessuti, i pannelli delle portiere, i comandi ed anche il volante.

Nuova Peugeot 309: è nuova persino la voglia di fuggire lontano con lei.

Nuova Peugeot 309 da **L.13.330.000***. **PRONTI ■ PARTIRE.**

*309 Graffix Iva inclusa - Franca Concessionario. Retrovisore destro ■ opzione.

309	CILINDRATA (CM ³)	VELOCITA' MAX (KM/H)	CONSUMO A 90 KM/H (litri x 100 km)
GRAFFIX - ■	1118	153	5,1
GL PROFIL	1294	165	4,8
SR	1294	159	5,1
AUTOMATICA	1580	170	5,6
GTI	1905	206	6,1
GRAFFIX Diesel	1769	155	4,6
SR Diesel	1905	160	4,4

ASCOLTO 24 il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Telboi 24 ore ■ 24. Linea gratuita da tutta Italia 167893094.



PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.



Il regista di Taiwan Hou Xiaoxian che ha vinto il Leone

IN CONCORSO E FUORI

Eccoci di fronte alla contraddizione che solo una nuova struttura consentirà di eliminare. Sa di vecchio la presentazione ai nastri di due dozzine di titoli destinati a lottare per un pugno di Leoni o di Oselle; alcuni Paesi meriterebbero più dei tre film selezionati

LA: ... DELUD...

Questo è un Leone d'oro che non ruggirà

La gloriosa rassegna è fallita, in questa edizione, nelle scelte e nell'organizzazione

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ■ E' stato una Mostra fantastica, con gli scandali benvenuti per l'ultima tentazione di Cristo diretto dal Martin Scorsese e per l'Ave Maria blasfema della da Isabella Huppert in *Una questione di donne*. Zaffirelli ha fatto i capricci, Roger Rabbit i miliardi; Vecchiali affronta il tema dell'Aids o Olmi un romanzo di Roth vincendo il Leone d'oro con *La leggenda del santo bevitore*.

Comunque... qualche lettoro protesta e dice che facciamo confusione con l'anno scorso? Sarà... per chi ama Venezia e l'arte cinematografica recuperata nell'istituzione della Biennale, siamo fermi alla stagione scorsa perché l'edizione 1989 deve essere considerata interlocutoria. Non c'è un film, tra quelli in concorso, che indirizzi senza dubbio alcuno lo spettacolo sul versante del bello.

FILM IN CONCORSO E FUORI CONCORSO — Eccoci di fronte alla contraddizione che solo una nuova struttura consentirà di eliminare. Sa di vecchio la presentazione ai nastri di due dozzine di titoli destinati a lottare per un pugno di Leoni o di Oselle. La selezione in queste circostanze diventa un'angoscia, le pressioni si moltiplicano a raffica.

Ci sono film che meriterebbero più del massimo del tiro film previsti dal regolamento e ci sono Paesi accontentati in extremis per rispettare un qualche equilibrio geopolitico. Come spiegare diversamente l'eccezione del greco *Mi ami?*, dello svedese *La troppola*, dello spagnolo *La scimmia impazzita* e addirittura dall'italiano *In una notte di chiavi di luna*?

Invece altre pellicole dislocate in sezioni — direttamente competitive sono andate benissimo. Il caso principe è *Polambella rossa* di Nanni Moretti, che non sarà un capolavoro ma fa discutere e fa divertire. Così *Un mondo senza pietà* del giovane Eric Rohmer, *L'ultimo fuggente* del collettivo Peter Woir. Per non dimenticare il discorso di *Indiana Jones e l'ultima crociata*, che imperiosamente — voce alle esigenze spettacolari d'una Mostra — lo quale non fanno in piedi storici storici.

Al direttore Guglielmo Biraghi, persona fine e diplomatica, sarà ormai chiaro che film in concorso e film fuori concorso gratificano ugualmente un festival. Ma non può protrarre il gioco all'infinito suscitando polemiche per esclusioni, che fanno notizia non solo per l'attualità. Se gli piace la cavalleresca bravura di Harrison Ford più la regia di Steven Spielberg, perché non porli entrambi in lizza con gli amori proibiti dei berberi (*Leila reginone mia*) e con i fetali — degli uomini sbagliati alla maniera sovietica (*Il marito e la figlia di Yamaru Atokandrovna*)?

IL PESO DELLA CULTURA — Probabilmente l'ambizione di fare della cultura o quanto della filologia andrebbe riservata alle sezioni retrospettive. Non è un mistero per nessuno che, libri d'oro, di Venezia 1989 si parlerà unicamente per la proiezione in dieci giornate consecutive del *Dekalog* di Kieslowski e dell'opera omnia di Cocteau allargata a film direttamente influenzati dalla sua ricchissima produzione.

Con la concorrenza che attualmente abbiamo tra i vari festival,

risce arduo assegnare a priori un peso estetico e comunque qualitativo a film che vogliono emergere sul mercato internazionale, direttamente o subito. Alcuni spunti sono già stati appannaggio di rivali, per esempio la scoperta di Kieślowski attribuita a Pesaro o Cannes, o la pista orientale battuta da Torino e Locarno.

Senza contare poi che una Biennale Cinema deve contare su iniziative permanenti dislocate nella regione o nel Paese. Le retrospettive e le mostre come quella di Jean Cocteau e Giardini sono un patrimonio esclusivo di Venezia.

IL PESO DELLE TELEVISIONI — imbarazzante suggerire a

Biraghi o a chicchessia una statuto alto a definire i rapporti con le grandi emittenti. In attesa di mirabolanti rinnovamenti elettronici, il cinema vive attraverso il piccolo schermo: sia sotto forma di finanziamento sia sotto forma di consumo, attività unificate da una continua pubblicità in favore del grande

schermo. Il pericolo d'una mostra non è oggi quello di promuovere un film lento come *La città dolente* di Hou Xianlan. Leone d'oro che non ruggirà. E' l'attendimento a noi confronti della grossa impresa commerciale.

Piero Perona



Una scena del film di Pupi Avati «Storia di ragazzi e di ragazze»

IL MARCHIO DEL DI...

I posti complessivi 257 mila - Duemila giornalisti - 162 emittenti tv
E adesso Venezia «dà i numeri»

VENEZIA ■ A Mostra del cinema conclusa, insieme al giudizio sulle singole opere presentate nelle varie sezioni — sulla rassegna (quest'anno ridivenuta «d'Arte»), com'era prima della contestazione) nel — insomma, restano burocraticamente — a parlare — i numeri. S'è notata una più distesa distribuzione dei vari turni di proiezione dei film, per la stampa o per il pubblico. Guglielmo Biraghi è riuscito a superare quello che era un — giusto, perché sentito dal cinema diciannovecentista accreditati tra italiani e stranieri, cruciale, acquisendo quest'anno un nuovo cinema, l'Asstra, convenientemente riveduto nei suoi aspetti tecnici, situato a Santa Maria Elisabetta: nella — degli imbarcaderi molo, vaporetto e motonave. Riservandolo agli accreditati della «Cultura» (Associazione, Cineclub, ecc.).

Ciò ha sfoltito di parecchio le altre sale: quella Grande e la Volpi dentro il Palazzo, la Perla al Casinò e la Excelsior all'interno dell'omonimo Hotel Ciga della facciata moresca, sede di divi e giovani produttori e quant'altri si muovono nelle saglie mobili del loro ombra filmate.

I posti complessivi, dice un dato ufficiale, offerti durante la Mostra, e aggiungiamo anche l'Arena all'aperto per le sole proiezioni serali, sono stati oltre 257 mila. Senza contare quelli in Venezia centro storico — sotto le stelle — messi a disposizione, e sempre esauriti, per Effetto Notte: il decentramento, cioè, dei film appena ventiquattro ore dopo la loro singola visione al Lido.



Una scena «Carnevale rosso sangue» presentata in «Eventi speciali»

Agli oltre duemila giornalisti (di 55 Paesi) presenti in rappresentanza di 445 testate (tra italiane e straniere: la stampa, sotto scritte), di 162 emittenti radiofoniche e di 63 agenzie fotografiche, sono state messe a disposizione — qualcosa come 30 mila fotografie riferite a fotogrammi di film. In nero e a colori — carta e sotto forma di diapositive. Dal rettore «diretto» da P. L. Varisco della fototeca Asstra Biennale — bisognerebbe aggiungere a queste cifre quelle, incontrollabili, delle foto distribuite su richiesta del singolo giornalista, per le sue personali esigenze, dagli Uffici

Stampa delle produzioni italiane e straniere, i cui uffici sono ogni anno alloggiati naturalmente all'Excelsior.

Adriano Donaggio, capo dell'ufficio della Biennale o quindi della Mostra del cinema, ci è parso più disteso degli anni scorsi. Ha saputo scegliere i collaboratori giusti, naturalmente (e possiamo citare l'aiuto) — Cauti, con ufficio adiacente al — cui era demandato l'assolvimento di una — di compiti d'immediata e diversificata soluzione). Provvedendo anche, finalmente, nei primi giorni di Mostra, alle conferenze stampa degli

Autori presenti via via col loro film sullo schermo del Lido. Completo questo poi assunto da altri...

Il grande staff dell'ufficio stampa comprensivo di tutti i settori organizzati secondo le esigenze che sempre emergono in manifestazioni di questa dimensione (tra l'altro — proposto esclusivamente nelle prenotazioni di «interviste» singole a registi e attori), era composto — in accordo con l'Ufficio veneziano di collocamento — di 146 stagionali, di cui 186 donne. Per un mese. Ripartite queste presenze lavorative anche nel — «produzione comunicati per la stampa», il cui punto terminale è stato come sempre il così detto Casellario, con chiave personale messa a disposizione di ogni giornalista (contro 20 mila lire di... cauzioni).

Più che soddisfacente il servizio Telefonici e quello di Telex e Telex al primo piano del Casinò. Insufficiente invece in modo vistoso il servizio di Sala Stampa. Al contrario di quanto avveniva negli anni dalle gestioni Lizzani e Rondi, che la sala stampa era ricavata da un salone dell'Hotel Excelsior, da tre anni i giornalisti lavorano in un angusto spazio — Casinò, con poche macchine (ma molti hanno quella personale, o non addirittura il proprio computer), di cui alcune scassate già in partenza.

Un momento dolente, questo, cui dovrà — posto rimedio il prossimo anno. Per similitudine, una carenza sulla bellissima dentatura d'una gentildonna.

Piero Perona

A PARMA

Meritato premio prestigioso a «Espos» di Ivan Fedele autore e docente torinese



Toscanini: un simbolo per Parma

Hanno approntato un elegante volume-catalogo con la griffa di Franco Maria Ricci. Le vetrine dei negozi del centro di Parma sono colme di violini, spartiti, marmi e ritratti dei Verdi di Boldini, ma di «Festival Verdi» il proibito parlare. Eppure Parma è in subbuglio — più di una settimana per questi strani prodromi di un festival che per ora si spera soltanto possa nascere. Nell'attesa o nell'auspicio di contingenze favorevoli si è cercato di preparare un poco la cornice nella quale collocare un quadro ancor tutto da dipingere a questa cornice s'intitola «La civiltà musicale di Parma». L'idea non è univagante anche perché Parma è città ricca di storia e di arte e per secoli fu retta da una delle più splendide dinastie del Rinascimento Italiano. Alla corte dei Farnese la musica — in grande onore: si lavoravano compositori illustri, costruivano teatri e si rappresentavano spettacoli memorabili. Capito più tardi che il ducato fosse rotto da Maria Luigia, la vedova di Napoleone, che da sovrana sapiente e illuminata coltivò la musica — amore chiamato addirittura Paganini a prendersi dell'orchestra ducale. Proprio sotto il regno felice di Maria Luigia trascorse — sua giovinezza — in quel di Bussato Giuseppe Verdi. A questo punto sembrerebbe impossibile aggiungere altro allo splendore musicale di quella città e invece no; dovevano sopraggiungere altre glorie grandi e piccole ma comunque notevoli. Nella stessa città dove — a studiare Arturo Toscanini — e dopo di lui abitarvi a lungo anche ildebrando Pizzetti ma dalla lista delle glorie e degli «ex voto» della bella città — vorrei omettere un personaggio umile e passato che solo a nominarlo suscita in ognuna un sorriso affettuoso. Ricordate la celebre mazurca di Migliavacca? Era costui un povero violinista ambulante che vagava per Parma col suo strumento; qualche volta gli riusciva di infilarsi nel loggione del teatro Regio dove toccava il paradiso ascoltando la Traviata.

La rassegna, che ancora non osa nominarsi festival, ha in questa settimana cercato di rinverdire alcune di queste memorie mescolando audacemente Verdi, Bollesini, Penchelli, Bollo, Paganini, Provesi (il primo maestro di Verdi), Cipriani da Rore, Ferdinando Paër, strumenti antichi e moderni, organi e corali, orchestre e complessi da camera ed infine musica e banchetti.

La conclusione — questa «grande bouffe» storico-musicale ha mostrato un volto insolito — serio attraverso — prova finale del Concorso internazionale di composizione «Goffredo Petrassi». L'Orchestra «Toscanini», che di questa prestigiosa manifestazione è — fondatrice, ha tenuto il suo concerto nello spazio — e quasi surreale del teatro Farnese proponendo all'attenzione del pubblico la prima — dei componimenti di Ivan Fedele, Stefano Gervasoni e Maurizio Pisati con la direzione del maestro Hubert Soudant.

A Espos di Ivan Fedele è andato il primo premio a riconoscimento della elevata professionalità di questo giovane musicista attivo come insegnante al Conservatorio di Torino. La scrittura di quest'opera è densa ed elaborata e tratta la grande or-

chestra come un gran blocco di marmo da scarpellare per farne scendere profili che divengono via via più pronunciati nel corso dell'opera. Sensibile il secondo premio, è un'opera più breve e vosa in cui la musica tende a farsi gesto, allusione, metafora, sempre conservando però una sostanziale e fascinosa ambiguità. Maurizio Pisati, terzo premio, è un giovane e talentoso musicista autore di un brano che porta il titolo singolare di «Meno settanta millivolt». Precisa l'autore, che possiede anche una buona preparazione scientifica, che questo è il consumo energetico della cellula nervosa durante il riposo. Da una informazione siffatta partono le suggestioni musicali e bisogno convenire che, sia pur attraverso qualche inesperienza della scrittura orchestrale, il componimento di questo giovanotto rivela una sensibilità e una forza immaginativa fra le più rare.

Renzo Restagno

LE CUPOLE
(CM)
La parola è d'obbligo a LE CUPOLE
Quest'opera è di J. J. J. J. J.
e gli AMICI DELLA NOTTE si lasciano
Domani sera
PROFETI

COMET
PROFETI
Parigi, 1981
Superdiscoteca D.J. LUIGI
dalla regia arch.
CABRIO

SETTEMBRE MUSICA
Domani, ore 10.30
Aula Magna dell'Università
via Po, 17
ELLIOTT CARTER

DON CARLOS
prossima
BAMBERGER

SETTEMBRE MUSICA
Ore 11, Caserta Cinema
"Il bambino e la stregoneria"
Ore 19, Caserta Cinema
"Dolly Dingle"
Due spettacoli prodotti da
"Compositori Associati - Torino"
Ingresso gratuito
Ore 21, Auditorium Rai
BAMBERGER
SIMPHONIKER
GEORGES PRÉTRE
direttore
BERLIOZ
Numeri e biglietti a vedere
sulle 20 piazze del centro
tel. 011 310.450 - 344.501

RAIUNO

- 13,30** **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 **FILM** **La banda degli impietabili** (Le scorte d'una colpa). Jacques Tourneur. Con Robert Mitchum, Jane Greer, Kirk Douglas. Usa drammatico 1947
15,45 **Vedrai, sette giorni in tv**
16 **Sabato sport**
 — Roma **Ciclismo: Giro del Lazio**
 — Firenze **Pallavolo: Torneo di Firenze**
 — Albarella **Golf: torneo internazionale**
18,30 **Estrazioni** **Lotto**
18,35 **Parole e vita**, il Vangelo della domenica
18,45 **Check up**, programma di medicina. Invecchiare bene
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **tempo fa**
20 **Telegiornale**

SERA

- 20,30** Da Riva del Garda Lorella Goggi presenta **Uno due tre... Rai, Vela d'oro '89**. Ospiti della serata Renato Zero, Tina Turner, Vasco Rossi, Alice, Toto Cutugno, Pippo Baudo, Uno Banti, Sandra Milo, Gianfranco Funari ecc.
22,50 **Telegiornale**
23 **Speciale Tg1**
0,10 **FILM** **Agencia omicidi**, di Anthony Harvey, con Katharine Hepburn, Nick Nolte, Wilson. Usa commedia
 — **Tre-pide** arzilla signora chiede ad un killer di metter fine ai suoi giorni. E per mascherare il suo orgoglio un'agenzia

- 8,30** **Il mondo di Quark**. Cacciatori di cielo
9,15 **Tutti a cavallo**, programma di Ennio Melis
10 **Linea**
11 **Linea**
11,55 **Parole e vita: la notale**
12,15 **Linea verde** (seconda parte)

GRP

- 15** **I grandi detectives**, telefilm
16 **FILM** **Donne disperate**, Usa western 1978
17,30 **Documentario**
18,30 **Fuga disperata**, telefilm
20,30 **La brigata Tigre**, telefilm
22 **FILM** **Truffa tu che truffa anch'io** ma il fregato sono io, Gran Bretagna comico 1974
23,30 **Grp monitor**
24 **FILM** **Titolo non pervenuto** — Film non stop

RADIOUNO

- 14** **Profili in bianco e nero**, personaggi del cinema
15,03 **Varietà, varietà si chiude**, a di Roberto Brigada e Federico Sanguigni
16,27 **Tre in insieme**. Con La donna **Samo**
18 **Europa - Spettacolo** di Giuseppe Lucco
18,30 **Musicalmente**, dischi e curiosità in diretta
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Ci siamo anche noi**
20 **Il teatrino delle venti**, varietà radiotelevisivo di Susanna Marchionni
21 **Dottore buonasera**, di Luciano Star-

RAIDUE

- 13** **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 - Tuttocampionati**
 — **Meteo 2**
13,40 **Estrazioni del Lotto**
13,45 **Capitol**, sceneggiato
14,35 **Tutti frutti - Mente fresca**, a cura di Letizia Solistri
15,15 **Palatrac. Speciale**
15,50 **Punky Brewster**
16,15 **FILM** **L'uomo venuto** **lontano**, di King Vidor, Brian Donlevy, Ann Richards, Walter Abel. Usa drammatico 1941
 — **Stefano Dangos** lavora nelle miniere, ma va a Detroit dove diventa un industriale dell'automobile e alla scoppia della guerra **costruttore di quadrimotori**. In breve è uno degli uomini più ricchi d'A-

- 18,10** **Videocomic**
18,55 **Dribbling**
19,45 **Tg2 Telegiornale**

- 20,30** **FILM** **Viva Viva Villal**, di Buzz Kulik, con Yul Brynner, Robert Mitchum, Maria Grazia Buccella, Charles Bronson, Fernando Rey, Gran Bretagna avventuroso
 — **Versione romanizzata delle imprese del rivoluzionario messicano Pancho Villa**, che provoca la gelosia di un generale dopo **ottenuto numerosi successi** anche grazie ad un aereo messaglieri **disposizione da un avventuriero americano**
22,55 **Tg2 stasera**
 — **Meteo 2**
23,10 **Speciale** **variabile**. Antidote a Antartide
 — **Tg2 notte sport**
 — **Paliscanastro**: torneo quadrangolare dell'Aquila
 — **Atletica leggera**: Voghera-Saluzzo internazionale marcia **strada**
 — **Ciclismo**: Giro di Sicilia dilettanti

- 9** **Lassie**, telefilm
9,30 **La pietra** **Polo**, telefilm
9,55 **Possibili, impossibili - Incerti di ieri e di oggi**. Con Maria Giovanna Elmi
10,25 **Video weekend**
10,45 **FILM** **Il mistero del falco**, John Huston. Con Humphrey Bogart, Mary Astor, Peter Lorre, Gladys George. Usa giallo 1941
12,30 **Plù** **più** **ideale** **condotto da Rossana Lambertucci**

RAIUNO

- 13** **Un uomo** **donne**, telefilm
14 **Fraggle rock**, telefilm
15 **Lo auto** **settimana**, promozionale
18 **Mod Squad**, telefilm
17 **Fraggle rock**, telefilm
18 **Veronica**, il volto dell'amore, telenovela con Veronica Castro
19 **FILM** **Sentiero di guerra**, E. O.'Brien; D. Jagger, F. Tucker. Usa **1951** — **L'unico** **giorno di vita di un capitano dell'esercito** **chi gli** **ucciso la fidanzata**
22,30 **La auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Mod Squad**, telefilm
1 **La auto della settimana**, promozionale

- 23,30** **Mod Squad**, telefilm
1 **La auto della settimana**, promozionale

- 23,30** **Mod Squad**, telefilm
1 **La auto della settimana**, promozionale

- 23,30** **Mod Squad**, telefilm
1 **La auto della settimana**, promozionale

- 23,30** **Mod Squad**, telefilm
1 **La auto della settimana**, promozionale

- 23,30** **Mod Squad**, telefilm
1 **La auto della settimana**, promozionale

- 23,30** **Mod Squad**, telefilm
1 **La auto della settimana**, promozionale

- 23,30** **Mod Squad**, telefilm
1 **La auto della settimana**, promozionale

- 23,30** **Mod Squad**, telefilm
1 **La auto della settimana**, promozionale

- 23,30** **Mod Squad**, telefilm
1 **La auto della settimana**, promozionale

- 23,30** **Mod Squad**, telefilm
1 **La auto della settimana**, promozionale

RAIUNO

- 14** **Rai Regione**, telegiornale regionale
14,10 **Pinna Garavaglia conduce Prom-ti a tutto**. Solo pizza e farfari
14,45 **Schagge**
 — **5 Motoneutica**
15,40 **Tennis**: da Bologna Campionati italiani assoluti
18,45 **Tg3 derby**, notiziario sportivo a cura di Aldo Biscardi
 — **Meteo 3**
19 **Tg 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornale regionale
19,45 **Vent'anni prima**
20 **and**

- 20,30** **FILM** **Yankees**, di John Schlesinger, con Richard Gere, Usa, Elchorn, Vanessa Redgrave, William Devane, Chick Vennera, Wendy Morgan, Rachel Roberts. Usa drammatico 1979 — **Tra un militare americano** **stanza in Inghilterra** ed una ragazza inglese nasce nel corso del secondo conflitto mondiale una storia d'amore che ha per sfondo i difficili rapporti tra popolazione locale e truppe in attesa dello sbarco in Normandia

- 22,45** **Appuntamento al cinema**
22,50 **Tg 3**
23,05 **Biob - Venezia Cinema**, un programma di Enrico **il**, Marco Giusti
0,05 **Venti** **prima**

- 10,40** **col nonno**, telefilm. Turno di guardia
11,30 **FILM** **La bella di Roma**, di Luigi Comencini. Con Silvana Pampanini, Alberto Sordi, Paolo Stoppa. Italia commedia 1955
13,05 **Ciclismo**: Coppa delle nazioni

RAIUNO

- 14** **Nero Wolfe**, telefilm
15 **Attualità**
15,30 **Il** **Stilly**, telefilm
16,30 **Speedy**, programma a tutta velocità
17,15 **Il vendicatore** **Corbellieres**, sceneggiato
18,15 **Super 7**, cartoni animati
18,40 **Rambo**, cartoni animati
19,10 **She-ra, la principessa del potere**, cartoni animati
19,40 **Moby Dick**, cartoni animati
20 **Mash**, telefilm
20,30 **FILM** **Il figlio dello sciacco**, di Mario Costa. Con Gordon Scott, Cristina Gajoni. **avventuroso 1962** — **Ambientato nel XVIII secolo in Egitto**, **descrive la lotta contro un crudele tiranno**
22,05 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **FILM** **Scandalo in provincia**, di Reza **Badiyi**. Con Melody Anderson, Edouard Molinaro. Usa poliziesco 1983
0,65 **Colpo grosso**, quiz
1,55 **M. A. S. H.**, telefilm

- 0,65** **Colpo grosso**, quiz
1,55 **M. A. S. H.**, telefilm

- 0,65** **Colpo grosso**, quiz
1,55 **M. A. S. H.**, telefilm

- 0,65** **Colpo grosso**, quiz
1,55 **M. A. S. H.**, telefilm

- 0,65** **Colpo grosso**, quiz
1,55 **M. A. S. H.**, telefilm

- 0,65** **Colpo grosso**, quiz
1,55 **M. A. S. H.**, telefilm

- 0,65** **Colpo grosso**, quiz
1,55 **M. A. S. H.**, telefilm

- 0,65** **Colpo grosso**, quiz
1,55 **M. A. S. H.**, telefilm

- 0,65** **Colpo grosso**, quiz
1,55 **M. A. S. H.**, telefilm

- 0,65** **Colpo grosso**, quiz
1,55 **M. A. S. H.**, telefilm

RAIUNO

- 13,45** **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **FILM** **Telefonata a tre mogli**, di Jean Negulesco, con Bette Davis, Gary Merrill, Michael Rennie. Usa drammatico 1952 — **Un avvocato parte in causa per allontanarsi dalla moglie che lo ha tradito**. Durante il viaggio fa amicizia con **passaggeri che gli raccontano altrettanto vicende la cui morale è che l'amore vale più di qualsiasi altra** **L'aereo precipita**. L'avvocato, **unica superstite**, telefona alla moglie del tre riportando a ciascuna la parola d'amore dei mariti defunti
16,30 **La valle** **plini**, teleromanzo
18,30 **General hospital**, teleromanzo
19,30 **Quincy**, telefilm. Qualcuno ha visto Quincy

- 20,30** **FILM** **Il mio** **per Samantha**, di Melville Shavelson, con Paul Newman. Usa commedia 1953 — **Un giornalista americano è odiato dal direttore per l'eccessiva esuberanza e viene per questo spedito a Parigi con la scusa di fare alcuni servizi**, ma in realtà per silurarlo durante la sua assenza. **Parigi il giornalista** **un'insignificante impiegata**, la trasforma in una solista modello e la sposa. Le sue corrispondenze inoltre gli riconquistano **stima del direttore**

- 22,35** **FILM** **Voglio** **testa di Garcia**, di Sam Peckinpah. Con Warren Oates, Robert Webber. Usa poliziesco 1974
0,45 **Agente speciale**, telefilm
1,25 **Ironside**, telefilm

- 8** **il mondo** **domani**, rubrica religiosa
8,30 **La grande valista**, telefilm
9,30 **FILM** **L'angelo nero**, di Marshall Neilan. Con Duryea, June Vincent, Wallace Ford. Usa poliziesco 1946
11,15 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

RAIUNO

- 12,15** **Automarket tv**, promozionale
12,30 **Primomercato**
14,30 **Automarket tv**, rubrica promozionale
16 **Il salotto della dottoressa Tirona**, promozionale
17,30 **Famiglia Hoddies**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, rubrica promozionale
18 **Metropolitan e spettacolo**
18,30 **Automarket tv**
20 **Videomedicina**
20,30 **FILM** **Quando i califfi** **le** **Giorgia Tani**, Bartolomeo Sciarra. Italia erotico 1973 — **Vergini innocenti divergono il bersaglio** **omicida di un califfo dopo che questi ha scoperto** **essere stato ripetutamente tradito dalle sue mogli**
22,45 **grotta di Alvaro**, spettacolo
23,30 **Automarket tv**, rubrica promozionale
0,45 **Rosso di sera**, varietà
1,30 **FILM** **Mezzo litro di rosso per il conte Dracula**, con Thomas Hunter, I. Muriilo. Germania commedia 1970

- 0,45** **Rosso di sera**, varietà
1,30 **FILM** **Mezzo litro di rosso per il conte Dracula**, con Thomas Hunter, I. Muriilo. Germania commedia 1970

- 0,45** **Rosso di sera**, varietà
1,30 **FILM** **Mezzo litro di rosso per il conte Dracula**, con Thomas Hunter, I. Muriilo. Germania commedia 1970

- 0,45** **Rosso di sera**, varietà
1,30 **FILM** **Mezzo litro di rosso per il conte Dracula**, con Thomas Hunter, I. Muriilo. Germania commedia 1970

- 0,45** **Rosso di sera**, varietà
1,30 **FILM** **Mezzo litro di rosso per il conte Dracula**, con Thomas Hunter, I. Muriilo. Germania commedia 1970

- 0,45** **Rosso di sera**, varietà
1,30 **FILM** **Mezzo litro di rosso per il conte Dracula**, con Thomas Hunter, I. Muriilo. Germania commedia 1970

- 0,45** **Rosso di sera**, varietà
1,30 **FILM** **Mezzo litro di rosso per il conte Dracula**, con Thomas Hunter, I. Muriilo. Germania commedia 1970

- 0,45** **Rosso di sera**, varietà
1,30 **FILM** **Mezzo litro di rosso per il conte Dracula**, con Thomas Hunter, I. Muriilo. Germania commedia 1970

- 0,45** **Rosso di sera**, varietà
1,30 **FILM** **Mezzo litro di rosso per il conte Dracula**, con Thomas Hunter, I. Muriilo. Germania commedia 1970

RAIUNO

- 13** **Jonathan** conduce Ambrogio Fogar
13,30 **Calcio mania**
14,30 **I forti** **Forta Coraggio**, telefilm
15 **Mal dire Banzai**, show
15,30 **So to speak**, news
16 **Bum Bam**
 — **I Puffi**, cartoni animati
 — **Decca Candy**, cartoni animati
 — **Conte Dracula**, cartoni animati
 — **Gli acchiappafantasmi**, cartoni animati
18 **Alta conquista** **West**, telefilm
19 **Siemo** **così**, cartoni animati
20 **Siemo** **così**, cartoni animati

- 20,30** **FILM** **Corvo** **non avrai il mio scalpo**, di Sidney Pollack, con Robert Redford, Wil Greer. Usa western 1972 — **La storia di Jeremiah**, che **dalla civiltà**, si rifugia sui monti del Colorado e vive di caccia. Per accompagnare una spedizione di soccorso, passa attraverso **cimitero di indiani che per vendetta gli uccidono la moglie (Indiana)**. Sconvolto, comincia a far strage di indiani diventando quasi **mito**

- 22,30** **Superstar of Wrestling**, con Dan Peterson
23,15 **Zio Tibia Picture Show**
24 **FILM** **Chi** **l'altro?**, di Robert Mulligan, con Uta Hagen. Usa fantascienza 1972 — **La terrificante vicenda di un ragazzino dotato** **facoltà medianiche che contatta il gemello morto e si scatenano a spese di** **viaggio**
1,50 **Star Trek**, telefilm

- 8,30** **bam**, cartoni animati
10,30 **Serman**, telefilm
11,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
12,30 **Guida al campionato**

RAIUNO

- 13** **FILM** **Enfantismo**, con Stefania Flores. Italia/Francia drammatico 1978
15 **Bianca Vidal**, telenovela
15,30 **anna idea**, promozionale
17 **Dischi magnifici eroi**, cartoni animati
17,30 **Lamù**, cartoni animati
18 **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Sport: Jab**
19 **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **Spectreman**, telefilm
20 **Sanford and son**, telefilm
20,30 **FILM** **L'ostaggio**, Errol Flynn, Helmut Daniline. Usa spionaggio 1943 — **Pellucida che risente fortemente del clima bellico ed** **perché molti contenuti propagandistici**. Una rete spionistica viene individuata e distrutta da un intrepido agente segreto canadese
22,30 **FILM** **Nerone e la Messalina**, con Gino Cervi, P. Barbara. Italia drammatico 1953
2 **Film** **stop**

- 22,30** **FILM** **Nerone e la Messalina**, con Gino Cervi, P. Barbara. Italia drammatico 1953
2 **Film** **stop**

- 22,30** **FILM** **Nerone e la Messalina**, con Gino Cervi, P. Barbara. Italia drammatico 1953
2 **Film** **stop**

- 22,30** **FILM** **Nerone e la Messalina**, con Gino Cervi, P. Barbara. Italia drammatico 1953
2 **Film** **stop**

- 22,30** **FILM** **Nerone e la Messalina**, con Gino Cervi, P. Barbara. Italia drammatico 1953
2 **Film** **stop**

- 22,30** **FILM** **Nerone e la Messalina**, con Gino Cervi, P. Barbara. Italia drammatico 1953
2 **Film** **stop**

- 22,30** **FILM** **Nerone e la Messalina**, con Gino Cervi, P. Barbara. Italia drammatico 1953
2 **Film** **stop**

- 22,30** **FILM** **Nerone e la Messalina**, con Gino Cervi, P. Barbara. Italia drammatico 1953
2 **Film** **stop**

- 22,30** **FILM** **Nerone e la Messalina**, con Gino Cervi, P. Barbara. Italia drammatico 1953
2 **Film** **stop**

- 22,30** **FILM** **Nerone e la Messalina**, con Gino Cervi, P. Barbara. Italia drammatico 1953
2 **Film** **stop**

RAIUNO

- 13,30** **gentori**, quiz **Enrica Bonaccorti**
14,15 **gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 **FILM** **Il signorine**, di Vito Molinari. Con Olga Villi, Mino Belli. Film **tv**
17,10 **Premiere**
17,15 **Attenti a quel due**, telefilm
18,15 **K. Il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi
18,15 **Tale padre**, **figlio**, telefilm
18,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Colunbriro

- 20,30** **Tutti a scuola**, festa per la riapertura dell'anno scolastico con **Marco Columbro**. Tra gli ospiti Massimo Boldi, Gigi e Andrea, Lorella Cuccarini e Paolo Maldini
22,30 **Casa Vianello**, telefilm. **L'amica del vicino**
23 **Ovidio**, telefilm
0,30 **FILM** **Adalen 31**, di Bo Widerberg. Con Peter Schild, Karin Tidellus. Svezia drammatico
 — **Lotte sindacali** **i lavoratori di una cittadina in sciopero da mesi ed i crumiri fatti venire dai padroni per sostituirli**. Inevitabile lo scontro con numerose vittime
2,40 **Mammi**, telefilm

- 8** **Fantasilandia**, telefilm
9 **Una famiglia americana**, telefilm
11 **I cinque del 5° piano**, telefilm
11,55 **Cover up**, telefilm
12 **Premiere**
12 **Rivediamoli**
13 **Superclassifica show**, a cura di Maurizio Seymandi

- 8** **Fantasilandia**, telefilm
9 **Una famiglia americana**, telefilm
11 **I cinque del 5° piano**, telefilm
11,55 **Cover up**, telefilm
12 **Premiere**
12 **Rivediamoli**
13 **Superclassifica show**, a cura di Maurizio Seymandi

RAIUNO

- 12,30** **Il grigio** **verde**, rotocalco d'informazione
13 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
14 **agguato a...**
15 **Special concert**
15 **Italia Studio 1**, Superhit
17,30 **Bomber**, cartoni animati
18 **Bomber**, cartoni animati
18,30 **Musical box Italia Studio 1**, Superhit
19,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, attualità, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20,30 **Cinema & Musica FILM** **I Barlows** **Broadway**, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Usa musicale 1950
22 **Hollo Larry**, telefilm
22,30 **Speciale** **e Valle d'Aosta**, attualità, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
FILM **Il grande dittatore**, con Charlie Chaplin, P. Goddard. Usa commedia 1940

- 22,30** **Speciale** **e Valle d'Aosta**, attualità, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
FILM **Il grande dittatore**, con Charlie Chaplin, P. Goddard. Usa commedia

ODEON TV

- 13,30 **Top motori**, anticipazioni interviste cronache sul weekend sportivo
- 14 — **Forza Italia** (replica)
- 15 — **Guinness dei primati**
- 15,30 — **I ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
- 16,30 **Marie**, telenovela con Gracia Colmenares
- 17,30 **Rituali**, sceneggiato
- 18 — **L'uomo terra**, documentario
- 18,30 **Beyond 2000**, documentario
- 19 — **Quattro in amore**, telefilm
- 19,30 **Speciale motori**
- 20 — **I misteri di Orson Welles**, telefilm

- 20,30 **Tandem**, telefilm
- 21 — **Film** **Cercasi moglie disperatamente**, Larry Rust, Jonathan Winters, Lissa Layng. Usa commedia 1986 — **Le disavventure di Art Hindle**, un ricco giovanotto ora in rovina, che ha ventiquattrore di tempo per trovarsi moglie, pena la perdita di una cospicua
- 23 — **Film** **Una notte all'opera**, di Sam Wood. Con Groucho, Chico e Harpo Marx, Margaret Dumont. Usa commedia
- 1 — **Le spie**, telefilm
- 2 — **Film** **stop**

- 8 — **Cartoni animati**
- 8,30 **Charlie**, telefilm
- 9 — **Monthly Nash**, telefilm
- 9,30 **Dottor John**, telefilm
- 11,30 **Una**, telefilm
- 12 — **Wayne**, **Shuster**, telefilm

SOLITARIO

- 12,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
- 14 — **Io**, **Tappal**, cartoni animati
- 14,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni
- 15 — **Jeeg robot**, cartoni
- 15,30 **Sampel**, ragazzo pescatore, cartoni
- 16 — **Monkey**, cartoni animati
- 16,30 **Nino amico nino**, cartoni animati
- 17 — **Una famiglia si fa per**
- 17,30 **Il ragazzo di Hong Kong**
- 18 — **Informa 7**
- 18,30 **maers**, cartoni animati
- 20,20 **Film** **I vigliacchi**, **pregano**, John Garko. Con Sean Todd, Elisa Montes. Drammatico 1968
- 22,30 **Energie**, rubrica scientifica Tv
- 23 — **Informa 7**, notiziario
- 0,15 **Film** **Stagione selvaggia**, Usa avventura 1970

TELEVISIONE

- 16 — **Raffles**, il ladro gentiluomo
- 17 — **Il diario di Sara**, telefilm
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
- 19,15 **Il giorno**, **Signore**, commento al Vangelo
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20 — **Il perduto amore**, telefilm
- 20,30 **Film** **Una vacanza, una vita**. Drammatico
- 22,30 **Il regionale**, notiziario
- 23 — **Calcio fans**

FIRENZE

- 14,30 **The Beverly Hills**, telefilm
- 15 — **Film** **Titolo non comunicato dall'emittente**
- 17 — **Pomeriggio insieme**
- 18,05 **Un**, **de quattro soldi**, telefilm
- 18,30 **Zluq**, gioco, conduce Giancarlo Ratti
- 20 — **I detectives**, telefilm
- 20,30 **Outsider**, telefilm
- 21,30 **Ciclamino**, Giro del Lazio
- 22,30 **Primomercato**
- 1 — **Notturno per l'Italia**

MONTECARLO

- 13,15 **Sport show**, rotocalco sportivo
- 17,15 **Film** **L'Indiana bianca**, di Gordon Douglas, con Guy Madison, Frank Lovejoy. Usa
- 1953 — **Un capitano di cavalleria** comanda una piccola squadra che ha il compito di liberare due bianche prigioniere dagli indiani da cinque anni. Le due donne però non danno l'impressione di gradire troppo la loro liberazione
- 19 — **Operazione ladro**, telefilm
- 20 — **Tmc News**, notiziario

- 20,30 **Film** **Gambini in guerra**, di George Schaefer. Con Vivien Merchant, Jenny Agutter. Usa drammatico 1972
- 22,05 **Brown sugar**, film documentario — **Prosegue l'interessante inchiesta sulle cantanti di colore di maggior successo. Tocca oggi a Dionne Warwick, Aretha Franklin, Tina Turner, Donna Summer, Grace Jones e Vanity raccontare la propria vita privata**
- 24 — **Film** **Vendetta**, di Edward Murphy. Con Richard Hatch, Joanna Mitchell. Usa drammatico 1985

- 10 — **Snack**, cartoni animati
- 11 — **Confini dell'Arizona**, telefilm, **Ebenezer**
- 12 — **Angelus**, dalla Basilica di San Pietro in Roma
- 12,15 **Film** **La grande missione**, di Henry Hathaway. Con Tyrone Power, Susan Hayward, Dean Jagger. Usa western 1941

TELETIME

- 16 — **Dancing days**, telenovela con Sonia Braga
- 17 — **Big foot**, telefilm
- 17,30 **Cartoni**
- 18 — **Stevani in diretta**, promozionale
- 19 — **Calcio**
- 20 — **Dancing days**, telenovela
- 20,30 **news**, telefilm
- 21,30 **Stevani**, **diretta**, promozionale
- 22,30 **Il maglio del Pello**
- 23,30 **Police news**, telefilm

RETE A

- 14 — **Un'autentica peste**, telefilm
- 15 — **Vanti ribelli**, telenovela
- 16 — **Nozze d'odio**, telenovela
- 17 — **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
- 18,30 **ma**, **per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra
- 19,30 **Vanti ribelli**, teleromanzo
- 20,25 **Rosa selvaggia**, teleromanzo
- 21,15 **Nozze d'odio**, teleromanzo con Christian Bach
- 22 — **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra

SESA RETE

- 14,30 **Monthly Nash**, telefilm
- 15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
- 16 — **Film** **Non separate alle bianche**
- 18 — **Detective**, telefilm
- 19 — **Dieci magnifici eroi**, cart. an.
- 19,30 **L'appuntito**
- 20,30 **and Son**, telefilm
- 21 — **Bailey e Larry**
- 21,30 **Cash and carry**
- 22,30 **Charlie**
- 23 — **Film** **Assaggio sul Reno**
- 1 — **Detective**, telefilm
- 2 — **Film** **non stop**

SVIZZERA

- 16 — **Centro**, settimanale di informazione
- 17,10 **Orizzonti**, **Momenti di vita italiana**
- 17,45 **Tg Flash**
- 17,50 **Scacchi pensieri**, cartoni animati
- 18,20 **Il Vangelo di domani**, conversazione
- 18,30 **Sogni particolari: genio**, telefilm. **L'intruso**
- 19 — **sera**
- **In cronaca**
- 19,45 **Telegiornale**

- 20,20 **Film** **American dreamer**, Rick Rosenthal. Con Jobeth Williams, Confi, Giancarlo Giannini, Coral Browne, James Staley. Usa commedia 1984
- 22,10 **Tg**
- 22,35 **Silvato sport**
- 23,55 **Flash Teletext**

- 12,30 **Telesettimana**, attualità per gli italiani in Svizzera

TELEVISIONE

- 13 — **Film** **Quartieri alti**, di Mario Soldati. Con M. Sesto, V. Cortese, P. Sorboni. Italia commedia 1943
- 14,30 **Motor**
- 15 — **Film** **Tobia il cane più grande che ci sia**, di Joseph McGrath. Con Jim Dale, Angela Douglas. Usa commedia 1974
- 17,30 **George**, telefilm
- 18 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
- 19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
- 20,30 **Fanny e Alexander**, di Ingmar Bergman, con Boris Ahlsted, Erland Josephson, Mona Malm, Jari Kull, Pernilla Alwen, Berit Gulven, Ewa Fröling. Svezia film drammatico per la tv 1983 — **La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese**
- 22,15 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
- 22,30 **I grandi**
- 23,45 **Film** **Lo strano ricatto di una ragazza per bene**, di Solvay. Con Benjamin Lew, Brigitte Skay, Rosalba Neri. Italia drammatico 1974

TELEVISIONE

- 14 — **Grande gioco dell'estate**
- 14,15 **On the air summer**
- 14,30 **La grande festa**
- 15 — **I video**, **pomeriggio**
- **On the air**
- 19,30 **Stewart**, **concerto**
- 21 — **Pink Floyd special**
- 21,30 **On the air summer**
- 22,15 **La grande**, **dell'estate**
- 23,30 **On**, **air night**
- 1 — **I**, **della**

TELEVISIONE

- 14 — **base**, **Ritter**, telefilm
- 14,40 **Spy force**, telefilm
- 16,30 **Starlandia**, cartoni animati per i ragazzi
- 17 — **Flash Gordon**, telefilm
- 17,45 **Povera Clara**, telenovela
- 18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
- 19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
- 20,30 **Film** **I peccati**, **Gray**
- 22,30 **Excelsior**, varietà
- 23 — **La base di Ritter**, telefilm
- 0,30 **Scacco matto**, telefilm
- 1,30 **stop**

TELEVISIONE

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,40 **Football** - **Nazionali**
- League** (replica)
- 15,15 **Juke box**, storia dello sport a richiesta
- 16 — **Calcio**: una partita in diretta del campionato inglese
- 16,15 **Juke box**, la storia dello sport a richiesta
- 16,50 **Telegiornale**
- 18 — **Campo base**, programma condotto da Ambrogio Fogar

- 20 — **Juke box**, la storia dello sport
- 20,30 **Calcio**: una partita del campionato spagnolo diretta
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,30 **Calcio**: partita del campionato tedesco in differita

- 10 — **Football** - **Campionato Nazionale** football league: partita regular season (replica)
- 12 — **Golden juke box**: i protagonisti della storia

TELEVISIONE

- 17 — **Telegiornale**
- 17,15 **Telegiornale**
- 18,15 **Settegiorni**, redazionale
- 18,30 **Lassie**, telefilm
- 19 — **Disperatamente**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Capriccio e passione**
- 20,30 **Calcio fans**
- 22,00 **Telegiornale**
- 22,45 **Le auto**, **settimane**, promozionale
- 23,30 **Ironside**, telefilm
- 0,45 **Telefilm**

TELEVISIONE

- 15 — **Film** **Aquila nera**
- 16,30 **Speciale spettacolo**
- 16,45 **Shannon**, **pietà**
- 18,15 **I detectives**, telefilm
- 18,45 **Sporting Club**, rubrica
- 20,15 **La musica domani**
- 20,30 **Speciale**, **L'Unità**
- 20,45 **Film** **La parata dell'impossibile**
- 22,15 **La musica domani**
- 22,30 **Le auto**, **settimana**
- 24 — **Andiamo**, **cinema**
- 0,10 **Charlie**, telefilm

TELEVISIONE

- 10,05 **Film** **Ultimo volo**, **aquila**
- 12,45 **La vita intorno a noi**, documentario
- 13,15 **Il varietà**
- 15,15 **New Scotland Yard**, telefilm
- 17 — **fans**
- 18,30 **Music box**
- 22,20 **Calcio**
- 22,30 **Le auto della settimana**, promozionale

TELEVISIONE

- 14 — **sono Yappal**, cartoni animati
- 14,30 **principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 15 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
- 15,30 **Sampel**, **ragazzo pescatore**, cartoni animati
- 16 — **Monkey**, cartoni
- 16,30 **Nino**, **Ninja**, cartoni animati
- 18 — **Telefilm**
- 19,10 **Telefilm**
- 20 — **Film** **Titolo non comunicato dall'emittente**
- **Non stop**

Così Sandra si sdoppia

CA 20, 40

«Tutti a scuola» è una serata organizzata per festeggiare la riapertura dell'anno scolastico, dove ospiti e telespettatori ricorderanno insieme i loro primi giorni di scuola. Il protagonista è Marco Columbro che inaugura il filone degli speciali di questa stagione. Canale 5 (che ha scoperto che i suoi varietà sono molto poco seguiti, mentre invece gli speciali estemporanei richiamano milioni di persone). Assieme a Columbro c'è anche Lorella Cuccarini che canta la curiosa canzone dal titolo «051/222525» composta da Fabio Concato in favore del Telefono Azzurro. Musica anche Cristina D'Avena, probabile complicità con Gigi e Andrea, Massimo Boldi e il riciclatore Carlo Pistorino. Sandra Milo mostrerà di pos-



Sandra Milo, un tempo

sedare il dono dell'ubiquità imperverando anche in questo spettacolo altro che nello speciale di Raiuno di cui parliamo diffusamente più sotto. Clou del varietà dovrebbe essere Columbro che fa la parodia di Turzan, il che la dice lunga sul livello della trasmissione.

Da ridere da guardare

20

«Black and Blue» è stata una fra le cinque più belle trasmissioni della scorsa stagione. È quasi incredibile che sia così poco conosciuta. L'idea di base è questa: ci sono i soliti videoclip, in genere collegati da un filo conduttore comune e vagamente rielaborati elettronicamente. E ci sono spazi improvvisi con Nash di vecchie e recenti trasmissioni Rai. La parte strettamente musicale del programma oggi prevede il singolo dei Duran Duran «I don't want your love», la registrazione di un pezzo di un'edizione dal vivo di Ian Dury e il brano di Prince «I wish you heaven». In apertura della puntata, troveremo poi Raffaella Carrà, seguita da una sorta di gioco a quiz al quale, grazie al montaggio, partecipano Paolo



Raffaella, un tempo

Villaggio. Mike Bongiorno, Renzo Arbore, Pietro Longo, Ciriaco De Milla e Claudio Martelli. Compilano la scaletta un assolo di Cachi e Renato in bianco e nero o passeranno di magli, con Alexander, Orlando, Silvan e McRaney.

Torna il West

ITALI 20, 40

Erviva: torna il western su Italia 1, in attesa che un giorno o l'altro ritorni nella sala cinematografica assieme ai film di cappa e spada e soprattutto a quelli di pirati, cioè a tutto il cinema divertente. Il grande western torna da stasera con il ciclo «vero West», che dal nome si preannuncia splendido. I film che vedremo sono quelli rigorosamente americani del periodo della maturità, al giro di boa dei tristi Anni Settanta. Abbandonata la favola, i registi di Hollywood si rivolsero alla storia della frontiera: occhio critico, rivisitando i miti e talvolta distruggendoli. Il primo film del ciclo è il magnifico «Corvo rosso non avrai il mio scalpo» dove Sydney Pollack guida il suo attore preferito, Robert Redford, nella



Robert Redford

risaperta della leggenda di Jeremiah Johnson, l'uccisione di Corvi. Tra gli altri film del ciclo: «Il mucchio selvaggio» di Sam Peckinpah, «William Holden, Ernest Borgnine e Warren Oates», e il sopravvalutato «Soldato blu» di Ralph Nelson, con Candice Bergen.

Più show che sport

ITALI 22,30

Probabilmente il wrestling è lo sport più onesto del mondo, anche perché è il solo che non fa mistero di considerarsi più spettacolo che sport e fare largo uso di trucchi e smaccate pasette. I protagonisti sono i colossali picchiatori (in genere autentici atleti in disarmo, che si vestono come pagliacci, prendono qualche pugno, ma guadagnano cifre enormi) e i loro pittoreschi manager, ma il cinquanta per cento della trasmissione è dato da Dan Peterson e dal suo incredibile accento americano, inconfondibile perché, dopo più di dieci anni che Peterson vive in Italia, stupisce che continui a parlare. Al Capone. Fra gli eroi di stasera troviamo: gli Hart Foundation che si battono in duo contro The Brain Busters, Honky Tonk



I colossi della lotta

Man contro Dusty Rhodes, Mister Perfect Carl Hennig contro Red Rooster. In America i biglietti per assistere a questi lottatori si prenotano mesi prima e c'è un canale via cavo che per ventiquattrore trasmette soltanto wrestling.

Stelle e promo

ITALI 20, 30

Torna — è l'ennesimo ritorno — lo spettacolo preannunciato di Raiuno, intitolato «Uno, Due, Tre, Rai — Vela d'Oro 1989» e dedicato massimamente al promo dei programmi Rai prossimi venturi. C'è un bel fritto misto di facce celebri che arrivano in veste di ospiti e forse anche solo per questo lo spettacolo vale la pena che così guardarlo. Se si frena poi presente che la futura trasmissione Rai molto meglio di come possono apparire in quella sorta di vetrinetta, allora il può anche guardare «Uno, Due, Tre, Rai» senza uscire troppo depressi.

A condurre la trasmissione quest'anno (e ci sembra anche l'anno scorso) c'è Loretta Goggi. Fra gli ospiti: Pippo Baudo, Gianfranco Funari, Daniele Quirin, tanti figli Anthony Quinn.



Pippo Baudo

che quest'anno farà Renzo nel «Promessi Sposi» tv, Tina Turner, Enzo Sampa, Simona Marchini, Tuto Cotugno, il Diligente Chiambretti e Sandra Milo, che si è appena fatta il lifting e per questo ha chi in cricca e chi l'ammina. Sabato prossimo va in onda la seconda parte della trasmissione.

CANALE 5

1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

14 — **Una rotonda sul mare - Specie**
claire, varietà, con Red Ronnie,
Marco Predolin, Teo Teocoli
16,15 **Love Boat**, telefilm
17,15 **Anteprima**, con Fiorella Piero-
bon
17,40 **Première**, trailers cinematografici
17,45 **O. K. Il prezzo è giusto**, gioco
quiz, con Iva Zanicchi
19,30 **Top secret**, [REDACTED]

20,30 ■ **trappole**, miniserie, di Carlo Lizzani, con Johnny Dorelli, Florinda Bolkan, Lara Nazzarelli, Mario Adorf, Valentina Corlese. **Prima parte** — *Tredici del romanzo «Selma» di Mino Milani la «selma» d'amore fra ■ maturo industriale, in crisi con la moglie, e una misteriosa ragazza, Selma*

22,30 **Casa ■** telefilm

23 — **Ovidio**, telefilm ■ Maurizio Costanzo

23,30 **Il grande golf**, rubrica sportiva

0,30 **Mannix**, telefilm

1,30 **S.W.A.T.**, telefilm

7.30 Alice, telefilm
8 — Fantasilandia, telefilm
9.15 Una famiglia americana, telefilm con Ralph Walte
10 — I cinque  quinto piano, telefilm
10.30 Casa mia, quiz
12 — I Jefferson, telefilm
12.30 Hotel, telefilm
13.30 Cari genitori, quiz con Enrico Bonaccorti

SUPPLEMENT

11 — **Special concert:** ■■■ Gabriel
Patty Labelle
12,30 **Aggiudicate** ■■■
20 — ■■■
22 — **Music box itella: Superhit.** ■■■
d.J. Paolo Dini
23 — **FILM ● I Barkley ■ Broadway**
di Charles Walters, con Fred
Astaire, Ginger Rogers, Billie Bur-
ke. Usa musicale ■■■ — I **Barkley**
sono ■■■ famosa coppie di
bellezzine che nella vita privata lit-
gano incessantemente. Lei, spin-
■ da un affascinante commedia-
grafo, vorrebbe diventare un'attri-
ce «seria» e abbandona il marito
l'avespettecolo. L'altro ■■■ assi-
curato a suon di musica. Nel film
■ ■■ Ginger Rogers brattolterri-
che non ballava più ■■ Fred
Astaire da dieci anni

io Eder. Musicale di Kurtág. Patrese
Bartók
22,16 Autori del Novecento. L'area ca
ra, M. Luigi Frandolfi
22,40 Direttore Marcello Panini. Musiche
Puccini, Tullio, Catalani. Orchest
ra Sinfonica e Coro di Roma della Rai

CONCERTI E SPETTACOLI

— Musica e notizie per chi vive e lavora
di notte
24 — Il giornale **ITALIA** mezzanotte — Co
querra notte



Presidenti: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Cassoli di Chiavari
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratore: Enrico Auleri, Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuccia, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente); Luigi Demarini; Giovanni Peradotto

18^a Rassegna Nazionale dell'Elicicoltura

L'appuntamento è organizzato a Cherasco e richiama nella cittadina cuneese operatori e tecnici da tutta Europa. Si propone come punto di riferimento per la divulgazione scientifica dell'allevamento delle lumache e come momento di scambio e confronto delle varie tecniche di produzione. Attorno al «festival» del mollusco varie altre iniziative gastronomiche

CHERASCO ■ Diciottesima edizione, oggi e domani, della Rassegna Nazionale dell'Elicicoltura, tradizionale appuntamento tecnico, commerciale e gastronomico con il mondo delle chioccioline. Venero organizzata dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura di Cherasco e si avvale del patrocinio dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte.

È la manifestazione più importante che il settore sia riuscito a promuovere in Italia e richiama nella storica cittadina cuneese gli allevatori, gli studiosi provenienti da mezza Europa, i commercianti di primo piano a livello nazionale. Punto di riferimento per la divulgazione scientifica dell'allevamento della chiocciola, momento di interscambio di tecniche e sistemi di produzione, verifica dell'ampia e redditizia attività commerciale e distributiva del mollusco elicotico, la Rassegna cheraschese sta ampliando i suoi confini e sta ormai aprendo all'Europa.

Negli anni scorsi si è assistito ad una crescente presenza di singoli allevatori stranieri che riferivano delle loro esperienze nel settore, dalle tecniche adottate, dagli studi su cui facevano riferimento. Quest'anno, invece, tutto il congresso è dedicato agli interscambi produttivi tra i paesi della Comunità economica europea e l'area del Convegno Nazionale che si svolgerà domenica a partire dalle 10 sarà appunto basato su: «L'allevamento della Chiocciola, panorama europeo di esperienze e produzioni».

È lo sviluppo tangibile di una manifestazione che va confermando — dopo anno che la città di Cherasco non si è formata sugli allori di capitale nazionale delle lumache, ma si sta imponendo anche come punto di riferimento a livello europeo ed internazionale.

È l'appuntamento atteso dagli operatori di un mercato internazionale che non ha ancora delineato al meglio i propri confini, che vive su produzioni nazionali

La grande chiocciola che per Cherasco è diventata uno dei simboli della sua economia

STAMPASERA

Sfila il piccolo-grande mondo delle chioccioline

Insufficienti e necessità di importazioni da paesi emergenti che hanno investito molto in questo tipo di allevamento che ha reso loro successi economici consistenti e con buone prospettive anche per il futuro. È la necessità in vista del mercato unico europeo che offre nuove prospettive per il settore ma che andrà gestito e sviluppato in modo organico ed equilibrato, senza eccessivi entusiasmi ma neppure senza troppe convinzioni.

Quest'anno inoltre sono presenti a Cherasco alcune qualificanti presenze provenienti da paesi extraeuropei: Stati Uniti, Canada, Africa o Australia, paesi che stanno scoprendo oggi la possibilità di utilizzare le chioccioline in cucina e stanno quindi ampliando la disponibilità internazionale di un mercato già molto vivace e redditizio. Paesi che per regioni diverse hanno inve-

stito molto sull'elicicoltura e che potrebbero, per la loro potenzialità, recuperare in poco tempo l'handicap iniziale dovuto alla mancanza di tradizioni e di tecnologia e diventare nazioni leader nel mercato internazionale di questo particolare prodotto.

In queste prospettive la creazione avvenuta l'anno scorso di un marchio d'origine «Lumache italiane» il quale certifica la provenienza e la qualità del mollusco nei confronti delle produ-

zioni ■ altri Paesi e della raccolta ■ che vengono effettuate in natura. In un anno il nuovo marchio è riuscito a concretizzare gli obiettivi con i quali si era provveduto alla creazione. Ma, soprattutto, si deve registrare che è riuscito a far crescere le quotazioni su tutti i mercati per le chioccioline che vengono allevate in queste zone, dando una spinta alla redditività di tutto le imprese elicologiche nazionali.

Sempre con particolare riferi-

mento alla situazione internazionale la creazione proprio quest'anno della prima società joint venture con capitale misto italiano e ungherese. Una struttura organizzativa che ha avuto come compito lo sviluppo in quel Paese dell'allevamento agro-zootecnico delle lumache e la realizzazione di quattro industrie di trasformazione del prodotto.

Rassegna nazionale, dunque, con risvolti internazionali molto interessanti che sicuramente caratterizzeranno gli incontri dei prossimi anni. La manifestazione vivrà diversi momenti dedicati alle diverse categorie di persone che affluiranno nella cittadina nel week-end e per soddisfare

tutte le connessioni che l'attività coinvolge.

Una parte sarà tecnica, per gli addetti ai lavori (elicicoltori, trasformatori, venditori); prevede una mostra delle attrezzature e delle attività elicologiche, due giorni di mercato della chiocciola viva e di quella conservata, una conferenza tecnica sui sistemi di produzione, sull'alimentazione dei piccoli animali, sul ciclo riproduttivo, sulla raccolta e successiva commercializzazione. In questo ambito sono in programma alcune visite guidate ad aziende-modello della zona con possibilità di colloquio con i proprietari per chiarire tecniche e redditività delle imprese.

Il secondo momento lo si può definire istituzionale, con l'assemblea dei soci dell'Associazione Nazionale Elicicoltori, il Convegno nazionale sulla chiocciola, premiazioni di soci onorari, produttori e ricercatori scientifici.

Infine, si sviluppa tutto un contorno di attività, dedicate sia ai congressisti che al pubblico e ai turisti che come ogni giorno di festa accorrono numerosi a Cherasco. È previsto un itinerario d'arte che prevede una mostra di opere di settanta artisti italiani intitolata «La lumaca d'arte», una passeggiata d'arte, una serie di mostre di pittura collocate in locali caratteristici del centro storico, l'apertura del bellissimo Museo Civico Adriani e l'esposizione di cimeli napoleonici in ricordo dell'armistizio del 1796.

Il momento gastronomico è garantito dagli apprezzati ristoranti, dalla presentazione del paté di lumaca, novità assoluta dell'arte culinaria, dalla distribuzione gratuita in piazza della frittata di lumache, tipica specialità locale, accompagnata da vini tipici della Langhe.

Interessanti e tradizionali, infine, i momenti artistici e folkloristici: la quarta edizione del Festival della Magia che vede la partecipazione di affermati illusionisti, uno Spettacolo Musicale animato da diversi gruppi artistici e culturali, la quindicesima edizione del Mercato Regionale della Pata, uno dei più piacevoli che vede la partecipazione di oltre 400 espositori.

Michele Davico

Un benvenuto del sindaco a tutti gli ospiti di Cherasco

CHERASCO ■ «Non posso che salutare con gioia e con un caloroso benvenuto tutti gli intervenuti alla diciottesima edizione della Rassegna Nazionale di Elicicoltura. Spero che il soggiorno nella nostra storica e monumentale cittadina sia piacevole e gradito. È uno dei motivi di maggior vanto, per noi, essere capitale e punto di incontro internazionale di questo importante settore economico: complimenti a Giovanni Avagnino e ai suoi collaboratori dell'Associazione Nazionale Elicicoltori per aver capito molti anni fa l'importanza di un'attività emergente che molto ha reso in immagine e notorietà alla nostra città». Il saluto ■ congressisti ■ quello del sindaco della città di Cherasco, Michelino Germanetto, amministratore da quasi vent'anni, da quattordici primo cittadino. Attivissimo interprete della politica locale, personaggio molto noto in zona, Germanetto è anche dirigente nazionale dell'Anel (l'Associazione nazionale comunità lavoro, un organismo che si impegna nel sociale nell'organizzazione del tempo libero) ed è membro del comitato Sisters Cities (ufficio che coordina i gemellaggi internazionali tra le città).

«Da anni ormai sono abituato a ricevere in Comune delegazioni provenienti da Paesi di tutto il mondo che intrattengono affari commerciali con le industrie cheraschesi: cito tra le maggiori la Sira (Klinker), la Rayton Fissore (fuoristrada), la Mebitex (abbigliamento), la Oci e la Bre (metalmeccanica), la Sicom (contai-

ners), la Raggio di Sole (mangimi), la Pollo Alpino (alimenti), la Blommedue-Arcem (idropultrici), la Marving e la Mach (marmitta moto).

«Siamo un polo industriale tra i più importanti della provincia, non soffriamo disoccupazione anzi molto personale arriva da fuori, abbiamo ancora numerose richieste di insediamento che ci stanno inducendo a creare una nuova zona industriale oltre alle due già esistenti in regione Moglia e a Roretto.

«Un'attività industriale che bene si integra ■ la tradizione ■ la professionalità storicamente caratteristica del posto che vedono un'agricoltura d'avanguardia, un allevamento intensivo (dodici mila capi di bestiame di cui circa ottomila di ■ piemontese), un artigianato rinnovato negli ultimi anni e in grado di reggere le sfide del progresso, ■ ricettività turistica fatta soprattutto di ottimi ristoranti che proprio in questi giorni ■ trovano nuovi sbocchi nell'attività alberghiera con ■ costruzione di due complessi.

«In questi anni abbiamo puntato molto anche sull'immagine valorizzando la città in quelle che sono le enormi potenzialità che le derivano dalla storia, dalla posizione geografica ■ dalla sua originalità. Cherasco ha una lun-

La cittadina è uno dei poli industriali più importanti della provincia Granda. Ma ha anche allevamenti intensivi, agricoltura all'avanguardia, ricettività turistica e artigianato rinnovato. Si punta a valorizzare la città sfruttando il patrimonio storico e culturale

di vini e di gente umile e lavorativa, a cui ci sentiamo profondamente legati per cultura, tradizioni e produzioni.

«Siamo meta di turismo, gastronomia ■ ■ ■ Sono molte le persone, alcune assai conosciute ■ apprezzate anche in campo nazionale, che abitano a Cherasco o hanno piccoli appartamenti ristrutturati nel centro storico.

«Anche per questo Cherasco è citata in libri, film, convegni. Un patrimonio storico e monumentale difficile ■ gestire, da conservare, da ristrutturare: specialmente con i tempi che ■ ■ ■ le difficoltà che si incontrano nel recuperare fondi e nel sollecitare interventi finanziari da parte dello Stato.

«Adesso è partito il recupero di Palazzo Salmatoris, l'edificio dove venne firmata la pace europea del 1796 che delarmò ■ trionfo di Napoleone. Accoglierà ■ ■ ■ la razza naturale ai bordi della pianura cuneese che si affaccia alle Langhe, terra di colline e di gran-

terizzato il soggiorno di Bonaparte ■ città. È un'iniziativa che concretizza gli itinerari napoleonici, la bella idea coordinata da Terranova che valorizza i paesi interessati dalle vicende del 1796.

«Con una sottoscrizione popolare si è iniziato ■ discorso riguardante ■ recupero della Chiesa di San Gregorio, oggi sede di concerti ■ di esposizioni artistiche: è un passo importante verso il completo recupero della bellissima piazza del municipio caratterizzata per la famosa torre e i palazzi mantovani nelle forme originali.

«Tra gli altri monumenti degni di nota citerò gli archi trionfali, il castello visconteo, la chiesa romanica di San Pietro, la barocca Santa Maria del Popolo, le vestigia della comunità ebraica (ghetto, sinagoga, cimitero, antica residenza, nomi familiari), ■ ■ ■ storico ■ reperti archeologici, la biblioteca civica con volumi unici, rari e dal grandissimo valore storico e culturale».

Una certa risonanza ■ ■ ■, anche in questi giorni, i vostri gemellaggi internazionali. Come sono nati questi incontri e quali sono gli obiettivi socio-culturali che regolano le iniziative?

«Abbiamo iniziato ■ Israele, con la città di Qiryat Gat. In seguito ad accordi commerciali tra la Rayton e una analoga azienda israeliana c'è stato l'incontro che si è subito tramutato in amicizia. Poi in seguito ad un incontro internazionale tra città gemelle abbiamo sviluppato un rapporto d'amicizia con Dunville, splendida cittadina del Kentucky famosa per i suoi allevamenti di cavalli e per le qualità umane della sua gente.

«Da poco invece abbiamo iniziato l'abbraccio con una cittadina francese, Villars-sur-Var, dove avevano ■ possedimento l'ar-

sco ■ ■ ■ l'idea ■ fondo rispondeva quella che è la definizione principale della nostra città: città della pace. Per questo motivo andiamo in giro a cercare amici e a far festa con loro: sono bellissimi gli incontri a cui abbiamo già dato vita e speriamo di antenarne ancora altri.

«Poi ci sono motivi più pratici. Alcuni scambi culturali e di studio tra gruppi giovanili, ad esempio: nuovi rapporti economici commerciali di cui hanno beneficiato soprattutto le nostre aziende; la fondata prospettiva per una valorizzazione anche internazionale di Cherasco.

«Un accenno infine a d'obbligo per quanto riguarda le opere pubbliche e l'ordinaria amministrazione del Comune.

«Ho già accennato alle floride aree industriali. Possediamo un depuratore funzionante costruito in base alle ultime disposizioni che riguardano la norma ecologica. Gran parte ■ territorio è servito dalla rete dell'acqua pota-

bile; in questo settore si sono investiti parecchi miliardi, al limite delle nostre possibilità finanziarie, e i lavori sono ancora in corso.

«Cherasco ha due scuole medie, tre materne, sei elementari, due ■ ■ ■ giornaliere, una palestra funzionante da tre anni e una di prossima costruzione: un impegno ■ ■ ■ mezzi, locali, trasporti che è al di sopra delle possibilità di ■ ■ ■ abitanti, ma che è stato realizzato per soddisfare le esigenze di un territorio vasto e geograficamente difficile.

«Abbiamo tantissimo frazioni che moltiplicano i problemi infrastrutturali: asfaltature, acquedotto, fognature, illuminazione, sono servizi di primaria importanza che abbiamo ■ ■ ■ di soddisfare quasi completamente sfruttando praticamente tutte le risorse economiche che ha a disposizione un Comune relativamente piccolo come il nostro.

Michelino Germanetto (sindaco di Cherasco)



Il sindaco di Cherasco Michelino Germanetto con il collega americano di Dunville, John Bowling



CHERASCO ■ Il nome di Cher-
asco è conosciuto soprattutto
per il trattato con cui nel 1796
riuscì a firmare la resa del gene-
rale Bonaparte. «Uris firmis mi-
paci», legge nello stemma che
simboleggia la strategica posizio-
ne della città. La pace fu una resa
incondizionata a Napoleone che
proprio nell'invasione le nostre
regioni dimostrò «il suo genio mi-
litare, il suo irresistibile tecnica
di guerra, la sua astuzia, a cui
non si poté che inchinarsi». Napo-
leone, il terremoto fatto uomo:
scrisse Goethe per sintetizzare il
principio di guerra-lampo che
il generale aveva escogitato. La ra-
pidità, la strategia delle truppe
mobili, gli spostamenti guizzanti ed
inaspettati, misero in crisi ed
ebbero la meglio sugli eserciti
tradizionali, probabilmente più
compatti, più armati ma proba-
bilmente anche meno dinamici.

Oggi, a due secoli ■ distanza, del generale restano solo più i ci-
muli a cui l'amministrazione co-
munale sta per dedicare un inte-
ro museo. ■ In cittàadina ai bordi
della Langhe è diventata capitale
nazionale e internazionale delle
chiocciolate, animaletti simpatici,
succulenti, pacifici e soprattutto

A Cherasco l'«università» di elicicoltura Regina delle lumache

L'uso di concimi chimici in agricoltura ha provocato la graduale diminuzione del tranquillo mollusco della terra. Sperimentazioni del capitano Carboni con gli allevamenti a ciclo biologico

proverbiale per la loro lentezza. Per una curiosa combinazione del destino, nello stesso luogo dove si celebrò la rapidità di movimenti, la vivacità di azione, la leggenda del dittatore, oggi si esalta il simbolo della tranquillità, la qualità della buona cucina, le prospettive ■ una imprenditorialità che non ha confini.

«Abbiamo guadagnato in libertà, in pace... e non sono cose da poco. Perché dunque Cherasco? Come mai proprio qui si concentra il panorama di un mercato in continua e interessante espansione? Perché proprio qui — dice Giovanni Avegnina, Presidente dell'Associazione Nazionale Elicoltori — nel 1973, per la prima volta in Italia si parlò di allevamenti di chicciole a cielo aperto».

logico completo. Sui mercati le lumache da gastronomia incominciavano a mancare per la refezione naturale causata da industrializzazione sempre più ampia dell'agricoltura italiana ■ all'espandersi di concimazioni inorganiche e chimiche, molto tossiche per questo mollusco ■ terra, inoltre l'incremento del costo della mineroopera, insieme all'inurbamento massiccio della popolazione, riducevano il numero di raccoglitori dal prodotto. Il capitano Carboni, residente in provincia di Cuneo, proprio in quegli anni, dopo sperimentazioni, diede alle stampe ■ poderoso volume sulla chioccia ■ e sui vari tentativi del suo allevamento, innescando un grande entusiasmo.

Sull'onda di quegli interessi nacque a Cherasco il Centro internazionale di Eliticoltura con lo scopo di coordinare in collaborazione alle facoltà di veterinaria e agraria delle Università dagli Studi ed insieme ad altri Enti pubblici, lo prove pratiche e le ricerche scientifiche riguardanti il nuovissimo argomento.

■ cominciò con lo studio dell'adattabilità al chiuso dei molluschi *Melix* coordinando allevamenti ■ terreni, altri su cassette in box coperti e in serra. Gli ■■ miali erano quelli che vivevano spontaneamente in natura, raccolti ■■ campagna ■ trasferiti nelle strutture sperimentali. Furono sperimentati sistemi di recinzione dei perchi, fili elettrici che meccanici. Si confrontarono iniziative e dall'provenienti da numerosissimi allevatori di tutta Italia, ■■ capti che i problemi non erano pochi e che per ottenere la redditività sperata occorreva affrontare scientificamente tutto l'argomento. Bisognava risolvere le questioni alimentari e il ciclo riproduttivo delle tre specie più commercializzate.

«Nel 1928 — continua Avagni — gli imitatori di Cherasco avevano già superato le migliaia: gli studi procedevano e i risultati ormai erano più che ■■■■■■, ■■■■■■, il mercato inoltre stava sviluppando richieste inaspettate. Venne così fondata l'Associazione Nazionale Elicotteri che, dopo appena due mesi, ■■■■■■ riconoscute ed affiliata all'Associazione Italiana Allevatori. La sede

ven ■ ■ ■ sala presso l'istituto di Elicoltura ■ ■ ■ Cherasco divenne sempre più punto di riferimento e recapito fondamentale per tutta l'attività elicologica italiana. Negli anni ottanta si è consolidata la tendenza iniziale e sono cresciute le conoscenze biologiche e le capacità zootecniche dello helix. In particolare si ■ ■ ■ effettuate delle selezioni in allevamento che hanno portato alla creazione di una lumacca da gastronomia: specie riproduttive, precoci nella crescita, dalle dimensioni apprezzabili, ideali nel sapore e nel gusto per la cucina. Particolari studi ■ ■ ■ prove ■ ■ ■ andati avanti sull'alimentazione ■ ■ ■ sulla scelta di erbe di facile attecchimento nei recinti, in grado di assicurare un alimento valido e un gusto delicato alle carni.

Nel 1981 il Centro attivò un servizio commerciale nazionale che si impegna, durante tutto l'anno, ad acquistare degli allevatori, a quotazioni ufficiali e remunerative, qualsiasi quantità di prodotto. La caratteristica della scuola italiana di allevatori è stata ed è tuttora il ciclo biologico.

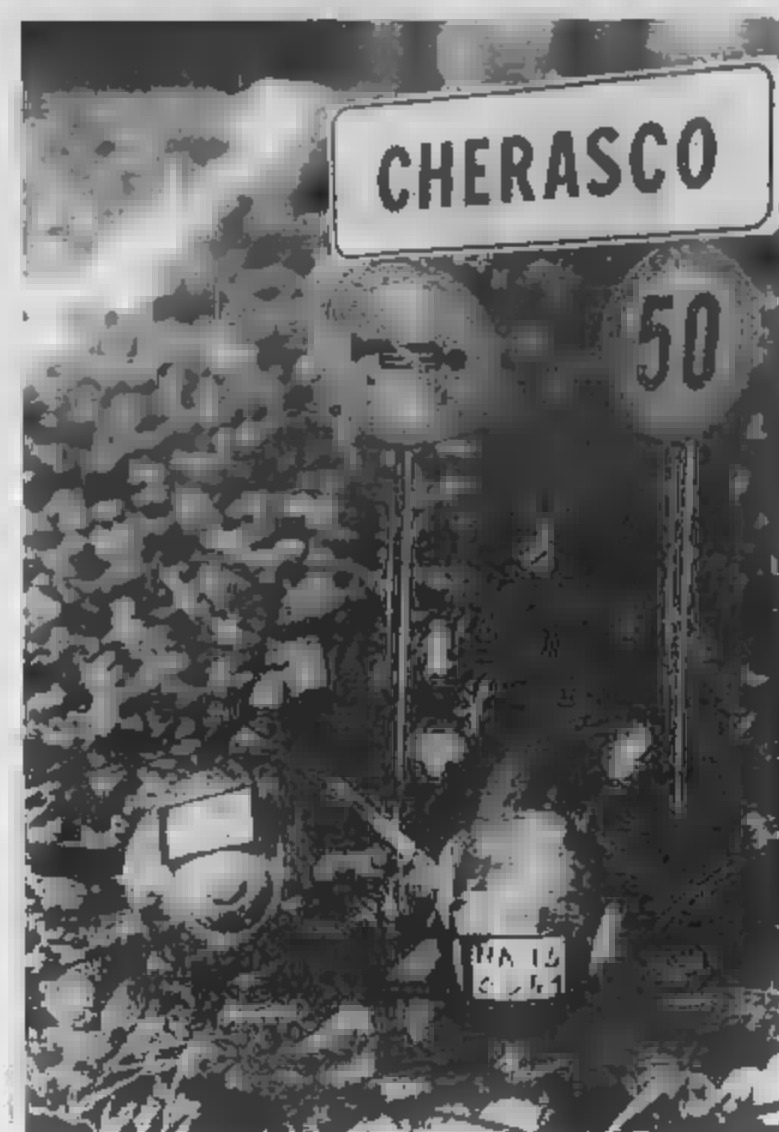
es completo: l'impostazione cioè di tutta l'attività produttiva della chiocciola in ambiente gestuale, su libero terreno e con alimentazione in gran parte seminale nei recinti. E' un sistema che richiede particolari tecnologie, estremamente economico e quindi molto competitivo, riducendo i costi di impianto, diminuendo le manodopera e annullando il costo alimentare.

L'olivicoltura in serra, a chiuso, in box o in ambienti climatizzati (è il sistema francese) offre buoni risultati dal punto di vista delle riproduzioni: ■ si scontra con l'antieconomicità dei costi di investimento e di gestione degli impianti.

Nel 1985 è nato un Comitato Scientifico Nazionale per l'elicicoltura patrocinato e collegato all'ANE stessa. L'organismo, che è il promotore del Premio Internazionale per gli studi elicotici, si occupa di tutti gli aspetti biologici e scientifici dell'attività nell'intento di migliorare la produzione del settore e la produttività degli impianti. Tra gli impegni quotidiani citerò l'analisi dello studio dei terreni, l'assistenza tecnica nella costruzione e nella gestione degli impianti con la stesura di piani di lavoro, la selezione dei riproduttori di tutte le specie, adozione e diffusione del Giornale di Elicicoltura unico al mondo nel suo genere, distribuzione del contrassegno Lumache italiano per la qualificazione e commercializzazione del prodotto nazionale.

Questo importante denominazione d'origine è nata l'anno scorso, presentata nel corso della 100ª assemblea nazionale in occasione della decennale di fondazione dell'AI-NE. Una certificazione esclusiva per i produttori italiani che possono così meglio qualificare il prodotto sul mercato soprattutto per quello che riguarda la provenienza, la razza, le condizioni igienico-sanitarie degli impianti, il metodo di allevamento a ciclo completo e naturale, differenziandosi così dalle produzioni estere, dalle raccolte allo stato libero o da quelle di qualità inferiore.

Il marchio (un guscio verde, una forchetta rossa in campo bianco, con la scritta *Lumache Italiane*) posto sulle confezioni garantisce chiacchiere selezionate e pronte per la gastronomia, provenienti ■ allevamenti iscritti e controllati all'ANF. E' una garanzia anche per la salute dei consumatori — sottolinea ancora Vagnina — con i tempi che ■ ■ ■ importante che ogni prodotto ■ ■ ■ garanzia. Anche ■ sacchetti allo stato libero non sono più



Arrivano all'appuntamento della fiera le delegazioni dei gasteropodi

completamente sicure in quanto la lumaca, essendo un animale di terra, risente fortemente di quello che è l'inquinamento atmosferico, delle acque e delle sostanze chimiche adottate in agricoltura. E' anche un problema ecologico: proprio per l'inquinamento le lumache libere in natura sono danneggiate nel loro habitat o ■ ■ ■ ■ ■ esse ■ ■ ■ ■ ■ che prima o poi vadano in estinzione. Le varie Regioni italiane si stanno dando ■ ■ ■ ■ ■ fare con leggi di tutela che ■ ■ ■ ■ ■ vietano la raccolta. Consumare lumache prodotte negli allevamenti quindi riduce i rischi di intossicazione e parassitico che non si è ande-

Un tentativo inoltre di innovazione di un settore commerciale dimenticato e dalle potenzialità ancora tutte da scoprire. La creazione di un'immagine, secondo i più moderni criteri di commercializzazione e di marketing che sicuramente darà i suoi frutti. E sui soltanto grammi 11 consumo annuo pro-capite di lumache, in Italia, con un minimo di sforzo, di organizzazione e di immagine si potrebbe tranquillamente arrivare a quadruplicare, quintuplicare il dato nazionale.

m. da.



Il Castello Visconteo sui bastioni di Cherasco, un simbolo per la cittadina dai tre gemellaggi



Giovanni Avagnina, presidente dell'Associazione nazionale elicottoni

Gemellaggi con gli stranieri nel nome di amicizia e pace

Se in storia antica di Cherasco è fatta soprattutto di trattative e di passaggi di proprietà, la vicenda recentissima sono scanditi soprattutto dai gemellaggi. Tre sono i paesi con cui i cheraschesi mantengono viva corrispondenza e amicizia: l'israeliana Quiriat Gat, l'americana Danville, in francese Villars sur Var. Ogni gemellaggio significa incontri, scambi culturali, visite turistiche, cene e momenti di serenità ed amicizia. Momenti che in paese hanno vissuto in molti imbarcandosi in coltiva verso le diverse destinazioni, trascorrendo indimenticabili momenti all'estero, fotografando e successivamente raccontando ai parenti ed amici la avventure vissute.

In nome della concordia e dell'amiciizia tra i popoli gli amministratori della cittadina cuneese hanno deciso di conformare quello che è l'appellativo per antonomasia di Cherasco, città della pace, città delle paci. I trattati di pace firmati a Cherasco furono infatti due. Il primo nel 1631 quando si radunarono i plenipotenziari d'Austria, Francia, Spagna, Monferatto e Mantova con l'intervento del cardinale Mezzarino e di Vittorio Amedeo I. La pace di Cherasco che durò ben cinque mesi e fruttò al duca di Savoia alcune terre del Monferatto; la seconda è l'armistizio napoleonico nel 1796 che più che una pace fu una resa.

Una terza pace, questa su più
por buria che per motivi storici.
fu firmata l'anno scorso e figur-
da le chiacchiere: ■ un trattato di
non belligeranza tra Cherasco

Con America, Francia e Israele
scambi culturali, visite turistiche
cene e momenti di serenità
Il trattato di non belligeranza
con il vicino Borgo San Dalmazzo

che celebra i molluschi a settembre a Borgo San Dalmazzo (Piedmonte) appuntamento dalla Piacenza (fredda anch'essa dedicata alla chiacciola). Tra i due cantieri c'era un gioco il titolo di capitale dei gastropodi: si ■■■■ stampato pargamene, si sono fatti discorsi e alla fine anche quella manifestazione è diventata una specie di colluggio. Il senso della pace è sicuramente ■■■■ più che negli altri gemellaggi nell'incontro con gli Israeliani. E' emerso soprattutto ■■■■ alcune manifestazioni collaterali di solidarietà nei confronti del popolo ebreo e in particolare modo nel «Concerto della pace» che ha portato alla liberazione del violoncellista russo Alexei Mazarik.

Quiriel Gat è una città di quarantemila abitanti, costruita dal niente nel deserto, abitata da ebrei provenienti da quaranta nazioni. Uno stile di vita, un'organizzazione sociale molto diversa dalla nostra. Il pellegrinaggio anticarico è in via di ufficializzazione, una delegazione ■ Chersnachi ■ luglio ■ stata inviata, nelle prossime settimane si attendono gli ospiti d'Oltreoceano. Dunville ha diciottomila abitanti.

ti, è immersa nel verde, è sede del più importante e rinomato mercato di cavalli del mondo, ha due quotidiani locali, è una città operosa e ricca. Le case non hanno recinziture e la gente la domenica va a Messa tenendosi per mano; a tavola si dicono le preghiere e le strutture pubbliche sono modernissime ed efficienti.

L'incontro con i francesi di Villars ■ Var (dipartimento delle Alpi Marittime) è avvenuto appena la ■■■■■. ■■■■■. Nato per motivi storici (i Salimato possedevano un marchesato leggitto) ma si è già aperto a tematico ■■■■■ portale più ampia che coinvolgono l'economia ■ il futuro ■ tutta la provincia di Cuneo. La delegazione transalpina capeggiata dal sindaco signora Corretta Bourrin-Reynaud ha ricevuto gli onori di casa domonica. In antecedenza però, sabato ■■■■■ marigella, è avvenuto in municipio un incontro ■■■■■ alcuni dei principali amministratori della provincia ■ Cuneo e dal dipartimento di Nizza che ha ripreso nei discorsi ufficiali l'idea di una maggior collaborazione tra Italia ■ Francia per lo sviluppo economico delle regioni ■ confine.

■ senatore José Berelli, sindaco di Tenda, accompagnato dal dott. René Cilly del consiglio generale (l'amministrazione provinciale francese) del dipartimento delle Alpi Marittime, sulla questione sta imponendo tutta la ■ campagna elettorale (la Francia si sta per andare alle urne per rinnovare il parlamento). «C'è la possibilità — ha detto — di concretizzare ■ regione transfrontaliera formata dalle province di Cuneo, Imperia ■ Nizza. C'è un accordo internazionale, firmato a Madrid nel '78, che prevede questo tipo ■ collaborazioni tra zone di confine. Le scadenze Europee, libbra circolazione ■ capitali nel '80 e merci nel '93, stimolano ancora di più questa idea che da anni vorremmo ■ concretizzare. Siamo regioni complementari ■ che possono convivere benissimo perché non c'è concorrenza tra noi: a Cuneo c'è agricoltura ■ industria, a Imperia turismo ■ floricoltura, ■ Nizza alta tecnologia».

Secondo Barillo, che ha rifiutato anche la proposta del capo dipartimento Jacques Médici sindaco di Nizza, bisogna rifare il Tenda, potenziare la linea ferroviaria Cuéto-Nizza che permetterebbe il trasporto merci su rotaia (tipo gli accordi tra Austria e Svizzera per eliminare gli inquinamenti del trasporto su gomma), sollecitare i rispettivi governi nazionali e, come primo atto di una collaborazione, realizzare una mostra itinerante fra i capoluoghi « partide dal » (Nizza si è già candidata per la prima edizione).



GENTE & VINI
GENTE & VINI
GENTE & VINI
GENTE & VINI
GENTE & VINI
GENTE & VINI
GENTE & VINI
GENTE & VINI
GENTE & VINI
GENTE & VINI
GENTE & VINI
GENTE & VINI
GENTE & VINI
GENTE & VINI
GENTE & VINI

Viticoltori,
vinificatori,
enologi e tecnici insieme
per vini e spumanti di qualità.

Consejo

GENTE & VINI
Piazza Martiri Libertà, 8 - 14042 Calamandrona (AT) Italia

Il «business» della lumaca allea studenti e alta finanza



E' un modo per investire i guadagni e una seconda attività part-time. Giro d'affari di 100 miliardi l'anno. In dieci anni quintuplicato il consumo e raddoppiata la produzione nazionale ma si è anche quadruplicato il disavanzo con i Paesi esteri

CHERASCO • Una curiosa statistica commissionata ad un istituto di ricerca dall'Associazione Italiana Ellicoltori ha stabilito recentemente l'identikit dell'allevatore italiano di lumache. Il 34 per cento di questi pare sia costituito da bancari e consulenti finanziari, il 22 per cento da agricoltori a tempo pieno o part-time, il 26 per cento sono casalinghe e studenti e il dieci per cento raccoglie tutta una schiera di liberi professionisti con in testa avvocati e architetti.

No, non ci sono errori: i vincitori del campionato italiano allevatori lumache lo vincono loro,

gli uomini dell'alta finanza, i manager delle grandi compagnie finanziarie, ma anche i ragionieri che stanno tutto il giorno dietro agli sportelli negli istituti di credito. Insieme a loro i professionisti della legge e gli uomini del design da sempre affascinati dalle perfette e architettoniche strutture dei gastropodi.

A tutto c'è spiegazione. Bancari, consulenti finanziari, professionisti, hanno bisogno di investire i loro guadagni, di far rendere il denaro. Si trovano spazi di investimento non inflazionati dalle presenze massicce di altri risparmiatori e allora leggono, si informano, provano. Così hanno capito e sperimentato che allevare lumache è facile, non costa molto sia nell'investimento iniziale sia nella gestione successiva, rende e, magari, lo si può anche fare nell'aspezzamento di terreno o nella bosaglia che hanno nella tenuta di campagna.

Per casalinghe, studenti e chi svolge l'attività part-time è invece una specie di seconda attività intrapresa e condotta grazie al tempo libero a disposizione e socialmente con gli stessi obiettivi dei colleghi plurilaureati. Non sono molti quindi i professionisti, coloro che riescono a fare un'attività imprenditoriale condotta in modo scientifico e con criteri manageriali.

Gli addetti a tempo pieno sono circa duemila, una cifra che lievitava a diecimila assommando anche le categorie cui abbiamo accennato e gli hobbisti. Cinquemilatrecentocinquanta gli associati all'Associazione Nazionale Ellicoltori. Circa trentacinque milioni di metri quadrati di allevamenti (più o meno un'estensione pari a cinquemila campi da calcio uno vicino all'altro) per un giro d'affari di circa cento miliardi di lire. La produzione è di circa quindicimila quintali. Un rapido calcolo per stabilire che il costo delle lumache è di circa seimilacinquecento lire al chilo: il tipo Borgogna ha infatti un prezzo di mercato di due-tre mila lire, mentre la Mediterranea

(più piccola e saporita, vera regina della gastronomia) arriva fino alle settemilacinquecento lire.

Il riferimento è al prodotto vivo e all'ingrosso che costituisce circa l'ottanta per cento del mercato nazionale: mentre in altre nazioni è diffuso il consumo di surgelati e prodotti trattati dall'industria, da noi si vendono quasi esclusivamente lumache vive, raccolte quindici-venti giorni prima, oppure opercolate, cioè con il tappo (festivo o invernale) che si forma sulla bocca della conchiglia quando fa troppo freddo o troppo caldo.

Con le moderne tecniche di produzione, tornando ai rendimenti, si raggiungono profitti economici di circa tre milioni al chilometro quadrato di allevamento. Nuove sperimentazioni stanno comunque dando risultati ancora più incoraggianti anche se occorre mettere in preventivo un avviamento degli impianti che alcune volte non è ottimale e richiede l'adattamento delle diverse variabili che intervengono in un allevamento di animali abbastanza sensibili alle condizioni di allevamento e caratterizzati da una certa delicatezza di trattamento (basti pensare a come i prodotti chimici usati in agricoltura abbiano quasi fatto scomparire le chioccioline selvatiche, quelle cioè che vivono liberamente in natura).

Il grosso problema che da sempre caratterizza il nostro Paese è costituito anche in questo settore dalle importazioni. Infatti il consumo nazionale richiede circa cinquantacinquemila quintali all'anno e quindi circa il settantatré per cento delle lumache che si consumano ogni anno in Italia arriva dall'estero. In dieci anni il consumo è quintuplicato, la produzione è raddoppiata e il dis-

avanzo con l'estero è quadruplicato. Tutto questo mentre la nostra nazione è, per gli aspetti climatici e ambientali, l'ideale per questo tipo di allevamento agro-zootecnico. C'è ancora spazio dunque per l'evoluzione di un settore nascosto della nostra economia e per certi aspetti ancora tutto da scoprire. Le statistiche forniscono dati precisi e inconfutabili, il boom della lumaca da gastronomia continua al ritmo del dieci-venti per cento di incremento all'anno (solo nell'86 il consumo è diminuito ma c'è una ragione che si chiama Cernobyl, la nube radioattiva ha paralizzato per alcuni mesi i mercati ortofrutticoli di tutta Europa e anche le produzioni di animali che si nutrono abbondantemente di ortaggi e piante dalla foglia larga come le lumache; ci fu il blocco delle importazioni e il divieto di vendita durato circa un mese).

E' una carne alternativa, un boccone da buongustai, il ripiego dopo l'abbandono delle carni tradizionali su cui imperversa la paura della non genuinità. Questa carne contiene circa il 15 per cento di proteine, lo 0,89 per cento di grassi, l'1,7 per cento di glucidi, 3 mg di ferro, 750 mg di calcio, 77 mg di magnesio, 130 mg di fosforo e 5 mg di vitamina C (i valori sono rapportati a 100 grammi di carne).

Interessante l'elevata quantità di acidi grassi insaturi presenti nella parte muscolare.

Il problema importazioni comunque non è solo nostro, gli altri Paesi europei non stanno molto meglio di noi. I consumatori per eccellenza di lumache sono i francesi, oltre settentomila quintali all'anno. Quasi tredici volte il consumo italiano. Ebbene anche i francesi, che hanno condizioni climatiche e ambientali simili alle nostre, importano

il novantasei per cento del loro fabbisogno: hanno dunque una produzione interna praticamente nulla e come loro sono i tedeschi (qui le condizioni climatiche ed ambientali sono però particolarmente sfavorevoli) che ne esportano e importano complessivamente sessanta milioni di quintali con cui ci procedono nella classifica europea dei consumatori di gastropodi.

Dove sono dunque le passioni, i rifornimenti delle prelibate chioccioline? Soprattutto nell'Europa dell'Est e nell'Africa settentrionale: la Jugoslavia in primo luogo e poi Turchia, Romania, Marocco, Tunisia, Grecia. Laggiù non c'è un'organizzazione particolare che favorisce e incentiva la produzione, anzi, proprio perché non c'è un'agricoltura organizzata abbondano enormi distese incolte dove le chioccioline vivono spontaneamente. La enorme quantità di manodopera disoccupata e senza lavoro fisso fanno il resto: questa gente va a raccogliere lumache che vende a prezzi molto bassi a industrie specializzate nella trasformazione e nella distribuzione che dominano il mercato proprio grazie ai prezzi molto più competitivi di quelli che derivano dalle produzioni d'allevamento. Oggi le cose stanno cambiando, tutti i Paesi a cui abbiamo accennato stanno ammodernando il loro modo di fare agricoltura, sfruttando terreni e dando avvio a produzioni soprattutto curescicole a cui trattamenti probabilmente andranno a danneggiare l'habitat naturale dei molluschi. Ecco dunque una nuova prospettiva molto interessante di questo particolare mercato su cui vale sicuramente la pena di scommettere.

ml. da.

La restaurata torre del palazzo civico di Cherasco sulla piazza principale



Una panoramica sui caratteristici impianti per l'allevamento di chioccioline a ciclo completo



Un angolo della Fiera con gli stand degli espositori e, in primo piano, il simbolo della rassegna

Più festa con i «maghi» Oggi il terzo incontro nel teatro-chiesa

CHERASCO • Organizzato dalla Pro-Loco e dal Circolo Magico Cuneese si svolge oggi la terza edizione di «Cherasco incontra la Magia». La manifestazione, che prenderà il via nel primo pomeriggio nel teatro-chiesa di San Gregorio, alternerà a momenti di studio e di conferenze dedicate ad un centinaio di prestigiosi provenienti da tutta Italia (sono altresì previste alcune delegazioni francesi), altri momenti di spettacolo ad anche piccole scuole di magia e di vendita di accessori e giochi ispirati a tutti coloro che si vogliono avvicinare al fantastico mondo della prestidigitazione.

Cherasco si dimostra un luogo

ideale per il ritrovo artistico del mondo della magia: afferma Claudio Alberto, presidente della Pro-Loco ed uno dei fondatori del Circolo Magico Cuneese. Qui infatti nella primavera del 1981 si tenne una delle prime apparizioni ufficiali del C.M.C. a cui seguì quella del 1984. Ricordo con piacere queste due date. La prima in particolare, perché con un piccolo gruppetto di amici con l'hobby della magia avevamo appena fondato il Circolo, e venne a tenere una conferenza il professor Alberto Setta, Presidente del Club Magico Italiano, ossia la massima autorità del settore. Fu così entusiasta dell'ambiente che quando venne a sap-

re della seconda edizione volle autointervistarsi a Cherasco. Purtroppo la sua prematura scomparsa avvenuta all'inizio di agosto ci toglie l'occasione di onorarne nel cast di questa sera la sua esibizione.

Ma chi sono questi maghi che con la classica frase il trucco c'è ma non si vede fanno sempre la gioia di grandi e bambini? La maggior parte sono dei dilettanti, persone che nella vita di tutti i giorni sono abituati ad incontrare negli uffici e nelle fabbriche, ma che appena hanno un minuto libero si dedicano ad allenamenti davanti allo specchio con carte e foulard. Ci sono poi i cosiddetti professionisti, personaggi che dedicano la loro vita all'arte magica. Per diventare dei bravi prestigiatori, non basta conoscere il trucco, ma ci vuole impegno e costanza per provare l'effetto e soprattutto per non farlo capire al pubblico. - afferma Joseph Smith, al secolo Giuseppe Bonomessi, professionista da anni, Presidente del sodalizio cuneese e delegato regionale del Club Magico Italiano. Per questo esistono le scuole di magia, ma serve tanta e tanta gavetta al seguito di qualche bravo artista.

Ed è per colmare questa lacuna che una decina di anni fa nacque il Circolo Magico Cuneese. Ora l'Associazione, che ha sede a Saluzzo in via San Nicola, conta oltre cinquantacinque iscritti impegnati periodicamente a seguire corsi di magia che vengono espletati da artisti famosi, ed è diventato un punto di riferimento anche per tutti coloro che vogliono avvic-

inarsi a questa arte un po' misteriosa. Ma la serata di oggi non sarà tutta dedicata agli addetti ai lavori, ma avrà una sua parentesi aperta al pubblico. Infatti alle ore 21 nella settecentesca cornice dell'Arco della Madonna, scenderanno in pista per dare vita ad una parata di magia alcuni artisti internazionali. Primo fra tutti il francese Chouf Chouf, al secolo Jean Pierre Guebet, vincitore di numerosi concorsi internazionali di magia comica, tra cui l'Atlantic Magic, e che attualmente lavora allo Sporting di Montecarlo. Sarà sua la esclusiva conferenza del pomeriggio dedicata ai colleghi italiani.

Il Mago Roger, al secolo Domenico Anselma, già vincitore del Concorso Giovani Maghi Italiani nel 1985, funzionario al Tribunale di Alba, segretario del Circolo Magico Cuneese, e che tra colombe e foulard incarna la figura del vero appassionato dell'arte.

Stefano dei Balanzoni, emiliano, uno dei più bravi cabarettisti magici internazionali, reduce da una lunga tournée che lo ha visto esibirsi nei principali locali di tutto il mondo. Conclude la parata il Mago Sales, al secolo Don Silvio Mantelli, che oltre ad essere stato il primo Presidente del Circolo Cuneese ed attualmente responsabile del teatro L'oca nel cimitero di Torino, è uno dei grandi maestri della magia italiana. Basti citare che Alexander e il trasformista Arturo Bracchetti sono stati lanciati sulle scene internazionali da questo simpatico salesiano.



Il mago Chun Chiu Fu durante la seconda «Cherasco incontra la magia»

IL DIPLOMA DI PERITO INDUSTRIALE CONSENTE:

- 1) l'accesso a tutte le facoltà universitarie;
- 2) l'impiego nell'industria e l'esercizio della libera professione.

Ad Alba funziona dal 1968 l'

**ISTITUTO TECNICO
per PERITI INDUSTRIALI**

specializzazione CHIMICA INDUSTRIALE
con sede in via Ospedale n. 1, tel. 0173/497217, ALBA

L'Istituto è Legalmente Riconosciuto, per cui i titoli di studio ivi conseguiti hanno lo stesso valore di quelli della Scuola Statale.

IL LICEO LINGUISTICO Legalmente Riconosciuto di ALBA
è l'unico presente nel distretto.

Non deve essere confuso con quinquenni linguistici sperimentali istituiti presso altri Istituti.

I programmi seguiti sono gli stessi stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione con decreto ministeriale del 31 luglio 1973.

Presso il LICEO LINGUISTICO Legalmente Riconosciuto hanno la possibilità di studiare, oltre alle discipline comuni agli altri Licei, per cinque anni la lingua Inglese e la lingua Francese ed una lingua a scelta tra Spagnolo, Tedesco, Russo.

La sede del Liceo Linguistico è in via Ospedale n. 1
tel. 0173/497217, ALBA



Aromi di chioccioline delizia per il palato

Interessantissima la scoperta, dopo anni di sperimentazioni e di studi, di uno dei più nobili allevatori italiani: il torinese Natale Griglione, ha creato le lumache alle erbe aromatiche. Fin'ora la chiocciola con questo appellativo erano quelle che venivano abituate a mangiare ai ristoranti o nella tipica frittata cherasca. Ora l'aromaticità può essere infusa negli animali quando sono ancora vivi sottoponendoli a diete particolari consistenti nel somministrare loro come cibo erbe particolari. Una scoperta tutta naturale, dunque, regolata dai principi della più sana qualità.

«L'elicicoltura italiana - dice Griglione - è la prima al mondo per il sistema di allevamento all'aperto. Perennemente rivolta al

miglioramento qualitativo e quantitativo del prodotto, guarda sempre con un certo interesse alle scelte di vita dell'uomo moderno. Il ritorno alle erbe aromatiche per insaporire i cibi è sintomo del nostro tempo e sottolinea il desiderio di riaccostarsi alla natura e ristabilire antichi e sani equilibri con essa».

Le erbe classificate come aromatiche, spiega l'allevatore, trasmettono i loro sapori, la proprietà e i profumi a chi le utilizza nella maniera giusta. Perché dunque non pensare anche con la chiocciola che, in cucina esigerebbero tali caratteristiche? I grandi cuochi profumano la lumaca aggiungendo erbe e vino nell'acqua di cottura. Ci sono anche precisi riferimenti storici a

questo riguardo: Plinio il Vecchio riferisce infatti che poco prima della guerra pompeiana, un certo Fulvio Ippino era il più grande coltivatore di chioccioline che allevava in appositi locali ed ingrossava con mangimi a base di farina di grano, mosto di vino ed erbe aromatiche.

Mancava uno studio scientifico, capace di offrire risultati oggettivamente misurabili. «Un occhio esperto - continua Griglione - sa riconoscere in un piccolo lembo di prato o di bosco, dove pascola normalmente allo stato libero la chiocciola, una miriade di pianticelle ed erbe con i loro pregi e difetti. Per poter ottimizzare i soggetti allevati in cattività, si è dunque iniziato lo studio delle erbe appetite, di quelle che sviluppano intensi profumi nelle carni, escludendo quelle con gusto sgradevole o quelle velenose. Queste ultime sono state selezionate in particolare modo anche perché il mollusco, specialmente in giovane età, non esita a mangiare di tutto, compreso erbe e funghi velenosi, di cui non patisce le conseguenze grazie al suo apparato digestivo. La difficoltà principale è stata quella di stabilire quali erbe venivano mangiate allo stato di pianta e quali dovevano essere servite in pastoni dopo un periodo di essiccazione per liberare parte delle sostanze volatili».

Differenti sono state le reazioni dei tre tipi di chioccioline normalmente allevate in Italia. La Helix Aspersa, tipica del sud e di tutte le zone costiere dove si sente l'influenza marina, è disposta meglio delle altre ad accettare gusti delle

erbe molto forti. Probabilmente, nel suo habitat naturale sole, vento e caldo tendono ad eliminare l'acqua anche dalle piante commestibili lasciando assenze forti. La Helix Lucorum, tipica dell'Appennino Emiliano, della Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo, è la più restia ad accettare variazioni al suo regime alimentare. Pur essendo molto rustica, solo in particolari condizioni di umidità accetta i pastoni di erbe tritate, mentre disdegna le erbe fresche.

La Helix Pomatia, la classica chiocciola tipica delle vallate alpine dove grazie all'operecolo invernale può resistere agli inverni molto freddi. Accetta bene solo erbe di gusto dolcissimo o poco forti e le mangia sia allo stato fresco sia in pastoni. Una decina invece le erbe che hanno dato fino ad ora i risultati migliori. La Agastache Anethodora (Anice Mania), assomiglia vagamente ad un'ortica ed ha un delicato profumo d'anice. La Angelica Sylvestris (Angelica), è un'ombrellifera tipica delle zone umide delle valli alpine dove vive l'Helix Pomatia. La Armorica Rusticana (Rafano) pianta molto conosciuta per la sua radice, ma la chiocciola al cibano della parte aerea. La Artemisia Dracunculifera (Dragoncello, Estragone), pianta di cui tutte le varietà si cibano solo in pastoni.

La Balsemilla Major (Erba di San Pietro) invece, se non è protetta viene praticamente distrutta. La Borago Officinalis (Boragella), è una pianta molto diffusa e consumata sia come pianta sia in pastoni. La Levisticum Officinalis



Il torinese Natale Griglione

Koch (Sedano di montagna), è una pianta con profumo e gusto particolari, anche se il nome popolare li associa a quelli del sedano. Non bisogna abusarne, ma il mollusco si presta ad aromatizzare le carni. Comunque se si eccede nella preparazione dei pastoni viene categoricamente rifiutata. La Monarda Fistulosa (Monarda), pianta originaria del nord-america appetita sia come pianta sia in pastoni. La Rheum Officinale (Rabarbaro), è una pianta di grande sviluppo che deve essere coltivata in zone appassite. Anche in allevamento, supposto che ci sia lo spazio e venga protetta nei primi anni di vita, crea un ottimo habitat.

La Smyrniolus Olusstrum (Smirnio), è una pianta che vive nelle zone fresche come l'Angelica. E' molto appetita da tutte e tre le varietà. La Veronica Officinalis (Veronica), se non protetta viene distrutta. La Thymus Vulgaris (Timo), è la classica pianta cavalo di battaglia per quanti non vogliono fare esperienza più approfondita. Viene consumata dalle chioccioline in tutti i modi ed aromatizza la carne in modo fine e delicato.

Il vecchio ospedale da seicento anni al servizio della città

CHERASCO ■ L'Ospedale Civile degli Infermi sorse nel 1400 e da sempre è la più amata ed apprezzata Opera Pia di Cherasco. Erano poche camere situate presso i bastioni della città ed era amministrato dal Comune a beneficio dei poveri che erano accolti da qualunque posto del circondario provenissero.

Nel 1440 la Confraternita dei Disciplinanti Bianchi di Sant'Agostino deliberò di potenziare l'opera del Comune erigendo un nuovo fabbricato e istituendo un'Opera Pia che aveva come scopi il ricovero e l'assistenza degli infermi e dei poveri. L'istituto fu legalmente riconosciuto nel 1460 per il legato di Tibaldo Gallesio.

L'Ospedale consisteva in due dormitori al piano terreno, un cortile, un orto e due pozzi di acqua viva. L'assistenza era gratuita e prestava servizio personale laico. Affiancate all'ospedale erano le Opere Pie degli infanti esposti, dei febbrili, dei pellegrini e dei mentecatti. In relazione alla situazione patrimoniale che di anno in anno migliorava per i redditi delle cascine legate all'opera da generosi Cheraschesi, con ordinio 5 maggio 1749 la Confraternita stabilì di ristrutturare il locale adattandolo alle condizioni di vita dell'epoca: su disegno dell'architetto Bernardo Vittone di Torino diede inizio all'opera.

La nuova capacità fu di cinquanta letti divisi in due sezioni separate da una cappella; furono istituiti inoltre un ambulatorio, una sala per operazioni chirurgiche, una spaziosa galleria per il

soggiorno dei ricoverati, gli alloggi per il personale, una efficiente cucina. Per i poveri incurabili fu eretto un apposito fabbricato dovuto alla generosità del Conte Carlo e Ferdinando Gatti della Mantica.

Fino al 1839 l'Ospedale continuò ad avvalersi, per l'assistenza, di personale laico. Nel 1840 furono assunte cinque suore del Cottolengo costituite nel 1843 dalle suore della Carità di Santa Giovanna Antida, fedeli tutt'ora al motto scritto sulla porta d'ingresso «Caritas Christi urget nos».

Dal 1504 al 1801 l'Ospedale fu amministrato dai Confratelli di Sant'Agostino, ma durante la rivoluzione francese l'Opera Pia fu affidata alla Commissione per gli Ospizi Civili di Cherasco: solo nel 1815 i Confratelli riebbero l'incarico di amministrare la struttura che in seguito passò nuovamente al Comune.

Nel 1978 la parte orientale dell'edificio fu ristrutturata per il funzionamento di un pensionato e per una funzionale sede di distretto dell'Usl di Bra. Progetti per il futuro? Sono molti e alcuni già in via di realizzazione.

Come nel 1749, agli albori di una grande rivoluzione sociale gli amministratori del tempo trasformarono il vecchio locale in un nuovo, efficiente ed adatto ai tempi, così l'odierna amministrazione presieduta da Lorenzo Ferondi, ha in progetto la trasformazione dei locali perché siano consoni alle nuove esigenze di una società in fermento e in continua evoluzione.



Mercato delle pulci ricordando i nonni

CHERASCO ■ Si svolge in concomitanza con il raduno annuale degli elicicoltori la quindicesima edizione del Mercato Regionale delle Pulci. A partire dalle prime ore di domenica 17 settembre lungo la via del centro storico, sotto i caratteristici portici, su tutta la bella piazza del municipio si collegheranno bancarelle e improvvisati angoli di esposizione. Quella di Cherasco è una delle edizioni più importanti di questi particolari e simpatici ritrovi di appassionati e collezionisti che trova un suo fascino speciale per il contesto urbano e artistico che la cittadina offre ai suoi visitatori.

E' quasi un'ambientazione storica di ciò che si espone, di ciò che si vende. Un susseguirsi di

impressioni, di emozioni, di ricordi che spontaneamente richiama alla mente i come eravamo, i ricordi... La manifestazione è organizzata con il patrocinio della Amministrazione Comunale e la sponsorizzazione della Cassa Rurale ed artigiana di Koreto. E' un appuntamento fisso per collezionisti, antiquari e chi fa della raccolta di oggetti antichi un hobby e un'attività quasi lavorativa secondaria. I tre lustri di continua programmazione collocano dunque l'edizione cherasca tra le più affascinanti di tutta la Regione. L'ultima edizione, nell'aprile 1989, ha visto un'affluenza di pubblico e visitatori valutabile in circa ventimila persone. Oltre trecentocinquanta gli espositori

provenienti da tutto il Piemonte, dalla Liguria e anche da parecchie regioni d'Italia.

La caratteristica principale del mercato di Cherasco, dicono gli organizzatori, è la selezione dei prodotti esposti: molto antiquariato del mobile, delle ceramiche, delle stampe e del rame, e molto collezionismo.

Assai interessante il reparto delle cartoline d'epoca, della filatelia e della numismatica, insieme a quello particolarmente importante della biancheria ricamata a mano e degli abiti femminili d'epoca. Le adesioni, come in passato, sono già numerosissime e fanno prevedere un nuovo successo per questa attività dell'antiquariato minore e delle curiosità d'altri tempi.

ABITARE IN ALTA LANGA

Le proposte abitative dell'impresa edile

BRUSCO geom. Luigi di Cortemilia

In Cortemilia sorge una realtà importante per lo sviluppo e l'incremento delle attività turistico-commerciali dell'Alta Langa. E' proprio qui, in questa cittadina e particolarmente nella sua parte di maggiore sviluppo dove gli insediamenti abitativi hanno avuto negli ultimi anni, e con buona ragione, un eccezionale incremento, che sono stati realizzati e si stanno realizzando diversi interventi edilizi sia di carattere abitativo che commerciale. Ecco:

● In C.so DIVISIONI ALPINE, nella zona residenziale più prestigiosa e vicino al nuovo polambulatorio e alla nuova caserma dei Carabinieri, in quella parte di Cortemilia che si estende verso la Valle Uzzone giustamente riconosciuta una delle più ecologicamente pure, è sorto il complesso residenziale «IL QUADRIFOGLIO», una costruzione indubbiamente di qualità superiore. Qui, agli ultimi alloggi rimasti è stato abbinato un finanziamento particolare fino al 75% del valore: con solo il 25% si possono avere le chiavi della propria casa.

● CASE A SCHIERA, praticamente delle villette unifamiliari con ingresso, giardino, orto, garage e riscaldamento autonomo; vicinissime al centro abitato e commerciale della città, sempre nella zona residenziale. Anche qui condizioni di pagamento realizzate con finanziamento agevolato regionale fino a 50 milioni: il valore di un canone d'affitto per avere una casa Vostra.

● PIAZZA SAVONA. Un nuovo centro commerciale nel luogo che da sempre è il polo di attrazione del commercio cortemilese e dove si è fatta, in gran parte, la storia del modo di vi-

vere degli abitanti di Cortemilia e dei Comuni limitrofi. In questa realizzazione si è voluto puntare più su un risultato sociale che economico come meritava questo tradizionale punto d'incontro commerciale cortemilese: ampi negozi fino a 1000 mq., condizioni personalizzate, ottimo rapporto prezzo-qualità.

● E' in corso di realizzazione anche il centro storico di Cortemilia: VIA CAVALOUR, la spina dorsale di S. PANTALEO; ecco l'importanza di questo intervento che si realizzerà al di là di un fine speculativo e nonostante i gravosi ostacoli che si sono dovuti superare. Mutui agevolati di 50 milioni. Aperte le prenotazioni.



Cortemilia, nuovo Centro Commerciale di Piazza Savona

INFORMAZIONI: senza alcun impegno presso la sede in C.so Divisioni Alpine, 3 - 12074 CORTEMILIA - Tel. 0173/81771 - Fax 0173/81187.

Sono aperte le prenotazioni: Lavoratori, Pensionati, Giovani Sposi, ecco la soluzione del vostro problema casa

PROGRAMMA

SABATO 16 SETTEMBRE

- 9,00 Piazza Vittorio Emanuele. Apertura Mostra delle attrezzature e delle attività elicicoliche. Mostra mercato della chiocciola viva e della Chiocciola conservata.
- 9,30 Palazzo Fracassi. Apertura Mostra «La lumaca d'arte» nelle opere di 70 artisti italiani (selezione delle opere presentate alla 419ª Fiera Fredda di Borgo S. Dalmazzo).
- 10,00 Palazzo Fracassi (sede dell'A.N.E.). Assemblea Generale dei soci dell'Ass. Naz. Elicicoltori.
- 15,00 Palazzo Fracassi. Conferenza Tecnica ● sistemi di produzione; ● alimentazione 1° e 2° anno; ● ciclo riproduttivo; ● raccolta e commercializzazione.

DOMENICA 17 SETTEMBRE

- 8,00 Piazza Vittorio Emanuele. Mostra Mercato della Chiocciola Helix Pomatia - Helix Aspersa - Helix Lucorum. Contrattazioni all'ingresso e al minuto di partite di chiocciola. Premiazione dei produttori.
- Gli allevatori possono partecipare al mercato. Lo spazio attrezzato è concesso gratuitamente. Si consiglia di dare comunicazione della propria presenza all'esposizione entro il 10 settembre 1989.
- 9,30 Palazzo Fracassi. Presentazione del PATE' di LUMACA. Novità assoluta. Assaggi. Cocktail.
- 10,00 Palazzo Fracassi. Convegno nazionale di Elicicoltura. «L'allevamento della Chiocciola» panorama europeo di esperienze e produzioni.

Con la partecipazione di studiosi, elicicoltori, tecnici del settore. Presentazione delle delegazioni estere.

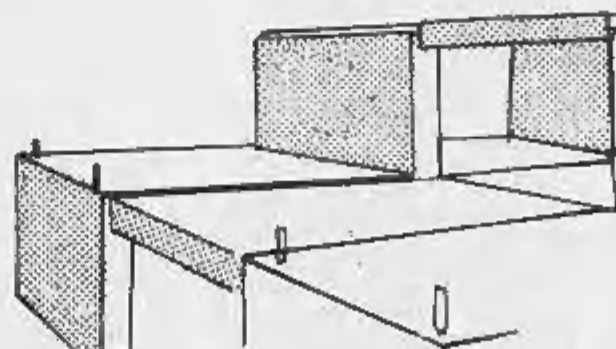
MANIFESTAZIONI COLLATERALI

- Da visitare**
- ITINERARIO D'ARTE**
Passeggiata nel Centro Storico di Cherasco con visite a Mostre di pittura.
- SALA MUSEALE NAPOLEONICA**
«L'ARMISTIZIO DI CHERASCO» del 1796. (Scuola Media - via Beato Amadeo).
- MUSEO CIVICO ADRIANI**
(Palazzo Gotti di Salerano).
- SABATO 16 SETTEMBRE**
21,00 Piazza Vittorio Emanuele. Festival della Magia 4ª edizione spettacolo di arte magica con la partecipazione di importanti illusionisti europei. Ingresso libero.
- DOMENICA 17 SETTEMBRE**
16,00 Piazza Vittorio Emanuele. Distribuzione gratuita della specialità locale FRITTATA di LUMACHE accompagnata da vini tipici delle Langhe.
- 15ª Edizione del MERCATO REGIONALE delle PULCI. Antiquariato - Collezionismo - Curiosità. 400 espositori.

INFORMAZIONI GENERALI

- Segreteria dell'Istituto Internazionale di Elicicoltura Cherasco - Tel. (0172) 48382 - Telefax (0172) 48218
- VISITE AD ALLEVAMENTI DELLA ZONA**
- Centro di Elicicoltura di Cherasco: oggi 2 ore sabato e domenica.
- Azienda elicicola Cavallo Passerini - Boves (50 km)
- Azienda elicicola Alla Val Tanaro-Bagnasco (60 km): per gruppi organizzati sabato e domenica.

Speciale Cherasco a cura di Vito Brusa, Michele Davico e Paolo Quario



Coperture edili

Montaggio prefabbricati

Commercio materiali edili

Lattinerie e impermeabilizzazioni

12060 RODDI D'ALBA - Via Fontanassa, 16
Tel. (0173) 615103
Telefax (0173) 615103

Inter-Juve da due miliardi Zoff vuol battere il Trap

TORINO ■ La Juve è in partenza per l'importante verifica di San Siro. E' prima in classifica a pari punti con il Napoli ma, come sottolinea anche Zoff, non si può dimenticare che è stata sfiorata la vittoria del campionato. Domani a Milano, contro un'Inter scossa dalla sconfitta subita domenica a Genova e dalla susseguente battuta d'arresto accusata mercoledì in Svezia, i bianconeri affronteranno per la prima volta nella stagione una delle grandi formazioni del campionato. Forti

di un Zavarov in grande forma e di un collettivo che si sta esprimendo molto efficacemente, cercheranno di resistere all'impeto con i campioni d'Italia, ovviamente scontenti di riscattarsi davanti alla grande platea milanese (il tutto esaurito) è scontato, 71 mila spettatori per 2 miliardi e trecento milioni d'incasso). L'unico motivo di incertezza per Zoff è costituito dal forte dolore al costato che continua a infastidire Tacconi, il quale già domenica e mercoledì ha giocato dopo

che gli era stata praticata un'iniezione di analgesico. Se proprio il portiere (che ieri non si è allenato) non ce la facesse, la Juve schiererebbe il giovane Bonaluti. In qualche modo quella di domenica con il Pescara dovrebbe essere giornata di riscatto anche per il Torino che a Brescia, dove per altro ha conseguito un utile pareggio, ha fortemente deluso sotto il profilo del gioco.

SERVIZI A PAG. 19 e 20



Lalla Novo, mossiere, e la prima donna fantino Gay Preston

Domani ad Asti si corre il Palio

ASTI ■ Grande attesa per il Palio edizione 1989, un «Palio al femminile», visto la presenza di Lalla Novo come mossiere e di Gay Preston come prima fantino-donna in gara. Questa sarà un primo assaggio della «corsa a palo»: si svolge infatti il Palio degli scudieri, che decide le riserve nel caso un fantino ufficiale debba dare forfait all'ultimo momento. Ma già da ieri molti cittadini erano in piazza Alfieri a osservare le prove: quello che interessa è

vincere, anche se qualcuno la mette sul lato sportivo o dice che gli basta partecipare e fare bella figura. Per conquistare quel drappo dipinto (quest'anno opera di Francesco Tabusso) che raffigura San Secondo, ogni concorrente ha fatto il massimo sforzo. I biglietti per la tribuna sono esauriti da tempo: resta qualche parterre. La corsa è preceduta dalla sfilata del corteo storico.

SERVIZIO A PAGINA 7

STAMPASERA

N. 246. SABATO 16 SETTEMBRE 1989 L. 1000

Rissa per la donna contesa e il marito separato muore

A CANALE D'ALBA

L'uomo va a trovare la moglie
incontra il rivale (un autista
di Villanova) e scoppia la lite

CANALE D'ALBA ■ Un violento litigio, scaturito tra un uomo separato e un amico della ex-moglie, si è trasformato in tragedia. L'agricoltore Pietro Barbero, 55 anni, abitante a Canale in frazione San Defendente è infatti morto poco dopo l'increscioso episodio di cui è stato protagonista. L'altro contendente, Orlando Caré, un autista nativo di Stignano (Reggio Calabria) ma abilitato a Villanova d'Asti in via Vittorio Emanuele 22, è stato arrestato poco dopo dai carabinieri sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale.

Il fatto è accaduto nella tarda serata di ieri, verso le 22,30, nel centro di Canale d'Alba, nel comune al numero 31 di via Sant'Andrea, dove c'è l'alloggio della mo-

glie separata di Pietro Barbero, Maria Macri, di 40 anni. Motivo della contesa tra i due uomini sarebbe stata proprio la donna e il suo comportamento. Para infatti che il Caré negli ultimi tempi frequentasse assiduamente la casa di Maria Macri. Evidentemente al Barbero la cosa non piaceva troppo, ma le sue preoccupazioni erano soprattutto rivolte ai figli più che alla consorte, dalla quale viveva diviso da circa tre anni.

Tra i due uomini è nata subito una violenta discussione che poi è degenerata. Sarebbero volati anche calci e pugni. Dopo la zuffa, il Barbero è risalito sulla sua auto ed è tornato a casa, ma ancora prima di entrare nell'alloggio si è sentito male ed è dec-



Pietro Barbero, 55 anni

duto all'istante. Sono ora in corso indagini dei carabinieri di Canale per stabilire le cause reali del decesso e mettere a fuoco l'esatta dinamica della vicenda.

Intanto, la procura della Repubblica di Alba ha immediatamente ordinato l'autopsia in quanto il Barbero presenta soltanto alcune lievi ferite ed escoriazioni al volto e al capo ed occorre stabilire se il decesso è av-

venuto in seguito alla lotta o per altra causa.

Dicono i vicini che Pietro Barbero e la moglie, Maria Macri, si vedevano ancora ogni tanto per via dei bambini. I loro due figli, Giovanni di 12 anni e Giorgio di 10, vivono con la madre. Erano già a letto al momento del litigio, e dalla casa hanno sentito la scena che avveniva nel cortile.

Orlando Caré è stato interrogato oggi poco prima di mezzogiorno dal procuratore della Repubblica di Alba, dottor Gregorio Ferrero, che ha convalidato l'arresto. L'uomo che era assistito dall'avvocato Teodoro Bubbi è stato condotto nel carcere di Alba. La sua posizione si chiarirà solo dopo l'autopsia che verrà eseguita domani mattina alle 10,30 nella camera mortuaria del cimitero di Canale. I periti dovranno infatti stabilire se la morte del Barbero è stata una conseguenza della colluttazione avvenuta appena una decina di minuti prima. Pare che il Caré (pure sposato) si sia giustificato dicendo che ha dovuto difendersi essendo stato aggredito dal Barbero.

Il litigio, nonostante l'ora, ha

richiamato molti curiosi l'altra sera nel cortile di via Sant'Andrea, sul quale si affacciano alcune vecchie case, che fiancheggiano la stradina che si inerpica sulla destra dell'ospedale.

Secondo alcune indiscrezioni, il Barbero sarebbe stato a conoscenza della relazione della moglie, ma pare che non gliene importasse più di tanto. Ieri era capitato per caso verso le ore 22,30 a Canale. Presentatosi all'ingresso voleva parlare con la ex-moglie, ma si è trovato davanti oltre alla donna anche l'amico che era andato a trovarla, come era solito fare di tanto in tanto.

La discussione si è subito fatta vivace. I due uomini si sono picchiati. Il Barbero se n'è poi andato. Salito sulla sua «Panda» ha guidato circa due chilometri per raggiungere la sua casa in frazione San Defendente. Appena giunto in cortile è sceso dall'auto ed è stramazzato a terra. I familiari non hanno più potuto far nulla per soccorrerlo. E' morto all'istante. Sono corsi ad avvisare i carabinieri che hanno bloccato il Caré che era ancora a casa della Macri.

Giuseppina Flori



Orlando Caré, di Villanova d'Asti, accompagnato in carcere

INTERVISTA DOPO IL SUCCESSO AL FESTIVAL DELL'UNITA'

Benigni: «Il piccì non fa ridere e questo è un brutto segno»

TORINO ■ «Sono felice di tutto questo affetto, è stata proprio una goduria fisica», dice Roberto Benigni, visibilmente soddisfatto, dopo sei anni di assenza da Torino, dell'accoglienza del pubblico (lo avrebbero voluto vedere almeno in 12 mila, ma «solo» la metà vi è riuscita). Ha da poco finito il suo spettacolo con un'ora e mezzo di divertenti demenzialità, surreali ironie e graffianti cattiverie, scandite da grandi risate e caldi applausi. C'è chi lo ha accolto con una striscione, «sono felice», come un gruppo di giovani liceali: «Ebbene sì, siamo felici ed è anche merito suo! (altro che ballo della mattonella dei tempi antichi o rock hard: questi teenagers si ritrovano in casa per fare di pizza, coca cola e almeno tre film di Benigni). Altri fans, del club Casaleto, hanno scritto a caratteri cubitali il titolo del provocatorio «Inno del corpo sciolto», ovvero come dico Benigni, «inno liberatorio per cantare l'allegria di essere vivi».



Roberto Benigni

L'accento toscano del Benigni di Vergato, ma visto a distanza ravvicinata, il comico, ormai incredibile macchina da successi e incassi record, non sembra essere cambiato. Non fa il verso di se stesso e si prende ironicamente in giro.

Poco prima Benigni ne ha detti di tutti i colori ai big della politica. «Ma avete visto cosa che gli amici si fa fotografare? Andretti? Gelli, Sindona, Calvi; è un po' come se io mi facessi fotografare con il mostro di Firenze, voi che ne direste? A me quel-l'Andretti mi fa così schifo che non lo toccherei nemmeno con una canna da pesca». «Forlani? Da piccolo diceva: voglio diventare segretario della ditta o niente... E' riuscito ad essere entram-

be le cose?». «De Michelis? Ma chi volete che lo prenda sul serio uno che della direzione socialista scrive un libro sulle discolte: come volete che Gheddafi capisca che è un ministro degli Esteri?».

Le sue battute graffianti non risparmiavano la giunta-fotocopia di Torino, Spadolini, Craxi, Martelli, Gava, Pomicino, Donat Cattin, Fanfani... Ma Benigni, perché manca una battuta ironica e cattiva sul piccì? E' nato il suo amore passato per Berlinguer, ma insomma questo piccì che sembra voler buttare all'aria tutti i personaggi e nomi, proprio non l'ispira? «Non riesco proprio a trovare nessun personaggio che mi dia spunti di satira; ho provato con Togliatti, ma non funziona, sembra che nessuno capisca chi è "il migliore". Ma, poi in questo momento il piccì non fa tanto ridere e questo è un brutto segno». E si lascia andare a una surreale satira sulle «grandezze» dei partiti: «Oggi non fa fine essere troppo abbondanti, il massimo della raffinatezza sarebbe proprio diventare zero...». Ma si capisce che, anche senza Berlinguer, il suo amore per il piccì e i suoi uomini è immutato. E alla Benigni, fa capire di non appartenere all'ala del «vogliamo pagli-na». «Cambiare nome al piccì? E perché? Potremmo provare a cambiare il nome del segretario, anziché Occhetto chiamarlo Cazzia».

Stefanella Campana

LA CRITICA A PAGINA 28

PORNOTRUFFATE CASALINGHE, STUDENTESSE E MINORENNI

Torino, in centinaia hanno posato nude con la promessa di finire a Cinecittà

Trovati nello studio 25 chili di foto
Reclutamento con annunci sui giornali
Denunciato il «manager delle illusioni»
Vittime anche fra giovani aspiranti divi
Han pagato ingenti somme per provini

TORINO ■ Venticinque chili di fotografie porno o quasi porno: una ciascuna per centinaia di casalinghe, minorenni, universitarie truffate. Volevano arrivare a Cinecittà: hanno rischiato di mettersi nei guai. Gli uomini dovevano pagare: pagato tanto, pagare sempre di più. Le donne, le voleva nude. Il protagonista di questa storia è Angelo Celestri: 43 anni, nato a Rieti di Caltanissetta, residente a Collegno, prima cintura di Torino, via Donizetti 42. E' lui l'intermediario di questi sogni impossibili: una fabbrica di illusioni su cui incombono ora denunce e sospetti anche peggiori. Angelo Celestri per sua dichiarazione è iscritto alla Camera di Commercio: in realtà faceva il talent scout. Meglio di provveduti.

La sua attività comincia nel 1987: è il boom del suo lavoro di scopritore di giovani talenti si avvia in primavera per durare fino all'altro giorno. Contatta aspiranti attori, attrici, fotomodelle e cantanti mettendo inserzioni su «Businness», facendo pubblicità attraverso radio private e convocandoli poi nel suo

negozio di via Belmonte 10. Sul l'insegna del locale: «Organizzazione spettacolo»; sul biglietto da visita: «Studio Flavia-Redazione spettacolo». La tecnica è sempre quella: collaudata e sempre fantasiosa. Comincia a spillare denaro e fotografie. Agli uomini dedica servizi il più possibile convincenti, cercando di tirar fuori il massimo dalla sua scarsa abilità di fotografo amatoriale. Le donne, invece, sono seminude o nude del tutto, pose provocanti o «a luci rosse», in studio o in camera d'albergo, i verbali della polizia sono precisi: «cittadini e non».

Angelo Celestri, per sua stessa ammissione, nel mondo dello spettacolo conosce «soltanto di vista» Alberto Sordi. Tutto qui. Ma la voglia di notorietà della gente riesce a passar oltre all'approssimazione professionale. Su quest'uomo e sulle sue imprese, il commissariato di Barriera di Milano raccoglie volumi di documentazione di gente turpinalata. Si erano già occupati di lui due anni prima. Allora, aveva aperto in via Palestina 15 un magazzino di autoricambi. Il



Angelo Celestri

maresciallo Porcu si era mosso in seguito alla lettera anonima di una minorenne. La ragazza aveva messo un'inserzione su «Businness» per cercare un impiego come segretaria. Quello l'aveva convocata, prospettandole un lavoro e cercando subito dopo di applicare la sua filosofia (cavalcata anche nei mesi scorsi): «Per fare strada bisogna avere disponibilità ai rapporti interpersonali». Uno slogan che era un comandamento. Gli è servito per convincere decine di casalinghe e studentesse ad approdare sui letti di stanze anonime o sui cucini della sua sala di posa.

Gli uomini del commissariato avevano organizzato una serie di appostamenti: gran via vai di donne ma, al momento dell'irruzione, nulla di compromettente. Storie vecchie e in qualche

modo archiviata. Ma a luglio al poliziotto l'indagine si ripropone. Un'altra donna si rivolge loro disperata. Avvicinata attraverso i soliti annunci, l'uomo le aveva proposto di far carriera nel mondo dello spettacolo o diventare una segretaria. Poi da segretaria a socia in affari con un apporto di capitale di 12 milioni. Lei firma cambiali che non è in grado di coprire, si rende conto che nello «Studio Flavia» c'è un via vai sospetto, non ci sta più, teme di compromettere la società. Celestri mette all'incasso le cambiali e alla donna non resta che la polizia.

L'inchiesta viene affidata a due poliziotti, le più carine, che si presentano come aspiranti attrici. L'uomo non perde tempo. Recita il solito copione. E' sempre andata così bene: perché non dovrebbe funzionare anche adesso? Le trova fotografiche, adatte, anzi adatteissime per il cinema. Insomma: promette un debutto immediato. Le cose o si fanno subito o mai più: cerca di convincerle a farsi fotografare vestite (o svestite) di sola biancheria intima che lui stesso può immediatamente mettere a disposizione. Culotte e reggicalze. Un'ora dopo il maresciallo Porcu si presenta. Le due agenti sono ancora lì. E ci sono anche altri «clienti» che, in commissariato, si accorgono di aver «regalato» a Celestri milioni e illusioni.

Maria Teresa Martinengo

SERVIZIO A PAGINA 10

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marengo 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Come cercare 4 neoassessori ed evitare i franchi tiratori

Nel prossimo Consiglio si voterà nel segreto dell'urna

E' partito un altro conto alla rovescia per la maggioranza «ultima edizione». C'è un consiglio comunale da svolgere entro una decina di giorni, e in quella seduta ci sarà la prova del voto segreto per eleggere quattro assessori in sostituzione degli ex: Lodi, Revalotti e Rinaldi (pri) e Molino (psi). Il momento difficile sarà in quella brevissima sosta dei 43 consiglieri di maggioranza nell'urna per scrivere i nomi sulla scheda. Il responso potrebbe riservare sgradevoli sorprese.

I segretari dei partiti di maggioranza sanno che qualche frastuono potrebbe aspettarsi. Anche per questo si è preso tempo nel cercare di preparare accuratamente la strada, con percorso aggirato-ostacoli. Oltre tutto ci sono i problemi dell'appoggio esterno dei repubblicani e dei 3 consiglieri della sinistra socialista, cui si sommano i ripensamenti del psdi e le valutazioni che dovrà dare il più sulle perplessità manifestate in aula dall'ex-sindaco Cardetti.

Quale strategia per garantirsi un'amministrazione straordinaria? I segretari dei principali partiti presenti in giunta (dc, pli, psi) si parlano più di altri per studiare un piano.

Assessori. Quattro nomi da trovare per quattro delegati: polizia urbana, lavoro, servizi demografici, urbanistica. L'ipotesi al momento più probabile: 2 dc, 1 uds, 1 pli. Come scudocrociati si



Il sindaco Magnani Noya: nella prossima seduta del consiglio comunale si verificherà la tenuta del suo incarico

fanno i nomi di Giuseppe Accatino (delega alla polizia urbana) e di Sergio Gaiotti (lavoro?), ma tra i giovani dc c'è il rischio di deludere le aspettative di Paolo Venerio, Paolo Chiavarino e Antonello Angelini, hanno qualche speranza di occuparsi di «servizi demografici». Bisognerà parlare con ciascuno di loro, e tenere conto della soddisfazione delle correnti dc cui appartengono.

L'assessorato all'urbanistica a Ricciotti Lerro? Il suo incarico

potrebbe andare in quota al psi. Diversamente se si continuasse a parlare di uds (Larri o Abbà) sono in procinto di passare al psi) ci sarebbero potestà da parte del psdi e anche dei socialisti che si vedrebbero anteporre un «socialdemocratico». Ragion per cui Lerro sarà assessore se prima si sarà iscritto al partito o quantomeno al gruppo consiliare.

La liberale Luciana Jona toria, dopo 4 anni (fu assessore alla polizia urbana nella giunta dei 180

giorni), ad avere un incarico nel governo civico. Non sembra desiderarlo più di tanto, ma se così non fosse chi potrebbe essere il quarto assessore? All'interno del pli ci sono perplessità (si dice sì) Chiusano che in Tedeschi) rispetto alla tenuta di questa maggioranza. Nel psi, non potendo far conto sui consiglieri della sinistra (Cardetti, Molino, Presti), restano i «salernitani» Gallo e Tessore, ma la loro disponibilità per ora è solo di non togliersi dagli

attuali incarichi: il primo è vicescapogruppo, in seconda il presidente della commissione urbanistica. Potrebbe essere chiesto anche all'ex verde civico e attuale uds Abbà di ricoprire la quarta poltrona? Si raddoppierebbe il malumore che già si manifesta per la candidatura di Lerro.

Vicesindaco. Se il sindaco è la socialista Maria Magnani Noya il prosindaco è il democristiano Giovanni Porcellana, il vicesindaco dovrebbe spettare a un liberale (Re o Dondona?). Questa è la soluzione più semplice perché l'incarico viene dato dal sindaco. Rimettere in discussione il prosindaco, infatti, importerebbe di procedere a una rielezione di tutti gli assessori: il più votato diventerebbe prosindaco. Ma perché correre il rischio del voto segreto per 18 assessori?

Capigruppo. Con il ritorno sui banchi del gruppo dell'ex vicesindaco Ravaioli l'attuale responsabile pri Luisa Carullo sarà retrocessa a vicescapogruppo. I rapporti Carullo-segretario del partito sono già tesi, meglio lasciare così le cose se non si vuole complicare la vita all'edera.

La socialista Franca Presti ha già annunciato le dimissioni da capogruppo, per scelta dell'area della sinistra cui appartiene. Chi la sostituirà? La candidata più accreditata (tra Gallo e il futuro socialista Abbà) è Edda Tessore, ma la «salernitana» che in questi ultimi mesi aveva manifestato perplessità sulla capacità della giunta di concretizzare i progetti concordati accetterà un coinvolgimento maggiore per pochi tormentati mesi?

Nel psi c'è chi pensa anche di lasciare vacante questo ruolo, magari assegnandolo pro tempore a un assessore. Non fa così anche Furnari, unico rappresentante del psdi rimasto in sala rossa?

Luciano Borghesani

Con la madre smerciava droga, arrestato

Lui invalido civile con precedenti, lei ultrasettantenne. La centrale di spaccio in un alloggio di via Monastir 48 a Mirafiori Sud. Dopo l'irruzione dei carabinieri, la donna dice di sentirsi male e cerca di gettare in bagno l'eroina

«Oddio, mi sento male. Lasciatemi andare in bagno». Comprensibile lo spavento di una madre ultrasettantenne che alla vista dei carabinieri venuti per arrestare il figlio cinquantenne illecito di emarginarsi. Anomalo invece il suo successivo comportamento: svuotare nel bidet il contenuto di alcuni portafogli, ovvero cercare in questo modo di fare sparire 40 grammi di eroina pura. Il fatto è accaduto ieri sera alle 20, in un alloggio al primo piano di via Monastir 48, quasi all'angolo con via Arton, da tempo tenuto sotto controllo da parte dei militari dell'Arma perché sospettato essere una centrale di spaccio di sostanze stupefacenti. Qui abitano l'arrestato, Vincenzo Rabbia, 53 anni, originario di Caltanissetta, pregiudicato con precedenti per contrabbando, sfruttamento della prostituzione e armi, invalido civile per un no-

po di pistola alla gamba che ignoti gli hanno sparato nel dicembre '82 in via Saluzzo angolo corso Marconi.

Nello stesso appartamento in zona Mirafiori Sud in cui è stato arrestato il Rabbia vive anche la madre, Concetta Pinto, 79 anni, da tempo «in affari» con il figlio per sbarcare il lunario più che dignitosamente. Ma il continuo via vai a qualunque ora del giorno e della sera ha però insospettito i carabinieri che hanno deciso di vederla chiaro sui reali motivi di quelle frequenti visite da parte di tanti giovani della zona nella casa del Rabbia.

Così nel corso della perquisizione domiciliare gli inquirenti oltre alla droga hanno anche sequestrato a madre e figlio le attrezzature e gli ingredienti per preparare e confezionare le dosi: bicarbonato, lattosio, diverse bustine di cellophane, un bilancino, alcuni cucchiaini dosatori.

Vincenzo Rabbia dopo i precedenti del 1979 per sfruttamento della prostituzione è stato forlito nel 1982 alla coscia sinistra da un colpo di pistola. Un ferimento misterioso. Poco prima aveva detto di essere stato avvicinato da due giovani in motorola, il volto coperto dal casco integrale, che senza dire parola lo avevano centrato alla gamba. Mentre i due fuggivano l'uomo si era trascinato fino in piazza Madonna Cristina salendo su un taxi o facendosi portare alle Molinette. In seguito la squadra mobile aveva scoperto che l'uomo era invece salito sull'auto di due persone; dopo un litigio avvenuto in un bar di via Maistre angolo via Pisacane.

Lo spacciatore è ora ospite nel supercarcere Vallette, mentre la madre, considerata anche l'età, è stata denunciata a piede libero.

iv. bar.

A TORINO-ESPOSIZIONI

S'apre la rassegna internazionale dell'avventura Sognare tra i caravan

Un piccolo rubinetto per l'acqua potabile e una buca per lo smaltimento dei rifiuti liquidi fanno la felicità di tre milioni di italiani e migliaia di stranieri che ogni anno percorrono le strade e autostrade a bordo di autocaravan. Solo allora i cultori del turismo all'aria aperta, vedrebbero realizzato il loro sogno: libertà di muoversi comunque e dovunque.

«Libertà di movimento» è anche lo slogan dell'edizione 1989 di «Caravan Europa», la rassegna internazionale che si svolge a Torino Esposizioni dal 16 al 24 settembre 1989. Sui 55 mila metri quadri del salone troveranno posto 232 case produttrici di 17 Paesi.

Utilitarie riadattate, furgoni, roulotte, tende a più posti ma anche veri e propri «biscotti» della strada tutti in pista per le vacanze degli Anni Novanta. E le tendenze del mercato sembrano confermare il successo del settore con un cambiamento delle preferenze degli acquirenti che

sembrano privilegiare sempre più i camper (nel 1989 la previsione di vendita è di 8500 unità) piuttosto che i veicoli trainati (solo 5500). Molta strada è stata percorsa da quando nel lontano 1961, venne costruito il primo autocaravan italiano.

Il mutamento delle vendite è il risultato di un cambiamento dei gusti prodotto da una diversa concezione delle vacanze. Alle ferie «residenziali» in campeggio, dove si privilegia un contatto sedentario con la vita all'aria aperta, oggi si preferiscono le vacanze di movimento: i viaggi, l'avventura, la scoperta, la ricerca delle più sperdute manifestazioni sportive e culturali in piccoli paesi.

L'offerta di queste «auto del tempo libero» è vasta. Si va da una spesa minima intorno ai venti milioni fino a cifre vicine ai cento. Il campionario dell'esposizione è impressionante: 500 modelli di caravan, camper e veicoli associati, 206 tende e carrelli-tende. E' difficile districarsi

in questo mare di pareti bianche. Il salone si aprirà domani e in queste ultime frenetiche ore, decine di operai stanno ritoccando gli stand, li abbelliscono con piante di cartone colorato, disegnano un'ipotetica torta per i 25 anni di una ditta costruttrice, fissano i cartelli e le indicazioni che guideranno gli appassionati.

Il caravan sarà uno degli strumenti del turismo degli Anni Novanta. Un mercato potenzialmente vasto in cui i costruttori si lamentano per la mancanza di un'unica normativa nazionale, per l'assoluta carenza di posti sosta lungo strade e autostrade, per l'insufficienza di campeggi. Ma il settore ha, solo in Italia, un giro d'affari che sfiora i 100 miliardi, ma che può produrre anche un business indiretto: in Val d'Aosta è bastato che un distributore di benzina abbia esposto un grosso cartello giallo con la scritta «Camper service» per vedere lunghe code di autocaravan in attesa di rifornimento.

Maurizio Tropeano

DOMANI A MONCALIERI

Con Comune, commercianti e appassionati Festa in riva al Po

Il Po invita tutti i moncalieresi a partecipare alla grande festa che si svolgerà sulla sua sponda. L'appuntamento è per domani, domenica 17 settembre, con inizio alle ore 15, lungo il tratto di fiume denominato Lungopò Abellonio.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione «Amici del remo», da un folto gruppo di commercianti e dall'amministrazione comunale.

L'appuntamento di domenica è la prima manifestazione in programma per l'autunno moncalierese.

Ecco dettagliatamente come si svolgerà la giornata. Ore 15: la Banda Musicale Moncalierese ri-

scopre vecchie canzoni popolari e motivi tradizionali; ore 15,30 regata di canottaggio; ore 17,30 esibizione di body-building; ore 18 premiazione degli atleti; ore 18,30 estrazione premi della lotteria; ore 19 grande cena con distribuzione gratuita di pesce e vino, latte e cognac.

La festa sul Po non rimane un'iniziativa isolata. La neo-Associazione «Amici del remo», presieduta da Carlo Matteoli, inizierà l'attività in grande stile entro la fine di questo mese e cercherà di far entrare il Po a tutti coloro che senza velleità sportive vogliono conoscere questo nostro bel fiume.

s. ch.



I caravan in mostra da oggi a Torino Esposizioni

SPETTACOLI E DOCUMENTARI

«Hic sunt leones», gran finale

Chiude dopo due mesi e ottomila visitatori la mostra nell'ex zoo

Gran finale per la nostra «Hic Sunt Leones». A più di due mesi dall'apertura, la fortunata esposizione allestita presso l'ex giardino zoologico di Parco Michelotti, chiude i battenti domani pomeriggio con una grande manifestazione. A partire dalle 17,30 e fino alle 20,30 nelle sedi che hanno ospitato le opere degli artisti si svolgeranno alcuni spettacoli.

Il titolo del primo spettacolo previsto per domenica è infatti «Zoo, uno spazio ritrovato»; si tratta di un documentario sulle fasi preparatorie della mostra realizzato dal giovane videomaker Gianni Ubaldo Canale.

Sempre alle 17,30 nella fossa

degli orni Igor Sciavolino e Fabio Baravero eseguiranno dal vivo e con strumenti elettronici particolarissimi i brani musicali che, nei giorni scorsi hanno fatto da sottofondo alla visita del pubblico. Alle 19,30 andrà in scena lo spettacolo «Nadir teatri e musica nello spazio dell'immaginario» per la regia di Laura Fusco e con le musiche di Willy Merz. «Si tratta di uno spettacolo itinerante — precisa Willy Merz — sviluppato in quattro diversi punti dello zoo. In una delle fosse del giardino ci sarà un'attrice che interloquisce con un musicista e insieme a lui si muove in una sequenza di figure spiraliformi. Nello spazio dei felini, in quello

degli elefanti e nel recinto delle giraffe ci saranno invece altre tre rappresentazioni più brevi, ma egualmente interessanti.

Realizzata dall'Arca Nova in collaborazione con gli assessori alla Cultura e Verde Urbano, Sport, Turismo e Tempo libero, Ambiente, Gioventù ed Istruzione, la mostra «Hic Sunt Leones» ha riscosso enorme successo di pubblico e larghi consensi da parte della critica tanto da dover prorogare la chiusura, su invito degli assessori, dal 3 al 17 settembre. Gli organizzatori parlano di ottomila visitatori nei soli mesi di luglio e agosto: un risultato eccellente.

c. ca.

HOLIDAY ON ICE

La famosa rivista Americana sul ghiaccio

STREPITOSO SUCCESSO

TORINO «PALANONES»

C.so Traiano tel. 317.1574

Orario spettacoli:

Tutte le sere ore 21

Sabato e Domenica 2 spettacoli

Pomeridiano ore 16,30

Serale ore 21

Lunedì riposo

Informazioni e vendita biglietti:

Casse «Palanones» tel. 317.1574

Previdenza:

Parco Ruffini

casse «Palasport» 325.2911

Biglietteria CRAL:

Stadio Comunale tel. 329.0002

OGGI ALL'AMBROSIO

UN BOND MAI VISTO PRIMA!
AZIONE - SUSPENSE - AVVENTURA

James Bond è solo contro tutti in cerca di vendetta.

ALBERT R. BROCCOLI PRESENTA
TIMOTHY DALTON
JAMES BOND 007
di IAN FLEMING

007 VENDETTA PRIVATA

Regia di JOHN GLEN

UN